ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m m d'altezza (larghezza una colonna): avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 20 Giugno 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5449

BILBAO CONQUISTATA

Il precipitare degli eventi induce i rossi a una nuova aggressione
Tentato siluramento dell'incrociatore tedesco "Leipzig„ presso Orano

La Francia al bivio

Fra i Paesi che sono passati attraverso la grande guerra e il dopoguerra senza fare esperienza, la Francia gode il primato. Essa, infatti, appare ferma alle posizioni ideologiche del 1914. Meno i morti, i protagonisti della politica sono sempre gli stessi. I pochi uomini nuovi venuti alla ribalta rassomigliano ai vecchi come se li reincarnassero. Sembra di osservare un mondo cristallizzato in cui le idee hanno l'opacità inanimata del vetro soffiato e gli esseri umani la fissità stupefatta dei bambocci di cera catalogati nel museo dei mostri politici Tussaud.

Ma la ruota della vita non si è fermata, anzi ha corso con moto uniformemente accelerato, incalzata da avvenimenti e situazioni che rinnovano tutto. Per cui anche per la Francia è venuto il momento di uscire dall'involucro delle proprie illusioni e di guardare in faccia alla realtà, che le è cresciuta intorno malgrado le sue speranze ed in ispregio dei suoi disegni.

Giunta vittoriosa a Versailles con la collaborazione militare dei cinque continenti, la Francia aveva creduto di poter creare un edificio eterno di politica internazionale. Per essa il moto di solidarietà dei popoli contro gli imperi centrali doveva trasformarsi in un obbligo di natura perenne. La identità fra gli interessi della Francia e quelli del mondo era un principio che non si discute più, uno di quei dogmi democratici che rappresentano da oltre un secolo il «jus gallicum» esteso su tutti i Paesi che per errore di nascita o incorreggibile attaccamento alle imposture ideologiche del liberalismo amavano autodefinirsi democratici.

Ma le democrazie, come tutte le cose di questo mondo, non sono eterne; nè i democratici dei nostri giorni hanno l'equilibrio di Pericle e la saggezza di Solone. I nostri giorni sono rudi ed insidiati dall'edonismo dei popoli troppo ricchi per i quali democrazia e decadenza morale sono sinonimi. I popoli cercano salvezza piuttosto nei regimi autoritari e il bisogno generale degli Stati è di una nuova disciplina interna, di una nuova etica sociale, di un nuovo ordine, insomma, che riconduca uomini e cose all'equilibrio morale perduto.

La Francia aveva sognato di essere l'amministratore delegato di una società anonima mondiale, di cui i vinti e i vincitori delusi avrebbero dovuto fare le spese. Ma la società si è sgretolata anzi tempo come tutte le anonime fondate con scarsa buona fede ed amministrate con secondi fini. Dell'edificio politico costruito a Versaglia, con la speranza di assicurare alla democrazia francese almeno mezzo secolo di tranquillo godimento dei beni materiali non conquistati in guerra, ma troppo facilmente conseguiti con l'intrigo diplomatico, ormai non rimane che il ricordo. La polvere degli archivi ha sepolto lo spirito dei trattati. La solidarietà universale dei popoli civili, che avrebbe dovuto considerare Parigi come una supercapitale del mondo, è andata dispersa in meno di vent'anni e per sempre.

Il primo Paese a dare lo esempio sulla via dei voltafaccia furono gli Stati Uniti. Per staccarsi dagli impegni verso l'Europa — cioè verso la Francia — essi non vollero aspettare nemmeno la morte del grande quacquero Wilson, che — con quella sua cultura geografica da istituto froebeliano — aveva preteso di rifare la nuova carta d'Europa coi fiammiferi di legno. La Francia si trovò presto costretta a mutare i suoi piani e a considerare gli altari laici di Ginevra come l'unica mèta delle sue speranze egemoniche.

Ma, più che nella storia, vogliamo cercare luce nell'attualità palpitante. Vediamo, quindi, qual'è la situazione odierna della Francia, di quanti punti è retrocessa la sua autorità anche nel mondo democratico, di quali forze può ancora disporre per trattenere il suo destino fuggente, di quali solidarietà fruire per rendere meno lancinanti le ansie.

La Germania è là, con le sue forze ricostituite, coi suoi cantieri sonanti di opere, coi suoi opifici in piena efficenza, col suo popolo gagliardo che lavora tutto unito per un unico fine e con un unico Capo. Essa brucia le tappe del suo cammino ascensionale. Mentre Parigi commemora Briand il rinunciatario, Berlino rievoca le date che segnano la rioccupazione del territorio nazionale e la ricostituzione della dignità militare del Reich. La Sarre è rioccupata, le città del Reno sono più tedesche che mai, le bandiere hitleriane hanno accompagnato le nuove armi sulla sponda del fiume vietato, la linea Maginot ha già subito il primo crollo. La Germania è come prima, più di prima, un Paese indipendente, che ha riedificato tutto il complesso sistema della difesa nazionale, ricostituita la flotta coi criteri tecnici più moderni, creata una forza aerea fra le più agguerrite del mondo; e tutto ciò con la rapidità e la precisione di provvedimenti caratteristiche dei popoli cui le avversità fanno da stimolo.

La rinascita dell'Italia non aveva impedimenti teorici di trattati, ma dispiaceva non poco alla democrazia francese e forse non soltanto alla democrazia. Molte cose erano state perdonate all'odiato Clemenceau per quella sua politica spiccatamente antitaliana, che doveva pesare per tanti anni sui nostri rapporti con il mondo danubiano e balcanico. Il disegno di tenerci in minorità era evidente. Anche sotto il manto di broccato delle piaggerie su una solidarietà latina convenzionale, che nessuno, in Francia, ha mai sentito, all'infuori di qualche malinconico poeta o letterato senza seguito, era facile scoprire una volontà decisamente armata contro di noi, contro i nostri diritti elementari, contro la nostra libertà politica interna, contro il nostro avvenire.

Ma la rinascita è venuta; ha respinto le minacce e resistito alle lusinghe. Si era tentato di silurare la nostra vittoria. Ce la siamo ripresa con un aumento di terre e di potenza nel mondo, sicchè oggi disponiamo di una forza militare che per i mezzi materiali può dirsi pari alle più provvedute e per i mezzi umani superiore alle altre.

Ad est i popoli si orientano verso l'Italia. Tutto il sistema politico, che fra il Baltico e il Mar Nero, fra la Vistola e il Danubio, avrebbe dovuto creare una catena di protezione dell'egemonia francese e una rete di intrighi politici e di minacce militari contro la Medieuropa italo-tedesca, si può dire crollato. La Polonia ha levato la testa per prima. In questi giorni il cadavere putrefatto della Piccola Intesa viaggia con le zattere sul Danubio. Austria e Ungheria vivono nella certezza del loro diritto e della loro indipendenza. La Jugoslavia è amica dell'Italia e, con l'Italia, della Germania; non intende correre l'alea di avventure politico-militari, ora che ha trovato finalmente la via delle sue naturali amicizie. L'avvicinamento fra Polonia e Romania non è un ideale del Quai d'Orsay; nè lo sono le prove di cordialità che von Neurath ha potuto raccogliere nei Balcani, muovendosi sulla traiettoria di una politica solidale con l'Italia, lungo la quale il conte Galeazzo Ciano lo aveva utilmente preceduto.

La visita del Ministro degli Esteri tedesco a Londra — autentico «coup de foudre» della politica internazionale — e le fucilazioni di Mosca, di cui l'eco non è ancora spenta, sono le ultime clamorose delusioni di Parigi. La tragica fine di Tukacewski e degli altri condottieri bolscevichi non fa dormire sonni tranquilli allo Stato Maggiore francese. L'alleanza militare fra Parigi e Mosca è giunta a un punto critico, che nemmeno l'illuso Barthou — che ne fu l'artefice — tornando al mondo, potrebbe negare.

D'altro canto le imminenti passeggiate, non proprio romantiche, di von Neurath lungo le sponde del Tamigi, costringono i francesi, che hanno ancora qualche senso di responsabilità, che non sono accecati da quel «furor gallicus» di cui è saturo tutto il Fronte popolare, non esclusi i comunisti, a vedere un po' più a fondo nella realtà dei troppo vantati rapporti di amicizia franco-inglesi.

Intanto l'Inghilterra non ama la Francia; ma se anche l'amasse, in politica l'amore conta poco. Contano invece gli interessi. Appunto per i propri interessi l'Inghilterra non può più continuare ad essere in istato di allarme verso la Germania.

Già quarant'anni or sono un Premier inglese di larga fama — Campbell Bannermann — volendo giustificare le spese ingenti per la flotta, diceva: «Nel nostro Paese ci sono molti milioni di esseri umani che si levano ogni mattina senza sapere se nel corso della giornata potranno mangiare». Oggi ancora la situazione è questa: l'Inghilterra deve importare il 70 per cento di quello che consuma. Nei suoi porti vengono sbarcate quotidianamente 160 mila tonnellate di derrate alimentari e di materie prime da circa 250 navi di vario tonnellaggio.

Dopo le amare esperienze del 1936, gli inglesi non sono proprio quello che sembrano alla lettura dei loro giornali inferociti. Dietro la settarietà sconclusionata degli articolisti, che arrivano persino — «horribile dictu» per un inglese — all'uso del turpiloquio, vi sono anche spiriti vigili che si tormentano volentieri con l'autocritica, ponendosi davanti ai problemi concreti riguardanti la difesa dell'Impero e la sicurezza della metropoli.

Troppe cose sono cambiate nel breve volgere di pochi anni per non mettere da parte la superbia e il pudore e cercare verità meglio corrispondenti alle nuove situazioni.

Non abbiamo visto dedicare intere pagine illustrate, quadri statistici comparativi con dati aggiornatissimi, ai problemi navali che hanno la loro base nel Mediterraneo e il loro vertice nell'isola-incubo di Pantelleria? Non abbiamo letto fra le molte ipotesi che affaticano quanti applicano la loro passione al rinnovamento della potenza navale britannica persino quella di un abbandono commerciale del Mediterraneo?

Ma il Mediterraneo è relativamente lontano, mentre la Manica è vicina e presso la Manica c'è la Germania con la sua flotta rifatta, coi suoi sottomarini tutti moderni, con la sua formidabile aviazione. Nel 1936, nel momento culminante della crisi etiopica, un noto scrittore militare, il maggiore Nelson Rooke, scopriva che l'Inghilterra aveva riserve di approvvigionamento per meno di tre settimane. Dati statistici recenti, pubblicati da un giornale inglese e riprodotti dai giornali francesi, confessano che nello stesso anno le scorte granarie non erano mai state per più di quindici giorni e per meno di undici.

Senza l'amicizia tedesca come potrebbe l'Inghilterra essere sicura delle sue comunicazioni per mare e quindi dei propri rifornimenti? C'è qualcuno in Inghilterra che pensi a un programma economico autarchico limitato al territorio nazionale? Gli uomini non mangiano carbone. Un vecchio proverbio dice che «l'inglese combatte meglio a stomaco pieno.» Dal che si deduce l'eroismo inglese non essere che un caso di buona digestione.

Bisogna cercare la chiave della politica estera britannica nell'interrogativo economico. L'Inghilterra non può correre il rischio di restare staccata dall'Impero, del cui beneficio intende fruire, e della cui collaborazione non può fare a meno. Anche essendo francesi non è difficile convincersi che, dopo la rinascita della Germania, la Manica neutralizza il Reno. Sotto il peso di questa realtà, l'Inghilterra si avvia rapidamente a riprendere il suo metodo tradizionale, che è stato sempre quello di non formalizzarsi in una sola politica. C'è Ginevra, ma c'è anche l'asse Roma-Berlino; conta la amicizia francese, ma non conta meno quella tedesca. Una «Locarno» contro la Germania non è più possibile; ma una «Locarno» che si sposta fatalmente verso l'asse Roma-Berlina, significa una vera rivoluzione nell'equilibrio europeo o, meglio, il riconoscimento definitivo di una rivoluzione già avvenuta.

Chi salverà la Francia dall'isolamento? Chi la trarrà dal bivio dove si è fermata? Leone Blum appartiene all'elenco degli uomini che il destino sceglie per affrettare le catastrofi. Nessuna salvezza può venire da lui. Ma gli altri uomini dove sono?

RINO ALESSI

La conclusione vittoriosa della grande battaglia
e il tripudio della Spagna nazionale

Dinanzi all'irresistibile attacco i basco-marxisti alzano bandiera bianca - Accoglienza entusiastica del popolo ai liberatori - Il secondo obiettivo: Santander

HENDAYE, 19

La battaglia di Bilbao, impegnata con geniale disegno strategico e con eroico ardimento, ha avuto la conclusione logica che da alcuni giorni si attendeva. Nessuna difesa, sia pure formidabilmente munita, è valsa a frenare l'onda impetuosa dell'assalto legionario: spezzato il triplice sbarramento della «cintura di ferro», considerata fino a una settimana fa dai più reputati esperti francesi ed inglesi come un'opera militare inespugnabile, gli uomini di Franco e i volontari italiani sono precipitati come valanga sulla capitale basca, smantellando le ultime resistenze in forze. Gli italiani hanno scritto una nuova, superba pagina di gloria, battendosi come leoni.

Le ultime ore

L'occupazione della città non è avvenuta subito, poichè i comandanti, con geniale accorgimento, hanno approfittato della rapidità dell'avanzata, che aveva tagliato fuori grossi reparti rossi, per iniziare un aggiramento a largo raggio avente un duplice scopo: risparmiare il più possibile Bilbao e accerchiare irreparabilmente la armata basco-marxista.

Da quarantotto ore quest'azione di avvolgimento, cauta ma irresistibile, si andava svolgendo, ed oggi è sboccata nella conquista. Si credeva che i rossi avrebbero tentato un'ultima disperata resistenza asserragliandosi nel centro di Bilbao e facendo di ogni muro una barriera di resistenza; non è mancato chi presagiva una ripetizione della vicenda di Madrid, ma il collasso morale e materiale succeduto all'urto violento e disgregatore inferto dai legionari non ha tardato a rivelarsi. I rossi hanno fatto saltare i ponti, ma non sono riusciti che a ritardare di poco l'ingresso dei liberatori in Bilbao. Ma procediamo per ordine.

Una colonna mista di legionari e di «requetes» ha occupato ieri la collina detta del Mulino a vento, e poi, nel pomeriggio, ha scalato con impeto i fianchi assolati del Colle di S. Barnaba, conquistando l'ultima altura dominante Bilbao dalla riva destra del Nervion.

La brillante e vittoriosa operazione è stata condotta con rapidità dalla stessa colonna che giovedì sera aveva conquistato le creste delle colline di Archanda. Ieri mattina gli audaci reparti sono balzati dalle loro posizioni, avanzando verso i nuovi obiettivi. Cessato il fuoco di sbarramento che aveva preparato il terreno, i legionari e i «requetes» hanno avuto presto ragione della resistenza estrema dei rossi ed hanno occupato il primo obiettivo loro assegnato. A mezzogiorno essi si concedevano un po' di riposo nel mulino a vento che dà il nome alla collina.

Giornalisti italiani all'avanguardia

Da una casa colonica ai piedi della collina di San Barnaba erano chiaramente visibili i reparti nazionali che avanzavano rapidamente, preceduti da autoblindate e carri armati, si udiva il crepitare dei fucili e delle mitragliatrici e si poteva seguire di minuto in minuto l'ultima fase di questa battaglia, che si è conclusa con un impetuoso attacco decisivo.

Con questa vittoriosa azione, i nazionali hanno completato l'occupazione di tutte le alture sulla riva destra del Nervion che dominano Bilbao e tutto l'estuario. Altre migliaia di uomini hanno potuto così essere spostate per chiudere a occidente la morsa che stringeva la capitale della Biscaglia.

L'azione risolutiva è avvenuta dal lato del colle di Archanda. Dopo un intenso fuoco di artiglieria stamane le colonne nazionali si sono gettate all'attacco.

Il duplice movimento di avvolgimento e di investimento frontale avveniva con perfetta regolarità. La manovra ha precipitato il processo di dissoluzione della resistenza nemica, in quanto che l'accerchiamento stesso minacciava di imprigionare in settori isolati forti masse di baschi marxisti impossibilitati a difendersi e ha stroncato ogni opposizione delle forze avversarie.

Poco dopo mezzogiorno, infatti, la prima pattuglia entrava in Bilbao. Poichè, come si è detto, tutti i ponti sul Nervion erano stati fatti saltare dai rossi, focolai di resistenza erano ancora accesi in qualche quartiere. Ma alle 14 il primo carro d'assalto della 6.a compagnia di carri da combattimento navarresi entrava, scendendo dalla strada dell'Archanda, nei quartieri orientali della città, situati sulla riva destra del Nervion. Precedeva il carro d'assalto un gruppetto di giornalisti italiani in camicia nera e una pattuglia nazionale.

Oltre il Nervion

La città presentava un aspetto assolutamente deserto e si udiva solo qualche colpo di mitragliatrice in lontananza. Tutti i ponti che collegano i quartieri occidentali a quelli orientali erano stati fatti saltare dai militi asturiani in fuga. Sulla sponda sinistra tutte le case prospicienti il fiume erano state trasformate, mediante sacchetti di terra, in casermette, dalle finestre sporgevano le bocche delle mitragliatrici e dei fucili marxisti. Però all'apparire della prima pattuglia e dei carri d'assalto i militi issavano senz'altro bandiera bianca e gettavano le armi a terra.

La pattuglia nazionale non ha potuto tuttavia attraversare subito il fiume essendo sprovvista di barche. Appena la popolazione del quartiere vecchio della città, situato sulla riva destra, si è resa conto dell'arrivo della prima pattuglia nazionale, è scesa nelle strade, abbandonandosi a calorosissime manifestazioni di entusiasmo.

Alle 16, essendo giunti alcuni reparti del genio pontieri, varie pattuglie passavano, mediante due barconi affiancati, il fiume, mentre sulla gran via, sulla riva sinistra del Nervion, la popolazione si adunava ormai libera dalla tirannia marxista. La popolazione inneggiava a Franco, mentre i militi maschi deponevano le armi.

L'atrio dell'albergo «Carlton», già sede del Governo basco, è cosparso di innumerevoli armi abbandonate. Immediatamente sul balcone principale, uscita non si sa da dove, è stata issata la bandiera bicolore mentre un manipolo di guardie civili, che erano state disarmate all'inizio della guerra dai rossi ed erano rimaste sotto stretta sorveglianza nelle proprie case, riarmatesi frettolosamente con i fucili abbandonati nelle strade, improvvisavano un servizio di guardia intorno al palazzo ed agli edifici pubblici più importanti della città.

Il momento del collasso

Dall'alto di un balcone del «Carlton» un corrispondente italiano ha arringato la folla, che immediatamente ha gremito la piazza inneggiando alle truppe nazionali e ai valorosi legionari. Alle ore 17 la prima colonna di fanteria iniziava l'ingresso nella città festante. Alle ore 20 l'occupazione di Bilbao era completa.

Il numero dei prigionieri non è ancora calcolabile, dato che occupata Bilbao l'azione di rastrellamento dei reparti rimasti accerchiati continua intensissima, ma si può calcolare in molte migliaia. Fiduciari baschi e miliziani si arren-

I PIRATI BOLSCEVICHI

La Germania reclama soddisfazione
Un energico passo a Londra

BERLINO, 19

Da Goldberg sul Reno, dove trovavasi ieri, Hitler è rientrato a Berlino in aeroplano alla mezzanotte tra venerdì e sabato.

Il comunicato

Questo inatteso ritorno notturno è da mettere in relazione col nuovo minaccioso incidente nelle acque spagnole di cui si dà oggi ufficialmente notizia con seguente comunicato:

Come dal rapporto fatto dal comandante dell'incrociatore «Leipzig», l'incrociatore stesso venne fatto segno il giorno 15 u. s. a nord di Orano, alle ore 9.25, 9.26 e 9.58, al successivo lancio di tre siluri, la cui traiettoria venne esattamente seguita da bordo della nave a mezzo degli istrumenti di ascoltazione, e che non colpirono peraltro il bersaglio. Lo stesso giorno in taluni circoli stranieri si diffondeva la voce che il «Leipzig» era stato silurato ed affondato. Prima di intraprendere ulteriori passi, il Governo tedesco ritenne opportuno accertare la provenienza di tali voci, che parlavano d'un siluramento del «Leipzig», per quanto da fonte tedesca si fosse mantenuto sull'argomento il silenzio.

Le deduzioni che risultano dalla coincidenza tra queste voci ed il rapporto fatto dal comandante dell'incrociatore «Leipzig» ricevono nuova conferma da altra aggressione compiuta in data 18 u. s. alle ore 15.37, per la quarta volta da un sottomarino contro lo stesso «Leipzig». L'aggressione fu inoppugnabilmente controllata da parecchi osservatori ed il siluro mancò anche questa volta il bersaglio, scivolando a poca distanza dalla prua della nave.

A sensi del recente accordo, spetta alle Potenze del controllo internazionale adottare misure corrispondenti alla gravità dei fatti. Il Governo tedesco, in ogni caso, non intende di assistere passivamente alle aggressioni dei sottomarini bolscevichi spagnoli e di attendere eventualmente che essi riescano allo scopo. L'Ambasciatore von Ribbentrop ha dato stamane a Londra urgente comunicazione dell'avvenuto ai rappresentanti delle Nazioni partecipanti al controllo.

Sdegno unanime

L'indignazione per il nuovo e ripetuto attacco navale trova espressione in severissimi commenti coi quali la stampa accompagna il sobrio comunicato ufficiale insistendo principalmente su due punti:

1) La necessità di una pronta ed energica reazione; 2) l'evidente manovra dei rossi per suscitare ad ogni costo complicazioni internazionali;

«L'accaduto è un fatto mostruoso — scrive il *Lokalanzeiger* — su cui la conferenza londinese per il non intervento non potrà far silenzio. A Londra ci si dovrà risolvere prontamente. Ogni ora di indugio può dar luogo a una sciagura di portata incalcolabile. Le voci diffuse sin dal momento del primo tentato siluramento del «Leipzig» devono emanare da chi era al corrente dell'intenzione di eseguirlo. «Videant consules», cioè coloro cui incombe la responsabilità delle decisioni londinesi. In ogni modo il popolo tedesco sostiene fin d'ora come un sol uomo qualsiasi provvedimento che il Governo germanico ritenga opportuno per proteggere la dignità nazionale, i nostri beni e le vite dei soldati tedeschi dagli attentati proditori dei pirati finchè ne è ancora in tempo».

Questo nuovo episodio è destinato a mettere alla prova — nota il *Berliner Tageblatt* — la consistenza del recentissimo accordo fra le quattro Potenze. La situazione non è meno grave di quella prodotta dal bombardamento del «Deutschland». Questa volta l'attacco è rimasto fortunatamente incruento, ma appare indubitabile la delittuosa volontà dei bolscevichi spagnoli di portare le cose all'estremo perchè l'incendio da loro provocato in Spagna anzichè essere circoscritto, si diffonda

Una riunione a quattro al «Foreign Office»

BERLINO, 19

Si ha da Londra: Oggi nel pomeriggio ha avuto luogo al «Foreign Office» una riunione degli Ambasciatori francese, tedesco, italiano e del Ministro degli Esteri Eden, nella quale l'Ambasciatore di Germania ha riferito sulle informazioni pervenute al Governo tedesco in relazione agli incidenti in cui è stato coinvolto l'incrociatore tedesco «Leipzig». I rappresentanti delle quattro Potenze hanno deciso di consultare subito i loro Governi e hanno concordato di riunirsi nuovamente non più tardi di lunedì, in conformità ai termini dell'accordo raggiunti il 12 giugno.

dono in massa. Un episodio indicativo di questo stato d'animo è il seguente: Durante la notte circa 1000 detenuti politici imprigionati nel carcere di Bilbao si sono accordati con i comandanti di due battaglioni di polizia basca e di polizia volontaria che alle ore 23 aprirono loro le porte della prigione e, armati ed insieme ai due battaglioni, si incaminavano verso le linee nazionali di S. Domingo. Ad essi si univano alcune centinaia di miliziani. La crisi definitiva della resistenza basca era ormai aperta con la defezione di questi due battaglioni, sui quali il comando basco faceva assegnamento per la resistenza nella città. Nella mattinata altre colonne formate da uomini, donne e bambini, si sono dirette incontro alle colonne nazionali che bandiera in testa ai reggimenti scendevano in città. E' stato un momento pieno di alta drammaticità. Più tardi le truppe si sono incontrate con numerosi gruppi di donne e bambini che sotto l'incubo del terrore sofferto in questi giorni sembravano ammutoliti. Passato questo primo momento di perplessità dolorosa, le truppe sono state fatte segno ad una vivissima e fraterna dimostrazione di entusiasmo.

Salamanca inneggia a Franco

Non appena appresa la notizia della caduta di Bilbao la popolazione di Salamanca si è riversata sulle strade inneggiando alla vittoria. Le campane delle chiese hanno suonato lungamente a distesa e dovunque sono apparse bandiere, molte ancora abbrunate per ricordare la scomparsa del Generale Mola. La folla si è incolonnata ed ha compiuto una entusiastica dimostrazione per le vie della città inneggiando al Generale Franco e all'esercito vittorioso. Gli ufficiali nelle strade erano bloccati da nuclei di dimostranti e la loro presenza era oggetto di rinnovate dimostrazioni all'esercito. Sopraggiunte le bande militari e formazioni volontarie sono stati intonati gli inni di guerra dei volontari e quello nazionale. Tutto sta ad indicare che le manifestazioni si prolungheranno nella notte.

La notizia dell'occupazione di Bilbao è stata conosciuta in città alle 18.15 quando la locale stazione radiofonica ha iniziato la trasmissione con l'inno nazionale. Subito dopo il conte Rodezno del Governo nazionale ha letto al microfono l'annuncio: «Fronte basco ore 15.10. Le truppe nazionali sono entrate a Bilbao. La capitale basca appartiene nuovamente alla Spagna». E' stato quindi suonato l'inno dei baschi «Guernikako Arbola» (che significa: Albero di Guernica).

La stazione di Jaca e altre hanno smentito le notizie diffuse dalla radio e dalla stampa rossa secondo le quali cento aeroplani nazionali avrebbero seminato il terrore stamane sulla capitale basca gettandovi centinaia di bombe. L'aviazione legionaria non ha compiuto alcuna offesa sulla città negli ultimi tre giorni. Alle 18.45 la stazione radio dei Requetes di Durango annunciava di sospendere per alcune ore le trasmissioni perchè si trasferiva nell'interno di Bilbao occupata. Ha poi ripreso le trasmissioni alle ore 21.30 comunicando che a Bilbao regna stasera la massima tranquillità e che tutti i punti strategici sono saldamente presidiati.

Sgomento a Valencia

Il Generale Franco ha nominato stasera le personalità che dovranno assumere immediatamente l'amministrazione civile di Bilbao ed ha impartito ordini perchè sia ripristinata con la maggiore celerità possibile la normalità nei servizi pubblici e nell'amministrazione locale.

L'assalto al secondo importante obiettivo, che è costituito dalla città castigliana di Santander, non dovrebbe tardare. Comunque le truppe nazionali, dopo aver sfilato in perfetto ordine per le vie della città, accolte con grande entusiasmo dalla popolazione, si sono portate immediatamente sulla linea di combattimento. Il loro posto per le vie di Bilbao è stato occupato da sei battaglioni di bascomarxisti, che durante il pomeriggio si sono arresi con armi e bagagli.

Nel campo avverso la notizia ha gettato la costernazione. Nessuno nutre oramai più dubbi sulla sorte finale della guerra, si attende invece con un senso di panico il giorno in cui trasferte nel settore di Madrid le truppe finora impegnate sul fronte basco, Franco impegnerà la battaglia risolutiva.

Un corteo di numerosissimi dimostranti ha percorso le vie di Valencia facendo una manifestazione ostile al Governo.

Il corteo, alla cui testa procedevano numerosissime donne, lamentava la disfatta di Bilbao e i massacri di operai e di appartenenti alla Federazione anarchica in Catalogna e i misfatti compiuti a Madrid dal Generale Pozas. Durante una sparatoria sono rimasti uccisi venti dimostranti, e numerosi altri tra cui molte donne, sono stati feriti.

Il Governo di Valencia ha confermato l'arresto di oltre duecento persone appartenenti a gruppi marxisti di tendenza trotzkista. Il complotto era vastissimo con ramificazioni anche fra ufficiali di stato maggiore di alcune brigate e dei servizi di rifornimento.

Ma anche sul fronte di Madrid i nazionali non riposano. Per tutta la notte le opposte artiglierie si sono date battaglia. Nonostante il bombardamento si udivano egualmente le esplosioni delle mine, il che fa supporre che si svolgesse una azione a Carabanchel. Verso l'una del mattino i cannoni rossi di grosso calibro cominciarono a tuonare a intervalli regolari. I vetri delle case del centro tremavano per gli spari.

La risposta dei nazionali non si faceva attendere e presto i proiettili franchisti cadevano su Madrid. Fino alle due del mattino continuò il duello delle artiglierie con un fracasso infernale, poi un quarto d'ora di calma, quindi gli spari ricominciarono fino alle 3.30.

32 trimotori su Madrid

Durante la notte 32 trimotori da bombardamento nazionali sono comparsi sul cielo della capitale ed hanno gettato manifestini in cui è detto che se Madrid non si arrenderà sarà oggetto d'intensi bombardamenti aerei oltre che dell'artiglieria.

Nel pomeriggio il bombardamento è continuato più intenso. I proiettili erano di calibro assai maggiori di quelli fin qui caduti sulla capitale, il che rivela che i nazionali hanno piazzato nuove artiglierie di grosso calibro sul fronte madrileno.

Dal quartier generale nazionale si smentisce formalmente che navi da guerra nazionali abbiano affondato un piroscafo carico di profughi al largo della costa cantabrica. La notizia era stata pubblicata da giornali inglesi. E' precisato che diversi piroscafi con profughi sono stati fermati dalle navi da guerra nazionali che li hanno portati a Pasajes. Tutti i profughi hanno espresso la loro soddisfazione di essere stati trasferiti nella Spagna nazionale anzichè all'estero come era stato loro ordinato. Vi sono tra essi molti ammalati di scarlattina che sono stati subito adeguatamente assistiti.

Si ha da Bordeaux che il capitano del cacciatorpediniere «Jose Luiz Diaz» appartenente ai rossi spagnoli, che ha trasportato da Bilbao parecchie centinaia di profughi non ha fatto sbarcare a Pauillaux che le donne ed i bimbi trattenendo a bordo 53 uomini atti alle armi che sono stati rinchiusi nella stiva della nave. Il Prefetto della Gironda ha minacciato il capitano di impiegare la forza se i profughi non saranno fatti sbarcare immediatamente.

"Guadalajara,,
Replica ai diffamatori

ROMA, 19

Punti sul vivo dallo sferzante articolo del *Popolo d'Italia* dedicato al caso di Guadalajara, i giornali britannici, nota il *Giornale d'Italia*, tentano di reagire in forme varie per sfugire alle precise denunzie di diffamazione che la storia dei fatti provati ha inflitto alla loro prosa già torbida ed aggressiva.

Lo stupore del «Times» e compagni

Il giornale non intende riprendere la polemica, con la stampa britannica, su questo episodio chiarito in tutte le sue parti, ma vuol rettificare talune sue espressioni che vorrebbero ritorcere verso il *Popolo d'Italia* la volontà e la responsabilità delle polemiche che appartengono invece solo all'iniziativa britannica. Il *Times* e il *Daily Telegraph* hanno l'aria di meravigliarsi che il *Popolo d'Italia* abbia risuscitato dopo tre mesi un argomento che si supponeva già sepolto e dimenticato e il *Times* trova singolare questa sua rievocazione nel momento in cui si parla di una rinascente cordialità tra le Nazioni. Il caso di Guadalajara, osserva il *Giornale d'Italia*, ha offerto a gran parte della stampa britannica l'occasione di una diffamazione violenta e malvagia dei volontari combattenti italiani. Le offese di questo genere non si dimenticano da chi le riceve e rimangono brucianti e sentite nello spirito di una Nazione. Quando viene, come ora avviene, il momento di dimostrare con documenti dimostrativi la loro violenta inglustizia e la loro opaca ingenerosità, nessuna Nazione che tenga anzitutto al suo onore, può e deve rinunciare a questa resa morale dei conti, se anche postuma. Parlare poi di cordialità mentre se ne attendono le prove non significa dover evitare il chiarimento dei fatti. La cordialità comincia da quando le offese sono riconosciute e riparate. Essa si può creare solo nella chiarezza, mai nell'equivoco, e non sui residui di una diffamazione non rettificata. E fino alle precisazioni date dal *Popolo d'Italia* non risulta che alcuna rettifica sia stata pubblicata dai giornali britannici aggressori dell'onore militare italiano.

Tributo doveroso

Nè si può parlare di obiettività delle informazioni dei grandi organi londinesi, poichè su questa pretesa obiettività, che rivelava uno spirito ostile e un deliberato scopo politico, si è subito costituito tra i gazzettieri dell'antifascismo e dell'antinazismo la favola della delusione germanica sull'efficienza dell'Esercito italiano e della conseguente debilitazione dell'asse Roma-Berlino.

Invece dunque di sorprendersi e di ritrovare argomenti polemici, quei giornali britannici che desiderano veramente la cordialità non hanno che da prendere atto delle precisazioni date dal *Popolo d'Italia* e di riconoscere che hanno folleggiato col loro selvaggio notiziario. Ma non si ammetterà mai in Italia che la piena e giusta riabilitazione dell'eroismo italiano, sacrificato per la difesa degli alti valori civili ed europei e offeso dalla indifferenza straniera, sia scambiata per una intempestiva ed inopportuna ripresa polemica. Quando vi sono dei morti caduti con le armi in mano, vi è solo posto, fra la gente d'onore, per il degno rispetto e il degno virile saluto, e la Nazione britannica non può sottrarsi a questo tributo morale verso i Caduti italiani, contro i barbari rossi che minacciano anche i grandi imperi.

Nessuno pensa in Italia ad aizzare gli italiani contro gli inglesi e tanto meno nessuno pensa ad interpretare talune parole del *Popolo d'Italia* come una minaccia diretta all'Inghilterra e alla Francia. La politica italiana, conclude il giornale, sempre aperta alla collaborazione e anche alla cordialità verso l'Inghilterra e la Francia, rimane quella che ancor di recente hanno definito il Duce e il Ministro degli Esteri conte Ciano. Vuole, sono, anzitutto, chiarezza ed onestà.

Il "Magda,, ha ripreso la rotta per Glasgow

GIBILTERRA, 19

Il piroscafo italiano «Magda», dopo aver ultimato le riparazioni dei danni subiti nell'attacco aereo rosso, ha ripreso oggi la rotta per Glasgow. *(United Press).*

Il Gen. Beck non andrà a Londra

PARIGI, 19

Il Generale Beck smentisce l'intenzione attribuitagli di recarsi da Parigi a Londra, dove non fu mai invitato. Egli ripartirà alla volta di Berlino domenica sera.

Schacht ripartito per Berlino

VIENNA, 19

Stamane è ripartito in volo per Berlino il Presidente della Reichsbank Schacht. Erano a salutarlo il presidente della Banca nazionale austriaca, l'Ambasciatore von Papen ed i rappresentanti della Camera di commercio germanica.

Tecnici romeni dell'aeronautica visiteranno Sesto Calende

BUCAREST, 19

Una commissione di tecnici dell'aeronautica romena, presieduta dal Generale Stoicescu, capo delle forze aeree, e dal comandante Gheorghiu, Segretario generale del Ministero dell'Aria, partirà il 25 corrente per l'estero. Dopo una prima tappa a Londra, la commissione si recherà a visitare gli impianti di Sesto Calende, dove assisterà ai voli di prova degli apparecchi recentemente acquistati dalla Romania in quelle officine.

Gli aviatori russi diretti a S. Francisco hanno sorvolato il Polo

WASHINGTON, 19

Il Ministero della Guerra annuncia che gli aviatori russi, i quali stanno compiendo il volo Mosca-San Francisco, hanno marconigrafato alle 4.20 di questa mattina (ora estiva di New York, corrispondente alle 9.30 dell'Europa centrale) per informare che, sorvolato il Polo Nord, avevano già percorso altre 550 miglia, dirigendosi verso il Canadà settentrionale. *(United Press).*

Re Pietro promosso senza esame

BELGRADO, 19

Re Pietro II di Jugoslavia ha terminato questo oggi la quarta liceale. Al castello reale di Dedinje ha avuto luogo una festicciuola intima alla quale hanno partecipato Re Pietro, la Madre, il Principe Reggente Paolo, i Reggenti Stankovic e Perovic, il Governatore del Re, i suoi professori e il personale di Corte. Il Governatore ha comunicato che il Re era stato dispensato dal dare l'esame di ammissione alla classe superiore e ha espresso le sue congratulazioni al Sovrano, alla madre, al Principe Reggente e agli altri dignitari.

A quanto si apprende Re Pietro trascorrerà le sue ferie estive per la maggior parte al castello di Milocer in Dalmazia.

Una montagna regalata al Principe ereditario bulgaro

SOFIA, 19

Una deputazione di 500 tra uomini e donne del Comune bulgaro di Ichtiman ha portato al neonato Principe ereditario un documento di donazione di tutta una montagna con annessi fondi di caccia. Il monte ha anche un'importanza storica perchè quivi aveva sostato durante la guerra della liberazione contro i turchi l'eroe nazionale bulgaro Benkovski. La associazione dei cacciatori di Ichtiman ha donato al Principe un equipaggiamento da caccia, un fucile e gli ha fatto pervenire la tessera di socio della società.

Raccolto triplo in Grecia in confronto dell'anno scorso

ATENE, 19

In tutta la Grecia ha già avuto inizio il raccolto che quest'anno sarà tre volte superiore a quello dell'anno precedente.

Il "Mistero della Natività Passione e Resurrezione,,
nella Piazza di S. Nicolò a Padova

PADOVA, 19

Fu in questa città, nell'anno 1243, una rappresentazione di «Nostro Signore Gesù Cristo», rimasta celebre per l'imponenza della scena e la partecipazione di popolo. Questi misteri ispirati dalla narrazione dei Vangeli, delle Scritture sacre e anche dalle Vite dei Santi, erano recitati da preti o dalle confraternite religiose e spesso la rappresentazione si svolgeva in più tempi e durava parecchi giorni, come quella che s'iniziava dalla creazione di Adamo e finiva col Giudizio Finale. Non è vero che i Misteri fossero stati sempre improntati a grande semplicità: l'apparato scenico, i costumi, le decorazioni avevano gran parte, specialmente quando lo spettacolo, perduto il suo carattere strettamente liturgico, dalle chiese uscì nelle piazze ed acquistò, col tempo, sempre più distinti caratteri teatrali attraverso i rimaneggiamenti dei testi operati da laici. Nacque sull'altare di Dioniso la tragedia greca; nacque sull'altare di Cristo il Mistero medioevale, ma nell'una e nell'altro, col mezzo della poesia, si è sempre descritto ed esaltato nell'epica, nella drammatica, il dolore del mondo, la fatalità tragica della morte, del sacrificio, dell'espiazione: Edipo e Cristo.

L'intenzione di Silvio D'Amico è stata quella di stabilire un contatto spirituale permanente con la poesia medioevale nella quale è dato rivivere coi modi e le forme della sacra rappresentazione, un periodo importante della vita e dell'arte italiana. Lo sfondo giottesco di questo «Mistero della Natività, passione e resurrezione di Nostro Signore» non è un capriccio scenico, ma un elemento necessario che riporta il pubblico alla visione, alla percezione figurativa di ciò che fu il secolo XIII e XIV. Il parallelismo tra pittura giottesca e poesia volgare, tra il formarsi del naturalismo negli affreschi del maestro fiorentino e il primo destarsi del mondo delle passioni, delle «potenze» come le chiamarono gli scolastici, degli affetti umani nella poesia medioevale, nelle Laudi, collabora all'armonia della comprensione, alla unità stilistica e ideale tra ciò che dicono i personaggi del «Mistero» e l'ambiente pittorico in cui si svolgono gli episodi di Cristo e di Maria. Anche senza il sussidio della Fede, il «Mistero» ha elementi lirici e drammatici di alta e possente commozione dati, prima di tutto, dalla purezza innocente e forza rappresentativa del linguaggio. La lingua della Laude, non ancora nettamente staccata dalle forme allegoriche e simboliche, è già formata, ha varietà di metri, ha tentativi di individuazione, di caratterizzazione, ha forza di ascesi e di introspezione. C'è, dunque, nel «Mistero», il primo apparire del personaggio tragico, della personalità umana straziata dal dolore, vinta dal destino, la protagonista annientata dalla morte del Divin Figlio e consolata dalla resurrezione: Maria, la Madonna: essa vive, ancora involuta artisticamente e scenicamente, ma ricca di passione umana nel clima della tragedia greca. Fra' Jacopone da Todi ha cantato il dolore della Vergine con potenza finora mai raggiunta. Nella composizione di questo «Mistero», tutta la parte di Maria è tolta dalle Laudi di Jacopone e costituisce l'elemento più drammatico e commovente della tragedia.

Maria ci è descritta come la madre, la donna che sente umanamente, carnalmente il proprio patimento e quello del Figlio. Ella è madre di Dio nel senso mistico e religioso, ma è prima di tutto la madre di Gesù, la donna terrestre che soffre la tragedia del suo destino. Perciò questo personaggio è al centro del «Mistero», protagonista ideale e drammatico nello stesso tempo.

***

Il «Mistero» s'inizia con rintocchi di campane, squilli di trombe e l'apparizione sul pulpito giottesco del Nunzio che esalta e saluta la Vergine Maria prescelta da Dio per la spirituale concezione del Salvatore. L'annunzio è salutato e invocato dalle anime del Limbo, non ancora battezzate e segnate dalla salvazione cristiana. Esse attendono la venuta in terra del Salvatore che cancellerà col proprio sangue i peccati del mondo. L'annunzio è divulgato anche dai pastori e l'evento celeste infatti si realizza. Ha parlato il Nunzio; ha parlato il Limbo ed ora si vedono i pastori col gregge, i cani, scendere dal pendio della montagna giottesca verso le capanne. Essi incontrano Maria sull'asinello e Giuseppe che cercano rifugio. La Vergine è stanca e Giuseppe è vecchio, incapace di darle aiuto. Ai pastori Giuseppe chiede gli sia indicato un asilo, ma incalzati dalla fretta gli uomini non sanno dirgli il luogo della pace e del riposo. Una stalla è vicina ai pellegrini: quivi Giuseppe e Maria prendono alloggio nella notte della natività, col bue e l'asinello. Mentre dal Limbo le anime invocano l'avvento del Redentore, Maria concepisce il bambino: il quadro si illumina e il Presepe appare come nel quadro di Gherardo Delle Notti: dalla culla la luce si irradia sul viso della Vergine e di S. Giuseppe. «E' nato el Gesuino» gridano gli angeli, e i pastori, risvegliati dal gioioso, celestiale annunzio, vanno alla culla e si prosternano in adorazione e offrono i loro panni per difenderlo dal freddo. Ma ecco, un Angelo appare a Giuseppe e lo sollecita a mettere in salvo Maria e il Bambino, chè Erode ha deciso di uccidere Gesù.

La santa Famiglia si rimette sulla strada con l'asinello. Maria non sa capire perchè si voglia uccidere il piccolino innocente ch'è finora rimasto privo di cibo. Lungo la campagna, un albero carico di frutta si inchina per miracolo ed offre alla Madre il nutrimento per Gesù, e mentre la Vergine e il Redentore vanno verso Betlemme, gli Angeli proteggono la fuga della santa Famiglia innalzando un muro inaccessibile che arresterà la avanzata dei soldati di Erode. Qui finisce la prima parte del «Mistero», descrittiva, lirica, talora idillica e pastorale, ma piena di drammatico presagio. Il dramma di Cristo, divenuto uomo, s'inizia e si conclude nella seconda parte.

Ecco la casa di Simone, il lebbroso, ove Cristo si reca con gli Apostoli «a manducare». La casa di Simone è architettata alla maniera giottesca: quattro pilastri sottili sostengono il tetto della casa aperta su tre lati e coperta sullo sfondo. Anche l'atteggiamento dei convitati, il panneggiamento della tovaglia, la collocazione dei personaggi o spettatori che fanno capolino sulla finestra per curiosare, è stile giottesco. Dalla vicina casa di Lazzaro, la Maddalena, la peccatrice, contrita e dolente per il male consumato, desiderosa di salvazione e di umiliazione, non trovando parole e avendo vergogna di parlare a Cristo, corre ai suoi piedi, li unge di balsamo e li bagna di lacrime. Il pianto della peccatrice domina il santo convivio. Gesù, dopo l'apologo dei due debitori, rimette i peccati e salva la Maddalena perchè

Molto ama cui molto se dona
E cui largamente se perdona

Ma i giudei, indignati di questa indulgenza cristiana, si alleano alle altre donne peccatrici e nemiche della Maddalena e corrono in città a sollevare scribi e farisei ed ebrei contro il Maestro. La scena cambia: eccoci in casa di Lazzaro di Betania. Maddalena e Marta si lamentano che il fratello è infermo e mandano a chiamare Cristo perchè rechi aiuto all'ammalato; ma Gesù ha deciso di non recarsi ancora presso Lazzaro che frattanto è morto. La scena della morte, del funerale e della sepoltura è lugubre e piena di drammaticità. Le forme e l'atmosfera giottesca sono state riprodotte con preciso rilievo e la regìa di Tatiana Pavlova ha interpretato lo spirito del dramma con acuta comprensione. La pietra tombale di Lazzaro squadrata sulla roccia scura della montagna, ripete la scena dell'affresco giottesco nella cappella degli Scrovegni e il pianto delle Marie è il tema dominante di questo stupendo episodio. Ora il dramma diventa miracolo della potenza divina e della Fede.

Gesù coi discepoli è giunto a Betania ed accoglie il pianto disperato delle sorelle di Lazzaro che si prosternano ai suoi piedi. Davanti alla tomba, Egli, dopo essere stato in preghiera, così comanda:

Lascia la mortal dimora
Lazzaro! Viene fuora!

Ancora una volta nella regìa rivive Giotto. Lazzaro appare nelle bende candide, eretto in piedi, pallido ma vivo e lo stupore della resurrezione fa prostrare tutti a terra. Scena di mirabile suggestione, di alta forza comunicativa, piena di difficoltà sceniche, di difficoltà espressive, che è stata realizzata con esemplare semplicità e purezza di linee. Ma il dramma umano e divino volge alla fine. Cristo prende congedo dalla Madre. Il dialogo fra Gesù e la Madonna è carico di passione e di dolore. Il Figlio racconta la fatalità del suo sacrificio per volere del Padre e necessità del mondo; la Madre capisce il volere divino, ma chi avrà pietà del suo cuore? Le risposte di Cristo alla Madre sono terribili.

...Sarò disteso e stirato
L'ossa sul legno scricchioleranno
E dentro tutto el mio corpo entreranno
A tormentarlo fino en fondo
Li peccati de tutto el mondo.

Con la divina consapevolezza del martirio e l'umano patimento dell'uomo, Gesù cammina verso la croce, mentre Maria si raccoglie in preghiera e invoca pietà sulla sua sorte di madre e chiama il figlio:

O figlio, occhi jocondi
Figlio, co' non respondi?
Figlio perchè t'ascondi
Dal petto ò sei lattato?

Sul vertice del colle, Giovanni l'apostolo, vede la crocifissione, la flagellazione, l'abbeveraggio, la chiodatura di Gesù. Maria è straziata e rincuorata dalla voce del Figlio:

Figlio questo non dire
Voglio teco morire.

E' morto. L'uragano incombe. E' l'alba. Maria, la Maddalena e Marta attendono novelle del Figlio di Dio che secondo che disse Lui stesso, sarebbe risuscitato. Anche l'Angelo lo annunzia:

Ora surge jocondo

e a cotesto annunzio partecipano di letizia il Cielo, il Limbo. La scena, dopo la violenta drammaticità della crocifissione e del dolore disperato di Maria, si trasfigura con l'apparizione di Cristo alla Madre. Così il «Mistero» si conclude: Cristo risorto, la Madre consolata, il Paradiso esultante, il mondo lavato dal peccato.

***

La forza comunicativa di questo «Mistero» è data dal carattere familiare, quasi intimo e confidenziale degli episodi, dalla purezza e semplicità casalinga della Lauda dialogata, dal pittoresco e sostanzioso svolgimento del suo linguaggio che, anche quando si rivolge alle cose del cielo, lo fa con trepido rapimento, ma anche con l'accortezza di non perdere il contatto con la terra. C'è il dramma umano di Cristo incarnato e della Vergine addolorata, e questo dramma, anche quando deve farsi trascendentale e universale, si mantiene sempre in un linguaggio oggettivo e vivo e conserva talora il tipico stile didattico e religioso della poesia delle rappresentazioni medioevali. Quale casta e asciutta forma di espressione e quanta palpitazione di sentimento e di tenerezza nella Madonna, nel ploro delle tre Marie, nell'invocazione al Figlio fatta da Maria, nel monologo dopo la crocefissione. La Passione di Oberammergau, nella sua imponente grandezza, resta pur sempre melodrammatica e oleografica, se confrontata con la durezza ascetica e la severità tragica di questo «Mistero» medioevale dominato dal principio alla fine dal tema cristiano della pietà. Nel trasfigurarsi della tragedia umana in resurrezione ed esaltazione divina, il «Mistero» ci fa vedere e sentire il Paradiso, con Cristo assunto tra i beati. Visione celestiale che nella pittura giottesca raggiunge mistica, splendente bellezza, ma che, nella rappresentazione scenica, mette a dura prova le possibilità sempre limitate della regìa, quando questa debba attenersi in forme figurative sobrie e nel piano religioso e poetico dettato dalle Laudi. Alla schematica semplicità e nitidezza di lineamenti e dolcezza umana e mistica della poesia, ha corrisposto l'indirizzo della regìa di Tatiana Pavlova. Il grande amore e il vivo ingegno di questa artista della scena hanno mostrato le singolari possibilità che ella ha di trasferirsi spiritualmente dal dramma moderno al «Mistero» medioevale e di interpretarne la complessa natura estetica, morale e religiosa, di sviscerarne artisticamente le capacità emotive, il senso umano e la potenza sovrannaturale. Tatiana Pavlova ha sentito nella Laude il dramma della Madonna, l'idea celeste e il patimento umano di Cristo, l'impeto mistico e la passione redentrice nel travaglio della Maddalena e in tutte le figure del «Mistero» la regista ha saputo ricavare con sapienza e sensibilità d'attrice, modi, toni, atteggiamenti di verità umana, di armonia espressiva.

E' stato un grande successo della R. Accademia d'Arte Drammatica di Roma, che ha in Silvio D'Amico e in Tatiana Pavlova i fervidi e appassionati cultori del suo indirizzo artistico e i promotori della sua feconda e nobile attività. Sulla scena abbiamo visto, nelle singole capacità, gli allievi dell'Accademia, giovani ventenni o poco più, severamente disciplinati, pieni di religioso entusiasmo per la loro maestra, già sbozzati e modellati nella loro individualità artistica. Ecco Miranda Campa, nella figura della Madonna, attrice dalla voce melodiosa, piena di palpitazione, dallo spirito musicale, che ha composto la parte con trepida tenerezza materna, con angosciata passione, con mistico abbandono, intelligente e già sicura nel dominare e governare i suoi mezzi espressivi. Ecco Antonio Crast, di Pola, nella veste di Cristo, severo e rapito nell'idea missionaria della Redenzione e nella consapevolezza del martirio. Voce dalle modulazioni armoniose, figura slanciata e magra, dicitore incisivo e intelligente nello scolpire la frase e attore accorto nel gesto essenziale, significativo e castigato. Ed occorre ricordare per le qualità eccellenti e le promettenti possibilità, Vera Furlan, la Maddalena, il Cayafa nell'ardente figura di Giovanni, Elisa Olivari nella figura di Maria di Betania, il Battistelli, il Costa e tutti gli altri giovani e giovanissimi e adolescenti, che per tante settimane hanno vissuto in una specie di clausura, in dura disciplina, obbedienti e volonterosi, sotto la direzione di Tatiana Pavlova. Il verso dugentesco e trecentesco esige uno scultore della parola e un musico della cadenza per trovare pienezza di senso. Mario Pelosini è stato il paziente e colto maestro di dizione e le sue presta-

***

Dopo il «Mistero», gli allievi rappresentarono sotto una pioggia insistente una farsa cosiddetta spirituale: «La donna che rubò Gesù Bambino». Questa donna è Ginevra, madre di Zerbino, sposo di Gisella. Zerbino abbandona la fidanzata perchè è povera e fa la corte ad una ricca vedova della quale spera di diventare marito. Invano Ginevra sollecita il figlio a mettere giudizio, a lavorare e a sposare Gisella; quel figlio è uno scavezzacollo che un oscuro destino ha sviato dalla casa materna. Allora Ginevra chiede alla statua della Madonna che tiene sulle braccia Gesù Bambino di far sì che Zerbino le sia restituito. Perchè Maria Vergine ha il suo figlio e lei, Ginevra, ne è stata privata? Ciò non è giusto nè in terra, nè in cielo. Tu mi hai tolto il figlio mio ed io prendo il tuo. Così Ginevra ruba dalle braccia della Madonna il Bambino Gesù ed ecco che la Madonna di legno si fa viva, esce dalla nicchia, cammina per la strada, opera miracoli: dà la vista a un mendicante cieco e le gambe a un mendicante paralizzato. Ma la Madonna fa anche un altro miracolo: Zerbino è ritrovato dalla madre, chiuso in un sacco, nello stesso sacco nel quale egli si rinchiuse per essere portato nascostamente in casa della vedova. La Madonna ritorna nella sua nicchia e Ginevra che ha ricevuto la grazia e ritrovato il figlio rimette il Bambino Gesù tra le braccia della Vergine.

Deliziosa e spiritosa farsa che gli allievi registi Orazio Costa e Massimo Taricco hanno messo in scena alla maniera cinquecentesca, con gusto e originalità di trovate e che i giovani attori Ave Ninchi, Vera Kornis, Rino Barbagli, Aroldo Tieri, Antonio Battistelli e Pietro Tordi hanno recitato con eleganza e briosità e disinvoltura. «Mistero» e farsa ebbero dal pubblico che affollava la gradinata di Piazza San Nicolò accoglienze fervidissime. Interpreti e aiuti registi, insieme a Tatiana Pavlova e a Silvio d'Amico, furono evocati entusiasticamente con caldo riconoscimento dopo il «Mistero» e alla fine dello spettacolo. Ma gli attori del «Mistero», il presidente dell'accademia di recitazione e Tatiana Pavlova non si presentarono al pubblico. Raccolsero invece gli applausi gli interpreti della farsa.

VITTORIO TRANQUILLI

Festoso saluto berlinese ai complessi scaligeri

BERLINO, 19

Tutta la stampa berlinese pubblica ampie cronache dell'arrivo dei complessi scaligeri provenienti da Monaco con due treni speciali, addobbati dai colori italiani e tedeschi e delle festose accoglienze fatte dai dirigenti dei maggiori teatri lirici della Germania e dalla popolazione. Nel riportare i resoconti dei clamorosi successi ottenuti dalla Scala a Monaco i giornali sottolineano particolarmente il trionfale successo dell'ultima serata con l'«Aida», dicendo che con tale spettacolo, mai visto sulle scene monacensi, il teatro alla Scala ha dato una luminosa dimostrazione del fascino che la musica, il canto, la regia e la coreografia italiani riescono ad esercitare.

L'eco delle clamorose inusitate dimostrazioni di Monaco ha trovato in questi giornali amplissima risonanza. I giornali si rendono interpreti della vivissima attesa che regna fra la popolazione per questi spettacoli, la cui perfezione viene esaltata con le espressioni del più vivo caloroso entusiasmo. Unanime è nella stampa il saluto cordiale di benvenuto agli artisti della Scala, di cui vengono riprodotte numerose fotografie. Vengono anche pubblicati abbondanti cenni storici sul teatro alla Scala e biografici dei maggiori artisti e del maestro De Sabata, cui si aggiungono ampie notizie sulla organizzazione complessa e curata in ogni minimo particolare dalla grandiosa manifestazione artistica.

Il meridiano *12 Uhr Blatt* fra l'altro scrive:

«Questa meravigliosa Scala, cui Giuseppe Verdi affidò la sua prima opera, questa Scala di Caruso e di Gigli, questa Scala che simboleggia la più alta e più pura tradizione musicale italiana, può essere certa che Berlino l'accoglierà con altrettanto entusiasmo quanto fu quello da cui è salutata e circondata a Monaco. La vita artistica berlinese, continua il giornale, si imperniera in questi giorni su questo avvenimento eccezionale. Migliaia di persone udranno le stupende colorite composizioni italiane, artiste e artisti famosi in tutto il mondo venuti dal paese del canto, un'orchestra di fama mondiale sotto la direzione di un uomo che appartiene alla stretta schiera dei pochi direttori che compaiono soltanto raramente sulla scena musicale del mondo. Le opere saranno inscenate in modo completamente originale e differente dal comune, ciò che costituisce già un'attrattiva, il tutto incastrato stupendamente nei più minuti particolari, rappresentazioni che esprimono la gioia infinita del canto e del suono, in una divina armonia.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. - Rendo noto che il giorno **25 giugno corr., alle ore 10,** e seguenti, in via Economo 2 (magazzini Exner) e successivamente in via Em. Fil. Duca d'Aosta 6 (magazzini Behr), in piazza Duca degli Abruzzi (magazzini S. A. I. M. A.) e al Punto Franco Vitt. Em. III (magazzini 7 e 11, proceder alla **vendita** di tutte le merci di compendio del fallimento Soc. An. Italiana Motori Diesel (spinotti, cuscinetti, pistoni, anelli, guarnizioni, pompe, valvole, assi, alberi, palette, bielle, cilindri ecc.). - **L'Ufficiale giudiziario: LUIGI ROSSI.**

AVVISO D'ASTA - Il giorno 24 giugno 1937, alle ore 16, in Trieste, via della Tesa n. 14, si procederà alla vendita di una mortasatrice a catena con motore, un tenonatrice con 5 motori accoppiati. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

BAGNO
AUSONIA - SAVOIA
Questa sera
Trieste canta
Grande attrazione di varietà con MARTA ADA
DANZE - SORPRESE
GIUOCHI DI SOCIETA'

FRATELLI SPERCO
VIA ROSSINI, 2 - Tel. 30-67
Il piroscafo olandese di prima classe
"AURORA,,
arriverà il 29 e caricherà il 30 giugno, accettando merci per ANVERSA, ROTTERDAM, AMSTERDAM e AMBURGO e merci con polizza diretta per GDYNIA, BREMA, i porti del RENO, della SVEZIA, NORVEGIA, DANIMARCA e PAESI BALTICI.
Si accettano merci per i porti del PACIFICO, dell'AMERICA CENTRALE, del CANADA' e dell'AFRICA.
Per informazioni rivolgersi agli agenti Fratelli Sperco, via Rossini 2, tel. 30-67

PREPARAZIONE:
1) Esami riparazione
TASSA complessiva fino agli esami LIRE 100.—. N. B. Gli allievi possono interrompere per la villeggiatura il corso e riprenderlo.
2) Ricupero anni di studio
Tassa complessiva per la preparazione completa di tutte le materie Lire 400.
SCUOLA DIAZ 3, tel. 52-63
dir. prof. dott. Fernando Polacco

SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI 40
dirimpetto via Madonnina
Risultati Esami della sessione autunnale 1936
PRESENTATI: 45. PROMOSSI: 39
Elenco degli allievi promossi:
1) Pettarin Maria, via Lloyd, 2 Ammissione I mag. sup.
2) Naghelschmidt Lodovica, Via San Maurizio, 12 - Amm. I mag. sup.
3) Miot Ernesto, via Alfieri, 8 Ammissione I mag. sup.
4) Alecci Giuseppe, v. Montecucco 30 a Ammissione I mag. sup.
5) Righi Mario, via de' Porta, 37 Ammissione I mag. sup.
6) Duchini Omero, Dir. Comm. Milit. Ammissione II mag. sup.
7) Zeriali Carlo, Bagoli, 62 Ammissione II mag. sup.
8) Miot Lucio, Rione del Re, 363 Ammissione IV mag. inf.
9) Comer Silvano, Guardiella, 1387 Ammissione IV mag. inf.
10) Labigalini Maria, via J. Cavalli, 10 Ammissione III mag. inf.
11) Perco Nives, via della Guardia 15 Ammissione II mag. inf.
12) Visin Gino, via C. Rittmeyer, 20 Ammissione I Liceo «D. Alighieri»
13) Bernes Fiorenzio, Muggia-S. Rocco 4 Ammissione II Istituto Ind. sup.
14) Zalateo Roma, via Canova, 13 Amm. II Biennio Commerciale.
15) Marsilli Liliana, via U. Foscolo, 25 Amm. II Biennio Commerciale.
16) Perotti Tullio, via Ghirlandaio, 37 Ammisione II Tecnica inf.
17) Verbais Claudio, Guardiella Timignano 1656 - Amm. I Tecnica inf.
18) Baldassare Luigi, via Carbonara, 18 Ammissione I Tecnica inf.
19) Loruesso Natale, via G. Solitro, 7 Ammissione I Tecnica inf.
20) Fumi Fulvio, via Raffineria, 9 Ammissione IV Tecnica inf.
21) Giubilo Bruno, via J. Cavalli, 10 Ammissione IV Tecnica inf.
22) Bartoli Giorgio, via Livaditi, 2 Ammissione I Tecnica sup.
23) de Chiurco Duilio, via Media, 19 Ammissione I Tecnica sup.
24) Sossi Liliana, via S. Cilino, 39 Ammissione II Ginnasio.
25) Vernazza Carmela, via R. Manna 12 Licenza Avviamento Comm.
26) Oio Bruno, via Concordia, 4 Licenza Avviamento Comm.
27) Micheluzzi Giovanni, via Verniellis N. 567 - Licenza Avviamento comm.
28) Berretta Ettore, XII Regg., II Battaglione - Licenza Avv. Comm.
29) Sponza Tullio, via Galilei 4 Licenza Avviamento Comm.
30) Hesse Giuseppe, Opicina, 39 Licenza Avviamento Comm.
31) Pellizzari Luciano, Traversale del Bosco 2 - Amm. III avviam Ind.
32) Balestra Sergio, Rione del Re 355 Ammissione III Avviamento Ind.
33) Mestriner Mario, via Ferriera, 31 Ammissione III Avviamento Ind.
34) Veabais Vera, Guardiella Tim. 1636 Ammissione II Avviamento comm.
35) Lutman Bruno, via Fornace, 8 Ammissione II Avviamento comm.
36) Bregan Silvia, via Maiolica, 17 Ammissione II Avviamento comm.
37) Cassutta Virgilio, via Massimo d'Azeglio 3 - Ammissione II Ginnasio «Petrarca».
38) Berto Armando, R. Capitaneria di Porto - Licenza Avviamento Comm.
39) Zoldan Massimiliano, via Antonio Caccia 4 - Amm. I mag. sup.
Elenco degli allievi respinti:
1) Vu. G. - Ammissione I Nautica
2) Rib. F. - Ammissione I Ist. tec. sup.
3) Gi. R. - III Avviamento Comm.
4) Cre. G. - III Ginnasio «Dante»
5) Cu. A. - Licenza Avviamento Comm.
6) M. G. - II Avviamento Comm.

Studio del tedesco
nel Collegio per le vacanze Trazerberg Vienna - Ober St. Veit - Foresta, tennis, piscina, medico, insegnanti ginnasiali - Prospetti e referenze.

Casa del Lino
S. P. LIEBERMANN
Via Valdirivo N. 27 - Telefono 35-35
sono arrivati
Bellissimi servizi colorati
VISITATE LA NOSTRA MOSTRA

Argenteria 800-900
in tutti gli stili antichi e moderni.
Assortimento centri tavola - Piatti portata, tutte le dimensioni - Servizi caffè - Posaterie - COPPE SPORTIVE
troverete visitando il negozio d'argenteria
Stermin - Via Mazzini, 40

Guanti estivi finissimi
3000 paia
Vendita d' occasione
a L. 3 - 4 - 5
LA MODA - VIA C. BATTISTI 22
(di fronte Cine Impero)

ORMOPILINA
Depilatorio a base di ormoni glandolari femminili per la distruzione radicale e permanente dei peli superflui.
L. 15 in tutte le profumerie e farmacie. Non trovandolo dal vostro profumiere inviare vaglia di L. 15 al
Dr. BARBERI
Piazza S. Oliva N. 9, PALERMO

Annunzi Sanitari

GABINETTO DENTISTICO
Dott. B. Schäfler, TRASLOCATO via CARDUCCI 27 mezzanino (9-13, 15-19)
10% sconto (A. P. 27457 23-XI-27)

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
PIAZZA GOLDONI, 11 - Telef. 74-24
Ore: 11.30—12.30; 18.30—19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XV)

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO DI CURA
Tariffe minime - Orario: 15.30-18.
via Valdirivo, 27 - Telef. 34-50, 25-394.
Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 86-77
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

Blum battuto al Senato

dopo una drammatica requisitoria di Caillaux

L'aperto conflitto fra le due assemblee e le gravi incognite della situazione

PARIGI, 19

Le prospettive di un accordo o di un aggravamento del minacciato conflitto apertosi fra Governo e Senato a proposito della richiesta di pieni poteri, erano state dai migliori e più spassionati osservatori politici parigini considerate come eguali. Per tutta la giornata ha regnato quindi a Parigi un'atmosfera di inquietudine e il voto emesso dal Senato alla fine del pomeriggio, respingendo nettamente il progetto governativo di pieni poteri, non ha fatto che aumentare l'irrequietezza, lasciando prevedere una serata molto critica sul terreno parlamentare, accompagnata dal timore di una reazione della piazza provocata dalle manovre oscure dei comunisti.

La situazione in mattinata

Da stamane infatti le posizioni sembravano irrimediabilmente prese: il Governo appariva deciso a rimanere intransigente dinanzi al Senato e disposto a fare eventualmente appello alla Camera contro il responso dell'alta assemblea. Per suo conto la maggioranza dei membri dell'alta assemblea si mostrava proprio decisa anch'essa a respingere il progetto di pieni poteri quale è stato votato alla Camera per sostituirvi il progetto elaborato dalla propria Commissione.

Questo progetto, come si è detto ieri, delimita strettamente i pieni poteri alla repressione delle frodi fiscali e della speculazione, riducendone la durata in modo che non oltrepassi un mese e vieta espressamente al Governo non soltanto di poter effettuare manipolazioni monetarie, ma anche di forzare i capitalisti che hanno esportato i loro averi a farli tornare in Francia; di proibire contrattazioni sulle valute estere ed anche di effettuare senza controllo del Parlamento la stabilizzazione definitiva del franco.

Esso toglie cioè al Governo la possibilità di realizzare sulle rivalutazioni auree e la libera disponibilità del fondo dell'Ufficio cambi, un beneficio di 15 miliardi di franchi che allo stato attuale delle cose rappresenta la sola possibilità che ha il Governo per realizzare immediatamente quei capitali liquidi di cui il Tesoro ha impellente bisogno.

Questa estrema severità del Senato era dipinta non soltanto come frutto della ostilità politica dell'alta assemblea contro il Governo del Fronte popolare, ma anche come direttamente causata dalla situazione finanziaria di cui, sotto il suggello del segreto, i membri della Commissione delle Finanze avevano avuto ieri comunicazione da parte del Ministro Vincent Auriol.

Una lettera sensazionale

In particolare, i senatori erano rimasti impressionati dalla comunicazione del testo della lettera di dimissioni di due membri della Commissione di sorveglianza del fondo di stabilizzazione, Rist e Beaudoin, lettera che a quanto sembra conterrebbe precisazioni di tale gravità che i membri della Commissione deliberavano, per evitare indiscrezioni, di distruggere immediatametne la copia comunicata loro.

I membri della Commissione giudicavano, in base a questa lettera, che il Governo aveva commesso tali errori che era impossibile concedergli i pieni poteri non strettamente delimitati. Dal canto loro Blum e Vincent Auriol — in una conferenza notturna avuta col senatore Gardey, relatore della Commissione delle Finanze — obiettavano che l'urgenza appunto della situazione imponeva piena libertà di manovra al Governo. Senonchè il sen. Gardey non poteva che attenersi al voto della Commissione delle Finanze, di modo che stamane si percepivano attraverso i commenti della stampa le prime avvisaglie della gravità del conflitto.

I giornali amici e avversari del Governo annunciavano che era intenzione di Blum di non lasciare in nessun modo prolungare la discussione e di dimettersi addirittura spontaneamente qualora per lunedì il progetto dei pieni poteri senza delimitazione non fosse stato approvato dalle due assemblee.

Contemporaneamente il *Populaire*, la *Humanité* e altri organi del Fronte popolare tornavano a pubblicare oscure allusioni sulle reazioni eventuali della piazza e una crescente incertezza si disegnava tra i radicali, di cui la stampa dava stamane segni forieri di disgregazione del Fronte popolare, poichè parte dei giornali radicali si mostravano decisamente disposti ad appoggiare il Senato e parte sembravano augurare la ripresa delle ostilità comuniste contro Blum, per poter lasciare infrangere il Fronte popolare senza correre troppi rischi.

Sembra infatti che, fra le altre combinazioni, in caso di caduta di Blum, vi sia il progetto di un Ministero Herriot, che i comunisti considererebbero con simpatia.

Travolgente attacco

Nel pomeriggio la discussione al Senato non modificava la situazione. Apertasi la seduta, il sen. Gardey invitava il Senato a pronunciarsi sul progetto della Commissione delle Finanze e quindi a non tener conto del progetto governativo già approvato dalla Camera.

Vincent Auriol saliva allora alla tribuna per difendere il progetto governativo e chiedere che venisse respinto quello della Commissione del Senato.

Blum faceva lo stesso in un discorso moderato nella forma, ma fermo nella sostanza, lamentandosi che il Senato, che accordò pieni poteri a Doumergue e a Laval, voglia rifiutarli a lui, ma non riuscì a modificare la convinzione della maggioranza senatoriale. Quest'ultima veniva anche rafforzata nella sua ostilità al progetto governativo da una vera e propria requisitoria pronunciata da Caillaux contro la politica finanziaria di Blum.

L'intervento di Caillaux prendeva l'aspetto di un vero e proprio incidente personale fra il Presidente del Consiglio e il presidente della Commissione delle Finanze, giacchè Blum, che sembrava aver perduto la calma, aveva qualche allusione personale contro Caillaux, a cui quest'ultimo rispondeva facendo una catastrofica analisi della politica di Blum.

Caillaux faceva notare che un anno di Governo popolare aveva aumentato di 22 miliardi il debito pubblico, facendolo passare da 347 miliardi a 369; che l'esperienza Blum aveva prodotto la svalutazione, da cui nessun beneficio era venuto al Paese e accusava il Governo di voler mettere le mani sull'oro della Banca di Francia, «oro che deve restare alla difesa nazionale», aggiungendo inoltre che la causa della fuga dei capitali dalla Francia è proprio la politica del Fronte popolare e che i pieni poteri e le restrizioni studiate da Blum e da Vincent Auriol non avrebbero altro risultato che di far fuggire dalla Francia anche i capitali che ancora restano nel Paese.

Il progetto respinto

La requisitoria di Caillaux costituiva il colpo di grazia. Blum, dopo tale discorso, si guardava bene dal porre la questione di fiducia e il voto richiesto dal senatore Perrier sul progetto primitivo del Governo aveva luogo. Il progetto venne respinto con 188 voti contro 72.

In seguito il Senato approvava il progetto della propria Commissione con 238 voti contro 52 e si aggiornava quindi a domani, senza che Blum osasse chiedere, come ne aveva prima manifestato il proposito, che il Senato si riunisse in seduta notturna per attendere il voto della Camera.

Stasera dunque il conflitto era aperto e apparentemente impegnava Governo e Senato. Quanto alla Camera, essa era convocata in linea di massima per le ore 21 e il Governo si proponeva di sollecitare dalla Camera il voto di un nuovo progetto di pieni poteri leggermente modificato per poter avere poi agio di ripresentarlo domani al Senato. Ma all'inizio della serata, gli umori della Camera non si erano ancora ben precisati.

La Commissione delle Finanze della Camera, informata del voto del Senato decideva di ripresentare lo stesso progetto sul quale la Camera s'è già pronunciata, e alle 22, sotto la presidenza di Herriot, veniva ripresa a Palazzo Borbone la discussione del progetto iniziale. In tal modo il conflitto fra Camera e Senato si precisava con un visibile irrigidimento delle posizioni rispettive. Nei corridoi si attribuiva grande importanza a un colloquio Blum-Chautemps, durante il quale sarebbero state esaminate tutte le eventualità, compresa quella delle dimissioni del Governo.

Dopo una breve discussione, durante la quale è stato registrato un movimentato intervento a nome dell'opposizione dell'ex Ministro Pietri, la Camera si è pronunciata sul progetto che è stato approvato con 346 voti favorevoli contro 248 voti contrari.

Due vie di uscita

La situazione parlamentare offre due soluzioni: nuovo rifiuto del Senato a prendere in esame il progetto della Camera, nel qual caso Blum è costretto ad andarsene, o a governare senza tener conto dell'opposizione del Senato, come accadde a Leone Bourgeois nel 1896; oppure il Senato rifiuta di assumere la responsabilità di una crisi e accetta un compromesso di gradimento della Camera e del Governo.

La battaglia di oggi fra Doriot e il "Fronte,,

PARIGI, 19

Le battaglie che il Governo Blum è costretto a sostenere in questo momento non sono solo quelle che si svolgono negli emicicli della Camera e del Senato. Anche sul terreno elettorale assistiamo a un urto violento in occasione del rinnovo del Consiglio municipale di Saint Denis, provocato dalle dimissioni di Doriot, dopo la revoca da Sindaco infittagli arbitrariamente dal Ministro degli Interni. Domani gli elettori di Saint Denis dovranno quindi scegliere tra il Fronte popolare e il Fronte della libertà, movimento creato da Doriot per unificare l'azione di tutti i partiti nazionali e al quale non ha aderito il colonnello De La Roque, rendendo un grande servizio a Blum, ma pregiudicando anche lo entusiasmo delle ex «croci di fuoco», che, a poco a poco, abbandonano il colonnello De La Roque al suo poco chiaro destino.

I comunisti sostenuti dal Governo compiono a Saint Denis sforzi enormi per raccogliere la maggiore quantità di voti. Agli elettori comunisti non è soltanto promesso del denaro, ma è data l'assicurazione di vantaggi che nessuna amministrazione municipale potrà mai mantenere. I comunisti sperano di poter creare con qualche tafferuglio uno stato d'animo d'incertezza nei seguaci di Doriot, il quale ha denunciato le frodi dei comunisti che, all'ultima ora, hanno iscritto come domiciliati a Saint Denis degli elettori di comuni limitrofi. La battaglia si annuncia molto dura. Da Thores a Cachin, tutti i sansoni del comunismo sono stati mobilitati per organizzare la campagna e dirigere le operazioni. Si teme per domani una giornata movimentata.

Il calibro dei cannoni navali e l'iniziativa americana

WASHINGTON, 19

La stampa si occupa diffusamente dell'iniziativa americana che si attribuisce dovuta ad una richiesta inglese per la limitazione del calibro dei cannoni a 14 mm. Le notizie finora pervenute confermano l'accettazione della proposta da parte della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia. Manca la risposta ufficiale del Giappone, sebbene sia qui già pervenuta la notizia del rifiuto giapponese che sarebbe stato rilevato a Tokio da un portaparola del Ministero degli Esteri. La risposta giapponese sembra che fosse già scontata perchè non ha, almeno per il momento causato soverchia impressione.

L'iniziativa americana è posta in relazione con l'asta pubblica iniziata dal Dipartimento navale per la costruzione della prima delle due corazzate da 35.000 tonn. preventivate. I giornali si diffondono molto sui prezzi offerti dalle differenti Compagnie, che porterebbero il costo finale della corazzata, armamento compreso, ad 80.000.000 di dollari mentre il Dipartimento navale nel preventivo comunicato al Congresso aveva stimato il costo di ciascuna nave a 60 milioni di dollari. La stampa ritiene che il Governo americano potrebbe indursi a costruire direttamente le navi nei propri cantieri, risparmiando 20 milioni di dollari.

Il rifiuto giapponese

TOKIO, 19

Nella sua risposta alla proposta degli Stati Uniti relativa alla limitazione di calibro nei cannoni delle grandi corazzate, Hirota ha dichiarato che il Giappone è disposto ad accettare una limitazione se questa verrà estesa, in modo uniforme, a tutte le armi offensive. Il Giappone è del parere che ogni disarmo quantitativo debba essere accompagnato da un disarmo qualitativo.

Il Brasile soddisfatto dei sommergibili costruiti in Italia

RIO DE JANEIRO, 19

I giornali, annunciando le prossime consegne dei sottomarini brasiliani costruiti nei cantieri italiani, scrivono che la commissione brasiliana recatasi appositamente in Italia si è dichiarata soddisfatta delle belle e potenti navi che andranno a rafforzare le marine da guerra del Brasile.

Rimpasto nel Governo argentino

BUENOS AIRES, 19

Il dott. Manuel Albarado, attuale Ministro dei Lavori Pubblici, ha assunto anche il Ministero dell'Interno, in sostituzione del sig. Castillo, dimissionario, perchè candidato alla vicepresidenza della Repubblica. Così pure il sig. Ortiv, candidato alla Presidenza, ha lasciato il dicastero delle Finanze, dove è stato sostituito dal dott. Alberto Acevedo.

La scuola tedesca di Torino chiude l'anno scolastico alla presenza di von Hassel

TORINO, 19

S. E. von Hassel si è recato alla sede dell'Associazione tedesca, ove ha assistito al saggio annuale per la chiusura dell'anno scolastico della Scuola tedesca nella nostra città. A ricevere von Hassel si trovavano il Console di Germania barone von Frangen, il signor Platte, dirigente del Piemonte del partito nazista, il presidente della scuola Brutchner e il rettore Scheffting. Erano anche presenti le autorità e una folla di invitati. I giovani hanno recitato poesie in italiano e in tedesco, hanno eseguito delle interessanti coreografie su motivi cantati e, infine, hanno espresso con vibranti parole la loro riconoscenza per l'ospitalità avuta

Provvidenze demografiche per gli statali ungheresi

BUDAPEST, 19

La Camera ha approvato un disegno di legge che stabilisce speciali indennità per gli impiegati dello Stato con numerosa prole.

L'afflusso a Roma delle 60.000 Donne fasciste per l'odierna solenne cerimonia

ROMA, 19

Nelle prime ore del pomeriggio sono incominciate a giungere le prime rappresentanze del Fascismo femminile di tutta Italia, che convengono a Roma per assistere domani alla solenne inaugurazione della Mostra delle colonie estive e dell'assistenza all'infanzia.

Alle 13.15 è entrato nella stazione di S. Lorenzo il convoglio recante le Donne Fasciste delle provincie di Sondrio e di Como. Appena il treno si è fermato, dai 14 vagoni è partito il grido unanime di «Viva il Duce», che si è propagato tra la folla di fascisti dei quartieri vicini, che si erano affollati all'arrivo. I vari gruppi sono scesi dal treno, allineandosi con i gagliardetti sulla banchina, mentre le incaricate del Fascio Femminile di Roma si facevano incontro alle ospiti. Tra il più vivo entusiasmo la lunga colonna, in cui spiccavano i caratteristici costumi rurali del Comasco e della Valtellina, si è mossa uscendo nel piazzale della stazione dov'erano gli autobus.

Nel frattempo, con un altro treno, sono giunte a Roma alla stazione Tiburtina le donne Fasciste di Pola e di Fiume. Le gradite ospiti, molte delle quali indossavano la divisa, si sono incolonnate agli ordini dei dirigenti e, con la guida degli incaricati, si sono avviate all'uscita, prendendo posto nelle speciali vetture dell'A. T. A. G. per recarsi ai rispettivi accantonamenti.

La caratteristica di questa eccezionale adunata nazionale è data dall'unione delle donne del popolo, delle operaie, delle contadine, delle studentesse, tutte unite in uno schietto cameratismo e tutte animate dallo stesso desiderio della grande celebrazione di domani, che darà modo a ciascuna e a tutte di acclamare il Duce.

Durante il pomeriggio sono continuati a giungere da tutte le parti d'Italia, in perfetto orario, i treni speciali convogliando enormi masse di Donne fasciste, che sono state subito avviate ai posti prestabiliti. Sia alla stazione di Termini che alle altre stazioni hanno funzionato luoghi di ristoro e uffici di informazioni.

Il trattato segreto fra Madrid e Mosca

Rivelazioni dell'Anticomintern tedesco: forniture d'armi per mezzo miliardo di pesetas

BERLINO, 19

L'Ufficio tedesco dell'Anticomintern ha pubblicato un libro intitolato «Il libro rosso sulla Spagna», che contiene interessanti documenti e rivelazioni sulla politica svolta dalla Russia sovietica in Spagna, per dimostrare l'ingerenza russa nella guerra spagnola.

L'esercito bolscevico internazionale

Il libro afferma che, subito dopo l'inizio della guerra civile in Spagna, Largo Caballero, Presidente del Governo rosso spagnolo, assieme all'Ambasciatore sovietico Rosenberg, stipulò un trattato segreto, con le modalità degli appoggi che la Russia sovietica avrebbe dovuto accordare alla Spagna. In questo trattato il Governo russo si impegnava:

1) Provvedere Madrid e la Catalogna di armi, munizioni, aeroplani, carri d'assalto, petroli e prodotti chimici.

2) Di creare un esercito bolscevico internazionale ed armarlo per modo che potesse partecipare attivamente sul fronte spagnolo alla guerra.

3) All'acquisto da parte della Russia di armi in altri Paesi e al loro inoltro per mezzo di propri agenti nella Spagna bolscevica.

Madrid in questo trattato segreto si impegna a pagare come corresponsione alla Russia 500 milioni di pesetas-oro che devono essere versate dalle riserve auree della Banca di Spagna. Per questi 500 milioni di pesetas-oro si è stabilito il seguente procedimento: Sono stati aperti a Parigi tre conti privati sui nomi di Caballero, di Azana e di Jimenez. Su questi conti è stato rimesso il 75 per cento delle somme dovute alla Russia a guisa di garanzia per l'acquisto di armi che la Russia fa per conto della Spagna. Il resto dell'importo è stato inviato a Mosca mediante spedizioni dirette di oro, come, per esempio, il 5 settembre 1936 con quattro trasporti d'oro di di 70,179, 59 e 45 milioni di pesetas.

I soccorsi rossi

Nel libro si trovano pure interessanti dati circa i soccorsi portati alla Spagna sovietica attraverso Mosca dalle varie organizzazioni del Comintern, dai soccorsi rossi e dalle società degli amici dell'Unione sovietica. Fino alla fine del dicembre 1936 sono giunti a Mosca per essere inviati in Spagna, dalle varie organizzazioni predette: quattro milioni e 148 mila dollari dall'America e dal Canadà; 16 milioni di franchi dalla Francia, 4 milioni di corone dalla Svezia, 1700 franchi dal Belgio, 1.500.000 franchi dalla Norvegia, 11 milioni di sterline dall'Australia, 70.000 sterline dall'Inghilterra.

Fino alla fine di ottobre 1936 è stata redatta una lista di tutte le forniture fatte dall'Unione sovietica alla Spagna rossa. Questa lista presenta: 300 aeroplani da bombardamento, 11.000 fucili, 15.000 mitragliatrici, 6000 lanciamine, 200 cannoni, 65 cannoni antiaerei, 70 mila antigas, 25.000 bombe con gas, 20.000 bombe incendiarie, 300 milioni di munizioni.

Vivo allarme a Praga per gli avvenimenti russi

BUDAPEST, 19

Il *Függentlenseg* in una corrispondenza da Praga, occupandosi della situazione della Cecoslovacchia, osserva che gli avvenimenti russi hanno suscitato enorme panico negli ambienti politici cechi. La stessa alleanza con la Francia, nota il giornale, non ha valore per la Cecoslovacchia senza l'appoggio dei Soviet, sul quale si fondava la politica ceca. Il giornale cita quindi un appello del partito ceco dell'unità nazionale il quale sollecita la denuncia degli accordi con la Russia, definendoli pericolosi perchè allontanano la Cecoslovacchia, non soltanto dagli altri due Stati della Piccola Intesa, ma anche dall'Italia, dalla Germania e dalla Polonia. L'appello rileva poi che la Cecoslovacchia non deve più fondare la propria politica sulla S. d. N., poichè l'istituzione ginevrina ha perduto tutto il suo prestigio.

Le alte cariche del Kuban tutte antistaliniste

VARSAVIA, 19

Notizie da Mosca informano che nella riunione del comitato esecutivo del partito comunista del Kuban, si è constatato che la maggior parte delle organizzazioni del partito della regione erano dirette da nemici del proletariato, da trotzkisti e da spie. Nella provincia di Koluskin, sempre secondo queste informazioni, su dodici propagandisti ed agitatori comunisti sei appartenevano ad organizzazioni controrivoluzionarie. Secondo la relazione del comitato esecutivo elementi antisovietici sarebbero penetrati ovunque nei sindacati operai, nei Komsomol, nell'industria, nell'agricoltura, nei trasporti e nella stampa. Il presidente dell'esecutivo ha sottolineato come in seno allo stesso comitato siano stati scoperti 24 agenti provocatori, dei quali uno, Kolotin, si è suicidato. Fra i sabotatori ed i traditori è da includersi pure l'ex Ambasciatore Glebow Aitolow, il quale sarebbe responsabile, insieme ad altri, di incendi e disastri nelle industrie. Infine anche il segretario del comitato esecutivo del Rahabad, Umanski, è stato destituito ed espulso dal partito per alto tradimento.

I caporioni delle internazionali esclusi da Ginevra si raduneranno in territorio francese

GINEVRA, 19

Mentre le truppe nazionali entrano trionfalmente in Bilbao e per il contraccolpo la situazione dei rossi si fa estremamente critica anche nell'ultima parte del territorio da essi dominata, la seconda e la terza internazionale hanno deciso di riunirsi lunedì ad Annemasse per «avvisare agli aiuti pratici, politici e materiali» che dovrebbero essere forniti al Governo di Valencia.

A tale riunione partecipano tutti i caporioni dell'internazionalismo rosso, fra cui il sedicente Ministro spagnolo Giuseppe Diaz.

La riunione fra la seconda e la terza internazionale avrebbe dovuto avere in origine luogo a Ginevra, date però le energiche proteste degli ambienti nazionali e della stampa elvetica è stata scelta la località di Annemasse che è situata in territorio francese al di là della frontiera svizzera.

Quanto poi alla grande manifestazione politica che le sinistre si ripromettevano organizzata per oggi in occasione dell'arrivo di Leon Blum, essa è andata in fumo, dato che, come si sa, il Presidente del Consiglio francese non ha potuto lasciare Parigi per l'improvvisa e grave crisi prodottasi in Francia in seguito al violento urto avvenuto fra Camera e Senato.

Intimazione a un principe mongolo di emanciparsi dal controllo nipponico

SCIANGAI, 19

Secondo notizie qui giunte i ribelli filocinesi, che proseguirebbero minacciosamente l'azione armata nello Chahar settentrionale, avrebbero intimato al Principe mongolo Teh di emanciparsi dal controllo nipponico. Da fonte cinese si apprende che anche una ventina di villaggi nell'Hopei orientale si sono rivoltati contro l'amministrazione filonipponica.

L'attrice Lily Damita ha perduto la memoria

NIZZA, 19

L'attrice Lily Damita ha perduto improvvisamente la memoria in seguito a una malattia intestinale contratta al Marocco girando il film «Escadrille», che è costato finora tre milioni. Da giorni il regista è stato costretto a sospendere la lavorazione del film. Tutti gli attori sono tornati a Parigi. La casa editrice del film ha subito gravissime perdite finanziarie.

La Congregazione di Carità provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

Il Duce presiederà domani il Consiglio dei Ministri

ROMA, 19

Come è già stato annunziato, lunedì prossimo, alle 10, si riunirà a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri, presieduto dal Duce, per esaminare gli importanti argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Principe di Piemonte inaugura la Mostra del 600 e 700 piemontese

L'Ambasciatore di Germania e il Ministro d'Austria presenti alla cerimonia

TORINO, 19

S. A. R. il Principe di Piemonte ha inaugurata stamane la Mostra del Sei e Settecento piemontese, al palazzo Carignano. Hanno partecipato all'inaugurazione anche S. E. von Hassel, Ambasciatore di Germania presso il Quirinale e il Ministro d'Austria S. E. Waldenegg, ospiti di Torino.

Ad accogliere l'Augusto Principe e i diplomatici delle Nazioni amiche, erano convenuti S. A. R. il Duca di Genova, il rappresentante del Governo fascista on. Tassinari, il Cardinale Arcivescovo, il conte Calvi di Bergolo, i rappresentanti del Senato e della Camera, il Corpo consolare, senatori e deputati e tutte le autorità militari, civili e politiche.

La raccolta è stata ordinata non soltanto per presentare i capolavori degli artisti artigiani piemontesi dell'epoca, ma anche allo scopo di rievocare il parallelo sviluppo artistico e politico del Reame Sabaudo, particolarmente inteso nei secoli XVII e XVIII. Mentre Palazzo Madama e la Reale palazzina di caccia di Stupinigi costituiscono parte a sè stante della Mostra per quanto contengono e per l'esposizione architettonica dell'epoca che rappresentano, in Palazzo Carignano è raccolta tutta la parte contemporanea della Mostra. Circa 40 sale con una superficie di più di 5 mila metri quadrati sono occupate al primo piano e nell'ala meridionale del piano terreno dalle opere più svariate. Nell'ampio salone che precede l'ingresso alla Mostra, trasformato in una specie di darsena, ricostruita con opere e sculture originali dell'epoca, è la grande ricca peata che Carlo Emanuele III fece nel 1740 costruire per la navigazione sul Po. Nelle tre sale successive, raccolta attorno alle figure più salienti di Principi e Re Sabaudi, è la documentazione della vita politica e militare, economica e culturale del Piemonte nel 17.o e 18.o secolo.

Dopo una breve sosta nella sala dedicata alle armi, nella quale sono esposti cannoni e trofei di bandiere catturate al nemico, l'Augusto Principe e gli illustri diplomatici si sono soffermati nella sala che ospita la documentazione delle attività politiche ed economiche di Casa Savoia.

Proseguendo nella visita, sono state attraversate le sale che ospitano sculture in legno e mobili, la sala dei bronzi, quella delle argenterie, la sala che ospita le suppellettili sacre, l'altare e altri meravigliosi elementi decorativi della chiesa di Casale, le mostre degli studi architettonici, urbanistici e scenografici dello Juvara e degli altri grandi architetti

Compiuta la visita al primo piano, il Principe di Piemonte e le autorità hanno visitato le sale del piano terreno, che rappresentano un principesco appartamento del Settecento, e tra le quali è la camera in cui nacque Vittorio Emanuele II, il Padre della Patria. Quindi S. A. R., l'Ambasciatore di Germania e il Ministro d'Austria e le autorità, hanno sostato nelle aule ove sono raccolte le incisioni e le illustrazioni del libro. S. A. R. il Principe di Piemonte e i diplomatici stranieri hanno lasciato palazzo Carignano dopo l'inaugurazione ufficiale, esprimendo al Podestà il proprio compiacimento per i risultati ottenuti con l'interessantissima e perfettamente riuscita esposizione.

La folla degli invitati e del pubblico che si era raccolta nel grande cortile e nelle vie adiacenti al palazzo Carignano, hanno tributato al Principe Ereditario un'entusiastica, calorosa dimostrazione d'affetto.

L'adunata dei fanti

TORINO, 19

I fanti riuniti a Torino, dopo l'omaggio ai Caduti in guerra e ai Caduti fascisti, hanno assistito a palazzo Madama al gran rapporto nel quale hanno parlato, tra grandi manifestazioni al Re Imperatore e al Duce, il presidente gr. uff. Dall'Ara e S. E. il Generale Bobbio.

I fanti si sono recati quindi in pellegrinaggio a Superga. I dirigenti sono stati poi ospiti del Podestà in un ricevimento al Municipio, al quale, acclamatissimo, è comparso anche il Principe di Piemonte.

In serata nella piazza Castello, festosamente illuminata, circa 100 mila persone tra militari e cittadini, rappresentanze di Gruppi rionali e della Milizia, hanno presenziato e partecipato alla celebrazione del «Rosario della gloria» suggestiva esaltazione delle invitte virtù guerriere del popolo italiano.

Bollettino meteorologico

19 giugno

CITTÀ	Press bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz	ser., m.	+23	+17
Roma	aum	misto, m.	+30	+17
Milano	dim	misto	+23	+14
Torino	staz	coperto	+21	+14
Genova	staz	piov., m.	+25	+19
Sanremo	staz	misto, m.	+25	+19
Venezia	staz.	ser., m.	+24	+16
Trento	dim.	sereno	+25	+12
Bolzano	staz	misto, m.	+25	+12
Bologna	staz	coperto	+26	+16
Firenze	staz.	coperto	+27	+18
Rimini	staz	misto, m.	+26	+18
Ancona	aum.	piov., m.	+25	+20
Napoli	—	—	—	—
Foggia	staz	sereno	+33	+16
Bari	aum	ser., m.	+27	+20
Lecce	aum	ser., m.	+30	+20
Taranto	—	—	—	—
Messina	staz.	ser., m.	+29	+20
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	ser., ag.	+31	+20
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	dim.	piovoso	+24	+13
Tripoli	aum	ser., m.	+28	+21
Bengasi	aum	ser., m.	+24	+19
Rodi	aum.	ser., m.	+26	+22

Previsioni del tempo per il 20 giugno. (Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia condizioni di tempo instabili. Venti deboli o moderati in prevalenza meridionali. Cielo nuvoloso con nebulosità variabile. Precipitazioni intermittenti sparse anche a carattere temporalesco. Mare generalmente

Il congresso della stampa tecnica

aperto da S. E. Alfieri a Roma

Chiare direttive del Ministro

ROMA, 19

Il ministro per la Cultura popolare, on. Alfieri, ha oggi inaugurato, al Circolo della Stampa, il secondo Congresso nazionale della stampa tecnica, al quale partecipano circa 150 rappresentanti di periodici scientifici e che ha avuto l'adesione dei più importanti Istituti del Paese. Erano con l'on. Alfieri il suo capo di gabinetto, Prefetto Luciano, ed il direttore generale della stampa italiana dott. Casini, e fra gli intervenuti si notavano il segretario del Sindacato nazionale giornalisti, il fiduciario della Consulta nazionale per la stampa scientifica e tecnica presso il Sindacato nazionale giornalisti, i membri del Direttorio dell'Associazione italiana della stampa tecnica e altre autorità.

Nella famiglia giornalistica

L'ingresso del Ministro nel salone del Convegno è stato accolto da vivi applausi. Ha preso per primo la parola nella sua qualità di membro del Comitato ordinativo del Convegno, l'Accademico d'Italia S. E. Parravano, che, ringraziato S. E. Alfieri per aver voluto onorare della sua presenza la riunione odierna, ha espresso la riconoscenza di tutti i convenuti per l'interessamento che ai problemi della stampa tecnica ha dato e dà il Governo fascista. L'oratore ha concluso esprimendo la più alta soddisfazione di tutti coloro che danno la propria opera ai periodici di carattere scientifico e tecnico per essere stati ufficialmente accolti nella grande famiglia giornalistica.

Ha poi parlato l'ing. Colica, membro del Direttorio dell'Associazione nazionale della stampa tecnica, dopo aver rapidamente illustrato l'attività svolta dall'Associazione, l'oratore ha rilevato come, sino ad una diecina d'anni fa la stampa tecnica italiana non fosse nè apprezzata nè conosciuta all'estero, mentre ora essa è tenuta in grandissima considerazione ed è posta alla pari delle migliori stampe specialmente dei Paesi più progrediti. Rilevato quindi che per accordi presi col Sindacato nazionale fascista dei giornalisti e con la superiore Confederazione professionisti e artisti, l'Associazione della stampa tecnica diventa un organismo, per così dire, tecnico e aderente al Sindacato giornalisti. L'ing. Colica ha terminato elevando il pensiero al Duce, a cui l'Assemblea in piedi ha tributato una vibrante manifestazione di omaggio.

Funzione di volgarizzazione

Salutato da nuovi applausi, ha infine parlato il Ministro per la Cultura popolare, il quale ha sottolineato il particolare interessamento che egli porta alle questioni che concernono la stampa tecnica e ha soggiunto essere necessario che tali questioni vengano chiaramente e precisamente impostate e portate all'ordine del giorno, al che — infatti — tende l'attuale Congresso. Esso con i suoi risultati potrà molto contribuire a che la stampa tecnica e scientifica non solo giovi alle attività che illustra promovendone lo sviluppo ed il progresso, ma dia forma più comunicativa e divulgativa alla materia che tratta in modo da non essere più esclusivamente oggetto di studio di un ristrettissimo pubblico di iniziati. A questo proposito il Ministro ha auspicato più intensi rapporti tra la stampa tecnica e quella quotidiana ed ha formulato alcuni suggerimenti diretti ad estendere l'influenza della stampa tecnica nella vita del Paese. Dopo aver elogiato le relazioni che sono state presentate al Convegno, il Ministro, dopo una calorosissima dimostrazione, ha dichiarato aperti i lavori del Congresso. La seduta si è chiusa col saluto al Duce, ordinato da S. E. Alfieri, cui ha risposto l'entusiastica acclamazione dei presenti.

Quindi il Ministro si è recato nella sede dell'Ente nazionale italiano per l'organizzazione scientifica del lavoro (Enios) per inaugurarvi una Mostra internazionale della stampa tecnica e professionale annessa al Congresso e nella quale sono ordinate numerosissime pubblicazioni italiane ed estere di carattere tecnico e scientifico.

"Il razzismo,, di G. Cogni messo all'Indice

ROMA, 19

La Suprema Congregazione del Santo Ufficio ha condannato e posto all'Indice dei libri proibiti il libro di Giulio Cogni: «Il razzismo» Milano-Parigi 1937. L'*Avvenire d'Italia* nota che il libro, mentre appare come una semplice esposizione oggettiva della dottrina del razzismo, in realtà è un'opera di propaganda. L'autore, seguendo i libri di Rosemberg e di Bergmann, già condannati dal Santo Ufficio, nega ogni dualismo, cioè ogni distinzione sostanziale tra Dio e il mondo; lo spirito e la materia; la natura e il soprannaturale; la vita presente e quella futura. Si comprende dunque, dice il giornale, perchè la suprema autorità della Chiesa, a cui spetta la difesa della verità fondamentale, non solo del cristianesimo, ma anche della pura religione naturale, sia intervenuta per proibire ai fedeli questo libro.

Oggi si chiude la XIX Fiera di Padova

PADOVA, 19

Domani dopo 15 giorni di fervidissima vita si conchiude in una giornata di grandiose manifestazioni, di visite, di convegni sindacali e di categoria, la XIX Fiera di Padova.

Il panorama autarchico tracciato dal Duce nel discorso alle Corporazioni del 15 maggio ha avuto in questa prima Fiera del Prodotto Italiano la sua concreta presentazione ed una esaltazione che le centinaia di migliaia di italiani che si sono avvicendati nei quartieri, hanno orgogliosamente consacrato.

Treni popolari da tutti i maggiori centri dell'Italia settentrionale, treni speciali, comitive e carovane automobilistiche, porteranno in quest'ultima giornata di Fiera da ogni parte d'Italia visitatori, alla rassegna del prodotto italiano, sui cui quartieri, il fulgore delle solennità Antoniane, che pur domani si chiudono, leva il suo immenso altissimo appello.

Nella serata si concluderà nei quartieri della Fiera con la celebrazione dei nomi di Vincenzo Stefano Breda ed Ernesto Breda, il ciclo rievocativo dei veneti suscitatori di eccezionali imprese economiche e lungimiranti pionieri di emancipazione, che la Fiera del prodotto italiano ha indetto nella sua diciannovesima manifestazione per esaltare l'altissimo valore rappresentato nelle conquiste dell'economia italiana, dalla genialità, dalla intraprendenza, dalla volontà, e dalla fede dei suoi uomini migliori.

Trionfale ritorno a Bengasi degli ascari della «Libica»

BENGASI, 19

Bengasi ha salutato con vibranti entusiastiche dimostrazioni il primo scaglione di 250 ascari della Divisione libica reduci dall'A. O. Molto tempo prima che si avvistasse il piroscafo «Firenze», una folla di arabi, notabili e capi quartiere, si è riversata al porto. Al momento dello sbarco, giunsero poi alla banchina tutte le autorità civili, militari e del partito con a capo il Prefetto, il Federale, il Podestà e i comandanti interinali della Libia Orientale. A ricevere lo scaglione erano inoltre rappresentanze delle varie armi, della gioventù araba del Littorio e tutti gli ascari libici liberi dal servizio.

Quando i reduci, salutati da vibranti applausi, sbarcarono, avvennero scene commoventi coi loro familiari, mentre i reduci esprimevano la loro gioia di aver compiuto in nome dell'Italia il loro dovere. Fra scroscianti manifestazioni di fede all'indirizzo dell'Italia imperiale, del Sovrano e del Duce e salutati dal caratteristico grido «zagrid» lanciato dalle donne indigene, i reduci si incolonnarono con i gagliardetti in testa e preceduti dalla musica presidiaria, dalle autorità e da un reparto armato di nazionali, si sono diretti verso la città. Il corteo, seguito dalla folla di indigeni convenuti al porto e fatto segno a continuo crescente entusiasmo, sfilò sul Corso Italia fino all'altezza del Circolo militare, dove le autorità si accomiatarono dai valorosi ufficiali e dai fedeli gregari.

Proroga del "modus vivendi,, fra Italia e Francia

ROMA, 19

Il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, l'Incaricato d'affari di Francia in Roma, sig. Jules Blondel hanno firmato oggi un accordo per prorogare al 31 dicembre 1937 il «modus vivendi» e gli altri accordi stipulati in Roma l'11 agosto 1936 tra l'Italia e la Francia al fine di regolare i loro scambi commerciali ed i relativi pagamenti.

Ultima settimana della FIERA DEL RAYON

Approfittate di questa vendita eccezionale

Magazzini Gentilli

Via Carducci 13 - Trieste - Filiale: Via Carducci 28 (angolo Largo Santorio)

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

CRONACA DELLA CITTÀ

Oltre mille donne fasciste e massaie rurali triestine partite per Roma

Alle 6.30 di ieri dalla Stazione Centrale sono partite per l'Urbe le donne fasciste di Trieste e della Provincia partecipanti al grande Raduno nazionale. E' stato formato allo scopo un convoglio speciale completato da uno scompartimento per il pronto soccorso.

Davanti della Stazione si notava già mezz'ora prima della partenza un intenso movimento, e la sala d'aspetto era rigurgitante di donne affaccendate, cariche di valige e valigette; se ne potevano contare a centinaia, di ogni età ed appartenenti ad ogni ceto sociale, dalla signora alla contadina: folla variopinta e chiassosa in mezzo alla quale spiccavano i caratteristici costumi multicolori delle brave massaie rurali dell'Istria e del Carso e le belle divise delle Giovani Fasciste e Giovani Italiane.

Fra le donne venute dalla Provincia si notavano le massaie rurali di Villa Opicina, Basovizza, Cattinara, Sesana, Muggia, Capodistria, Corgnale, Gropada, Trebiciano, Duttogliano, Senosecchia, Prevallo, Alber, Villa Slavina, Postumia, Cossana, Albaro Vescovà, S. Michele di Postumia, Studeno, S. Pietro del Carso, Longera, Tomadio, S. Antonio in Bosco, S. Dorligo della Valle, Prosecco e di altre località minori della Provincia.

Suddivise in tanti gruppi tutte queste donne, molte delle quali vedevano Trieste per la prima volta erano accompagnate dalle fiduciarie dei vari Fasci della Provincia.

Nell'interno della stazione, sulla cui banchina centrale, tra un andirivieni di carri e carrette, si agitava un'altra folla chiassosa, fervevano intanto i preparativi per la partenza del convoglio. Alcuni scompartimenti, segnati con appositi striscioni bianchi, erano riservati alle donne fasciste di Monfalcone, Doberdò del Lago, Staranzano, San Pier d'Isonzo, Pieris, Grado, Fogliano, Gorizia, Gradisca, Turriaco, Sgonico, Ronchi dei Legionari ed Aurisina.

Mentre le fiduciarie delle varie località si affannavano a disporre l'assegnazione dei posti, la folla davanti alla stazione — folla di amici, congiunti e conoscenti — aveva invaso l'atrio per accalcarsi alle porte di accesso alla tettoia.

Erano le 6 e l'afflusso alle banchine continuava ancora. Finalmente la folla delle partenti potè sistemarsi nei vari scompartimenti del lungo interminabile convoglio. Frattanto hanno fatto ingresso nella stazione il Segretario federale ed il Segretario federale amministrativo. Salutati festosamente al loro ingresso dalle tre centurie di Giovani Fasciste che occupavano tre vagoni speciali, essi si sono portati in testa al convoglio fra le vive acclamazioni delle partenti. Ricevuti dalla fiduciaria provinciale e dalle altre fiduciarie di zona i due gerarchi hanno preso posto nell'apposita vettura riservata al Comando.

La partenza del treno, che ha portato a Roma circa 1030 donne fasciste di Trieste e della Provincia, è avvenuta tra un festoso sventolio di fazzoletti ed alte acclamazioni al Duce.

Un telegramma al Duce delle infermiere volontarie

L'Ispettorato infermiere volontarie della C. R. I. ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Al Duce d'Italia Benito Mussolini, Roma. Le infermiere volontarie della Croce Rossa di Trieste, quelle che con infinito rimpianto non potranno essere presenti domani a Roma insieme con le altre sorelle crociate. Vi assicurano, Duce, che la Vostra voce sarà raccolta, pur da lontano, nei loro cuori con immensa commozione, con altissima fierezza, con assoluta dedizione. L'ispettrice: *Edvige Costantini*».

Il rito per i Caduti del Mare al Faro della Vittoria

La locale sezione della Lega Navale Italiana celebrerà stamane alle 8.30, in unione con l'Associazione nazionale marinai in congedo, il rito tradizionale che essa con riconoscente animo da più anni organizza a ricordo dei gloriosi Caduti sul mare.

Com'è noto, questa solenne cerimonia oltre a commemorare i Caduti sul mare nel mese dell'Annuale dell'affondamento della corazzata «Santo Stefano», glorifica tutte le ardimentose imprese della Marina italiana e ne consacra ed esalta lo spirito eroico.

Parteciperanno alla cerimonia, sostando nello specchio d'acqua antistante il Faro monumentale, armi di canottieri, barche a remi e natanti e vele di ogni genere, che provvederanno a cospargere le acque circostanti di fiori e foglie di alloro. Il minuto di raccoglimento sarà indicato con apposito segnale sul Faro.

L'adunata dei combattenti a Torino

La Federazione provinciale combattenti ricorda agli interessati che sino a domani, lunedì, si accetteranno iscrizioni per l'adunata di Torino che avrà luogo il 4 luglio in occasione dell'inaugurazione del Monumento a S. A. R. il Duca d'Aosta, Condottiero dell'Invitta terza Armata. La partenza avrà luogo entro la giornata del 2 luglio da Trieste e nel pomeriggio del 5 da Torino; si avrà così agio di visitare comodamente la bella capitale del Piemonte ed i suoi interessanti dintorni.

Si fa presente parimenti che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha diramato istruzioni perchè agli impiegati o dipendenti delle pubbliche amministrazioni o degli Enti parastatali, che desiderano partecipare all'adunata, siano concessi i permessi per i giorni dell'adunata e relativi viaggi con corresponsione dello stipendio o paga, permesso da non computarsi nel congedo ordinario. In sede, via XXIV Maggio 4, tel. 30-59, gli interessati potranno prendere visione dell'elenco degli alberghi, ristoranti, trattorie che per l'occasione praticheranno prezzi speciali e fissi, come pure per tutte le altre agevolazioni concesse. Si possono avere anche biglietti di seconda classe.

L'on. Cianetti tra i lavoratori triestini dell'industria

I rapporti e le manifestazioni di oggi e domani

Il programma

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria comunica il programma delle manifestazioni che avranno luogo oggi e domani con l'intervento del presidente confederale on. Tullio Cianetti, membro del Gran Consiglio del Fascismo.

Domenica 20

Ore 8.15: Cimitero S. Anna: Omaggio all'Ara dei Caduti fascisti e dei Caduti in guerra.

Ore 8.30: Casa del Combattente: Omaggio al Sacrario di Guglielmo Oberdan.

Ore 9: Politeama Rossetti: Convocazione dei dirigenti sindacali dei lavoratori fascisti dell'industria, con la partecipazione di forti rappresentanze di categoria. Relazione del segretario generale dell'U.P.F.

Ore 11: Casa fascista del lavoratore dell'industria: Scoprimento della lapide a ricordo degli operai caduti in A. O. I.

Ore 17: Visita alle delegazioni di zona comunali del Carso (Postumia, Villa Slavina, S. Pietro del Carso).

Ore 21: Dopolavoro Filippo Corridoni: Concerto vocale e istrumentale.

Lunedì 21

Ore 8: Visita impianti industriali e portuali (Cantiere S. Marco, Fabbrica Macchine S. Andrea, Ferriera di Servola, porto hangar n. 6, Cantieri edili).

Ore 15: Monfalcone: Visita Cantiere.

Ore 16.45: Discorso del presidente confederale alle maestranze sulle realizzazioni del Regime.

Ore 18.30: Trincea delle Frasche: Omaggio al cippo che ricorda il sacrificio di Filippo Corridoni.

L'on. Tullio Cianetti, della gloriosa classe 1899, entrò diciottenne nella grande guerra, che ha tutta vissuta come ufficiale di artiglieria. Congedatosi nel '20, entrò immediatamente nelle file dello squadrismo umbro. A 22 anni è Segretario politico di Assisi. A Terni, nel 1922, inizia la sua carriera di organizzatore sindacale dei lavoratori. Dal 1925 al '31 a capo dei Sindacati successivamente a Treviso, a Messina, a Carrara. Nel 1931 prima Commissario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti vetro e ceramica, e poi Segretario della Federazione nazionale dei Sindacati delle industrie estrattive. Nel 1932, Segretario generale dell'Unione dei Sindacati dell'industria a Torino.

Nel 1934 è chiamato dalla fiducia del Duce alla carica di Commissario straordinario della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, e come tale, a rappresentare i lavoratori italiani, entra a far parte del Gran Consiglio del Fascismo. Quindi è nominato deputato al Parlamento e, da Commissario, diviene Presidente della Confederazione. Dal 1934 è rappresentante per l'Italia delle Associazioni sindacali fasciste operaie alla Conferenza internazionale del lavoro di Ginevra. Nel 1935 è stato promotore dell'accordo interconfederale Cianetti-Pirelli istitutivo delle 40 ore settimanali di lavoro.

All'illustre gerarca porgiamo il nostro cordiale benvenuto a Trieste.

Convocazione dei dirigenti sindacali dei Lavoratori del Commercio

Tutti i dirigenti sindacali, segretari e membri di Direttorio, sono invitati ad intervenire, in divisa fascista, al Raduno dei Lavoratori dell'Industria che si svolgerà al Politeama Rossetti stamane alle 9 precise.

Riunioni di propaganda politica dei lavoratori dell'industria

Come in tutta Italia, anche a Trieste in questo mese si sono susseguite con ritmo intenso numerosissime assemblee di categoria dei lavoratori dell'Industria, nel capoluogo come in ogni più piccolo Comune della Provincia, nelle quali sono state illustrate agli operai tutte le grandi realizzazioni del Regime nel campo politico, sociale ed economico.

Abbigliamento e tessili

Venerdì 11 presso la Casa Fascista dei lavoratori dell'Industria ha avuto luogo l'assemblea generale dei lavoratori dei Gruppi abbigliamento e tessili. Agli intervenuti il capogruppo camerata Rodda ha illustrato sotto l'aspetto sociale ed economico gli ultimi adeguamenti salariali per poi venire a passare sinteticamente in rassegna le principali provvidenze attuate dal Fascismo in favore dei lavoratori italiani.

Si è soffermato particolarmente ad illustrare le istituzioni del Dopolavoro e del Patronato nazionale, la portata della legge 3 aprile e della Carta del Lavoro, facendo rilevare come tali provvedimenti siano tutti ispirati ad una politica di elevazione materiale e morale del lavoratore. Ha inoltre ricordato i provvedimenti più recenti; e così le nuove norme sugli assegni familiari, l'aumento del sussidio di disoccupazione, la nuova legge sugli infortuni sul lavoro, i provvedimenti in materia di controllo dei prezzi e quelli per l'attuazione della politica demografica.

Infine il capogruppo ha fatto rilevare come con tale imponente complesso di leggi, di provvidenze e di istituti venga pienamente a realizzarsi la grande concezione mussoliniana del lavoro.

Pittori e lavoranti in legno

Egualmente il giorno 11 presso la Casa fascista dei lavoratori si è riunita l'assemblea del Sindacato provinciale pittori e decoratori, presieduta dal capogruppo camerata Ranieri. Il giorno 16, anche presieduta dal camerata Ranieri, ha avuto luogo la numerosissima assemblea del Sindacato lavoranti in legno. In entrambe le assemblee il camerata Ranieri ha parlato agli intervenuti della politica sociale ed economica del Regime illustrandone le principali realizzazioni e i principali istituti a traverso i quali concretamente essa si attua. Ha così parlato degli ultimi aumenti salariali voluti dal Duce, del controllo dei prezzi passato ora alle Corporazioni, dell'istituzione degli assegni familiari e delle ultime norme emanate in tale materia; dell'aumento del sussidio di disoccupazione per i lavoratori disoccupati con più figli a carico; della nuova legge sugli infortuni sul lavoro e sulle malattie professionali; delle direttive per la politica demografica ecc.

A Grado

A Grado domenica scorsa, nella sala dell'Albergo Italia, ha avuto luogo presieduta dal camerata avv. Pagnini dell'Unione di Trieste, la assemblea generale delle maestranze addette alla lavorazione e conservazione del pesce dipendenti dal locale Stabilimento della «Arrigoni».

A tale assemblea, indetta dal Delegato di zona dei Sindacati camerata Sverzutti, hanno partecipato oltre 250 tra operai e operaie, il che sta a dimostrare la forte maturità politica e sindacale raggiuntasi oggi anche dai lavoratori della Provincia.

Il camerata Pagnini ha parlato agli intervenuti dell'ordinamento sindacale e corporativo instaurato dal Fascismo illustrandone quelli che sono i capisaldi. Particolarmente si è soffermato a parlare della Carta del Lavoro e della sua portata politica e sociale, della legge sindacale 3 aprile, del contratto collettivo di lavoro, della sua natura giuridica e della sua efficacia.

Da ultimo, venendo a parlare delle benemerenze del Regime a favore dei lavoratori, ha illustrato con particolare risalto gli ultimi adeguamenti salariali.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Conferenza ufficiali. *Gli ufficiali dipendenti e qui residenti dovranno intervenire domani per le 19, in caserma in via Donadoni per la conferenza.*

Corso collegamenti. *Gli appartenenti ai posti vedetta di Trieste, mercoledì 23 per le 19, in caserma in via Donadoni per una lezione sui collegamenti.*

G. R. F. «G. BOSCAROLLI»

Fascio Femminile. *Le donne fasciste appartenenti a questo gruppo sono invitate ad assistere al rapporto annuale del gruppo che il Segretario federale terrà il giorno 22 alle 21. Adunata in sede alle ore 20.30.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Giovani Fasciste. *Ginnastica e nuoto al Bagno Ausonia, martedì mattina alle 7. Lezione invece di lunedì.*

FF. GG. C.

Incontro pallacanestro. *Oggi alle 17 sul campo sportivo di Barcola avrà luogo l'atteso incontro di pallacanestro fra le squadre dei Comandi federali di Trieste e Venezia. I giocatori sono comandati di presentarsi in campo già alle ore 16.45. Alla manifestazione si può accedere gratuitamente.*

Leva di nuoto. *Fino a giovedì 24 all'Ufficio sportivo del Comando Federale dei FF. GG. si accettano, tramite i Fasci di provenienza, le iscrizioni alla leva di nuoto. La leva consta di un'unica gara sulla distanza 50 m. s. l. La manifestazione è libera a tutti i GG. FF. non tesserati alla F. I. N.*

Fascio «Remo Comisso». *Domani, alle 20, rapporto ufficiali e graduati nuovi assegnati e alle 21, tutti i Giovani Fascisti appartenenti al C. B. F. sono comandati in sede. Si interviene in borghese.*

Fascio «G. Boscarolli». *I Giovani Fascisti dipendenti sono comandati d'intervenire in perfetta divisa all'adunata del Fascio che si effettuerà in via delle Scuole Nuove alle ore 19.45, per assistere al rapporto annuale del Gruppo che il Segretario federale terrà il giorno 22.*

FASCIO FEMMINILE

Corso per assistenti e capisquadra di Colonia. *Si trovano in vendita presso il Fascio Femminile via Roma n. 28, gli opuscoli delle lezioni del Corso per assistenti di colonia, al prezzo di lire 3.*

Promozione. Il volontario giuliano Antonio Romano, invalido di guerra per ferite, decorato di medaglia d'argento al valore, è stato promosso maggiore nel Corpo degli Alpini. Rallegramenti.

Giubilei sacerdotali. Due fausti avvenimenti vengono ad allietare quest'anno la chiesa della Madonna delle Grazie: il giubileo sacerdotale del cav. padre Fortunato Vender, parroco della chiesa e del padre Modesto Caldini, superiore del convento e rettore della chiesina della S. Famiglia. Interpretando il desiderio dei padri giubilanti e dei fedeli, a ricordo della lieta ricorrenza, si è iniziata una sottoscrizione per dotare la parrocchiale di un conveniente organo liturgico, del quale tutti sentono la mancanza. Persone incaricate, munite di una speciale tessera di riconoscimento, timbrata dal Consiglio parrocchiale e firmata dal presidente, andranno di casa in casa.

Il soggiorno del D. I. M. M. a Bretto Medio. Aderendo alle numerose richieste, la Direzione tecnica del D.I.M.M. ha deciso che il quarto soggiorno alpino abbia anche quest'anno sede a Bretto Medio, con importanti innovazioni. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria sociale, via Trento 2, tel. 95-35.

Un rito a S. Anna per Willy Haynau

L'Associazione Fascista Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione invita per martedì 22 corrente, anniversario della morte di Willy Haynau, gli associati a trovarsi al cimitero di S. Anna alle ore 8.30 precise per presenziare al rito commemorativo del Caduto.

Riunione dell'Associazione medica

Venerdì ebbe luogo all'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, la XIX seduta scientifica. Il dott. B. Pincherle illustrò il caso di una neonata con estesa aplasia del cuoio capelluto e mutilazioni congenite multiple alle dita. L'oratore crede che il caso rientri nella sindrone ulcerosa amniotica di Ombrédanne e sia particolarmente dimostrativo per il rapporto tra ulcerazioni fetali e mutilazioni congenite. Presentò infine una serie di fotografie, radiogrammi e disegni schematici del caso. Nella discussione intervennero i dottori P. Mandruzzato, B. Ulcigrai, E. Maurizio, E. Iacchia, E. Ferrari.

Il prof. C. Ravasini espose le moderne vedute sulla patogenesi, clinica e cura dell'ipertrofia della prostata e riferì sulla sua vasta esperienza personale nel trattamento medico e chirurgico di questa malattia tanto frequente. Parlarono in discussione i professori E. Maurizio e G. Nicolich.

Segnalazioni visive autoveicoli e silenziatori dei motocicli

Il Municipio ricorda agli interessati che col 30 giugno scade il termine concesso dall'art. 2 del Decreto Ministeriale 28 dicembre 1936, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre 1936-XV, n. 302, per l'applicazione agli autobus e ai relativi rimorchi, e alle autovetture pubbliche di linea, da piazza e da noleggio di rimessa, degli apparecchi di segnalazione visiva prescritti dal Decreto Ministeriale 30 maggio 1936-XIV, allo scopo di segnalare l'arresto, il rallentamento e il cambiamento di direzione. La mancanza o l'insufficienza degli apparecchi cennati è punibile ai sensi dell'articolo 114 del Codice della Strada.

Con la medesima data scade pure il termine concesso per la revisione degli apparecchi silenziatori, la cui applicazione è obbligatoria per i motocicli. Dal 1.o luglio nessuna motocicletta o motofurgoncino potranno essere collaudati ed entrare in circolazione se non saranno provvisti di uno scappamento del tipo di quelli approvati.

Le macchine già circolanti dovranno essere sottoposte entro il 30 corr. a revisione presso il Circolo Ferroviario, il quale giudicherà se il silenziatore applicato sia sufficiente agli effetti dell'attenuazione degli scoppi allo scarico e apporrà un marchio di idoneità sul libretto di circolazione.

Poichè l'omissione della visita di revisione degli apparecchi silenziatori applicati a veicoli già circolanti è punibile ai sensi dall'art. 114 del Codice della Strada, gli interessati sono invitati ad affrettare la presentazione dei motocicli e dei motofurgoncini al Circolo Ferroviario, presso il quale potranno prender visione dell'elenco dei tipi di silenziatori già approvati, con cui eventualmente sostituire quelli riconosciuti non idonei.

Lo stesso elenco potrà essere esaminato anche presso il Comando dei vigili urbani.

Posti nelle Scuole materne comunali. Sino al mezzodì del 20 agosto 1937-XV, è aperto un pubblico concorso, per titoli ed esami, ai posti che si renderanno vacanti nei prossimi due anni scolastici nelle scuole materne del Comune. Le interessate potranno ricevere copia dell'avviso di concorso e le eventuali informazioni, presso il Comune, Ufficio VI (via della Procureria 1, piano III).

Da iersera si pesca al campeggio di Piazza Garibaldi

Ieri sera, alle 18 è seguita l'inaugurazione della pesca campeggio che l'Opera Balilla, instancabile nello svolgimento delle sue attività di bene, ha eretto nella popolare piazza Garibaldi. Inaugurazione festosa e fatta sotto i migliori auspici poichè al gruppo delle autorità, accolto dagli inni nazionali suonati dalla brava banda dei Marinaretti dell'O. B., hanno fatto seguito, di rincalzo, le ondate giulive e rumorose dei cittadini desiosi di dare l'assalto ai diecimila premi ammassati in dieci capaci e modernissime tende attrezzate di tutto punto.

Le autorità all'inaugurazione

Nell'originale tendopoli, le autorità, tra le quali, oltre al rappresentante di S. E. il Prefetto, si notavano il maggiore Blasinich-Bondi per il Federale, il consultore Perotti per il Podestà, il col. Gribaldi per il comandante la Divisione Timavo e per il comandante il Presidio, il cent. Menichelli per il Generale Borghi, accolte dal presidente prov. dell'Opera Balilla prof. Cassani, dai dirigenti le Case rionali Balilla e dal folto gruppo delle attive signore dei Comitati rionali, hanno sostato a lungo, visitando tenda per tenda ove, all'ingresso di ognuna prestavano servizio graziose e gentili Giovani Italiane e baldi e marziali Marinaretti armati di moschetto.

Naturalmente, le autorità, ispezionato il pittoresco accampamento, una specie di minuscola città di Bengodi ove, secondo i fantasiosi racconti delle nostre nonne, le fontane spillavano vino e rosolio e sugli alberi crescevano le più prelibate leccorni e il selciato era formato da cubetti di marzapane, hanno inaugurato pure le varie ruote della fortuna fornite di migliaia e migliaia di biglietti ognuno dei quali corrisponde ad un premio. Certo nessuno dei tanti e tanti ospiti che ha accolto nella sua prima ora di vita l'originale e attraente città di tela, ha potuto sottrarsi allo stuzzicante invito che offrivano gli scaffali delle singole tende sui quali, erano posti, in bella mostra, gli oggetti più desiderati: dai giocattoli, quotati con avidi sguardi dai piccoli, ai ninnoli più graziosi, ai ricchi servizi da tavola, alle fini e iridescenti vetrerie di Murano, alle variopinte e artistiche ceramiche di Pordenone, ai vini delle più rinomate cantine, ai liquori, ai dolci, agli utensili di casa e cucina, ai pregiati lavori di ago e di pittura, insomma tutto ciò che è possibile desiderare per soddisfare le piccole e infinite necessità della gola e della casa, erano là, esposte alla mercè di chiunque fosse in possesso di un biglietto acquistato con soli 50 centesimi.

Poi, all'attrattiva dei premi, vi erano, anzi vi sono, perchè il campeggio, per quanto di vita effimera, continua e continuerà, per la gioia dei cittadini a vivere diversi giorni, altre non meno interessanti curiosità: la tenda del bar, la tenda tipo, nella quale il pubblico ha modo di farsi un'idea esatta con quanta cura e in quale modo l'O. B. ospita nei suoi innumerevoli campeggi i figli del popolo ad essa affidati dal Regime. Poi v'è il concerto che dà vivacità all'ambiente alla cui esecuzione concorrono a turno i provetti complessi bandistici dell'O. Balilla. Inoltre di sera, v'è la luminaria. miriadi di lampadine elettriche si rincorrono in scintillanti e suggestivi ghirigori da tenda a tenda dando al campeggio un aspetto fantasmagorico che delizia l'occhio e richiama la folla che, passando per piazza Garibaldi, non può sottrarsi a quel luminoso richiamo.

Festose luminarie

Naturalmente, ieri sera, ad inaugurazione effettuata, la pioggia ha guastato un po' il promettente e festoso inizio della manifestazione balillesca, diradando le file del pubblico, ma l'inconveniente è durato poco poichè, cessata la pioggia, la luminosa tendopoli ha riaccolto gli ospiti in numero sempre crescente per rimandarli, più tardi, allegri e soddisfatti, colmi di doni ma, soprattutto orgogliosi per avere contribuito a fare un'opera di bene, di grande bene, perchè aiutare l'Opera Balilla vuol dire aiutare i propri figli perchè crescano forti e sani per il bene della famiglia e per la fortuna e la grandezza della Patria fascista.

La sagra del motore in piazza Carlo Alberto

Sabato 26, alle 16, nella stupenda cornice di piazza Carlo Alberto, verrà celebrata per la prima volta nella nostra città, la manifestazione della benedizione degli autoveicoli, in onore di Santa Rita da Cascia, protettrice degli automobilisti. La benedizione verrà impartita personalmente da S. A. l'Arcivescovo mons. Margotti. Alla manifestazione possono partecipare, senza bisogno di alcuno speciale invito, tutti gli autoveicoli di qualsiasi specie. Saranno inoltre rappresentati con numerose colonne i comandi militari, il Comune, le Aziende municipalizzate, la Provincia, i vigili del fuoco, la Croce Rossa e tutte le principali società ed enti forniti di automezzi. Il gagliardetto del «Raci» sarà scortato da una numerosa colonna di propri soci. Il «Raci» invita tutti gli automobilisti triestini a partecipare compatti a questa grande manifestazione di fede e di forza.

ASTERISCHI

Nozze d'argento

Il camerata Elio Mordo, del Lloyd Triestino, ha celebrato ieri le sue nozze d'argento con la signora Angiolina Fortunato. Il rito nuziale, alla presenza di una folla di congiunti e di intimi, è stato rinnovato al tempio israelitico, ove il Rabbino Capo comm. Zolli ha tenuto un elevato discorso, esaltando le nobili virtù dei due coniugi, augurando loro infine lunghi anni di vita prospera e felice. Dopo la funzione religiosa si è tenuto in casa Mordo un ricco ricevimento, durante il quale i presenti hanno brindato alla felicità dei due festeggiati.

Onorificenza

Su proposta di S. E. il Capo del Governo e del Ministro delle Comunicazioni, il cap. Fernando Ragusin, Comandante alla Società di Navigazione «Italia», è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Una culla

Paolo Sanzin è venuto ad allietare la casa del camerata Bruno G. Sanzin, del Direttorio Sindacato Autori e Scrittori e nostro collaboratore. Alle felice mamma, signora Gigliola, ispettrice del Fascio femminile e al papà i nostri cordiali rallegramenti, al Balilla Paolo i più cari auguri.

Ruolo utenza stradale. E' stato compilato, in base alle determinazioni della Commissione provinciale per l'utenza stradale, l'estratto ruolo suppletivo degli Enti, persone e ditte soggette al contributo integrativo di utenza stradale. Detto estratto-ruolo resterà depositato nella Segreteria del Comune di residenza dei rispettivi contribuenti dal 21 corr. e per 15 giorni consecutivi a disposizione di chiunque intenda prenderne visione. Contro le risultanze di tale estratto-ruolo è ammesso ricorso da presentarsi in carta bollata da lire 4, all'on. Giunta provinciale amministrativa entro 30 giorni dall'ultimo giorno della pubblicazione.

Decesso. A Newark, in America, lontano dalla sua cara Trieste, è morto il 2 corrente, a 58 anni, il concittadino Alessandro Kessissoglù, fratello del pianista Angelo. Egli viveva in America da oltre 13 anni. Musicista stimato e ammirato, era professore di violino e contava a Newark molti e bravi allievi. Mentre contava di tornare a Trieste per rivedere i suoi cari, la morte lo ha colto improvvisamente. Al maestro Angelo Kessissoglù e alle famiglie Kessissoglù, Iasbitz-Tasso e Cleva, esprimiamo le nostre condoglianze.

Per il treno violetto

E' questo l'argomento delle conferenze tenute dal segretario vicentino dell'«Unitalsi», a nome della sezione veneta, per illustrare la nobile e caritatevole opera che la Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari d'Italia è chiamata a svolgere ogni anno a favore degli ammalati poveri — ed anche per quelli ricchi — che nel viaggio di Lourdes ripongono tante speranze per avere un sollievo dai loro mali e, se alla Madonna piace, per aver anche il dono inestimabile della salute.

I cittadini di Trieste, che dal Patronato vicentino, nel teatro dei Salesiani e nel Ricreatorio S. Tarcisio di S. Maria Maggiore conobbero attraverso nitide proiezioni, la perfetta organizzazione del «treno violetto», ebbero pure la gioia di vedere la testimonianza di 15 casi di guarigioni le quali superano tutte le leggi della natura, che l'oratore, con l'aiuto di fotografie e radiografie, potè eloquentemente documentare, citando nei loro termini tecnici, la dizione delle cartelle cliniche, stese dai sanitari. I numerosi consensi, le approvazioni incondizionate degli uditori stanno a testimoniare l'efficacia di una simile documentazione. La sottosezione triestina della «Unitalsi» comunica alla cittadinanza che oltre 30 domande di triestini, ammalati poverissimi, non potranno aver corso se la proverbiale e nobile generosità dei concittadini, senza alcuna distinzione di religione, non verrà in aiuto con particolari offerte da inviarsi all'amministrazione del giornale, oppure al conto corrente postale numero 11-7566 intestato all'«Unitalsi», sottosezione di Trieste.

ESTATE TRIESTINA

Domenica 20 giugno — GIRO NAZIONALE DI MARCIA DELLA CITTA' DI TRIESTE

Castello di S. Giusto

Programma settimanale 20-26:

Domenica 20 giugno	**NON TI CONOSCO PIU'**, comico brillante con Elsa Merlini, Vittorio De Sica e Enrico Viarisio
Lunedì 21 giugno	**EPISODIO**, con Paula Wessely
Martedì 22 giugno	**PAPRIKA**, con Elsa Merlini, Sergio Tofano e Nino Besozzi
Mercoledì 23 giugno	**FIAT VOLUNTAS DEI** con Angelo Musco
Giovedì 24 giugno	**VIVA LE DONNE**, con James Cagney, Ruby Keeler
Venerdì 25 giugno	**CONCERTONE DEI COMPLESSI CORALI DELL'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO**
Sabato 26 giugno	**L'ISOLA DEL TESORO** con Wallace Beery, Jackie Cooper

BASTIONE FIORITO - ogni sera, dalle 21 in poi, trattenimenti danzanti.

BASTIONE ROTONDO - ogni sera, dalle 21, concertino.

(In caso di cattivo tempo il concertino avrà luogo alla Bottega del Vino).

Le Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli

per aderire alle richieste dei soci e consumatori hanno esteso la vendita della

carne bovina congelata

ad altre macellerie, e precisamente:

ROIANO, via degli Apiari 2; via Molingrande 44, via Bramante 6, via S. Marco 22, Piazza Ponterosso (chiosco), via Roma 28, via dell'Istria 20. MUGGIA: via Roma 7. POLA: Mercato centrale.

LA QUALITA' MIGLIORE AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

Il valore alimentare della carne bovina congelata è superiore a quello della carne fresca venduta nelle varie macellerie della Venezia Giulia. Le carni congelate, poste allo smercio negli spacci sociali, provengono da bovini giovani, che non sono stati adibiti al lavoro, ma allevati espressamente per l'alimentazione.

FERROVIE DELLO STATO

Dal 20 giugno riduzione del

50%

durante la stagione

ESTIVO AUTUNNALE

per le principali località

balneari, termali, climatiche

e per **DIECI** viaggi

fra la località di villeggiatura e quella di residenza

Per informazioni di dettaglio rivolgersi alle Stazioni, Uffici C. I. T. ed Agenzie di Viaggio

Le lenti da occhiali ZEISS Umbral neutre e graduate

proteggono i vostri occhi contro l'abbacinante luce del sole estivo. Esse attenuano in modo uniforme i raggi abbaglianti, diminuendo specialmente gli ultravioletti e gli infrarossi e procurando un **amplissimo campo visivo nitido**, in qualunque direzione dello sguardo, **quasi senza alterazioni dei colori naturali**

Vendita ed applicazione presso tutti i negozi d'ottica

Opuscoli illustrativi «Umbral 292» invia gratis e franco a richiesta

«La MECCANOPTICA» S. A. S. MILANO - CORSO ITALIA, 8

Rappr. Gen. **CARL ZEISS, Jena**

CARL ZEISS JENA

Arrivando ad **UDINE** non dimenticate di visitare i

GRANDIOSI MAGAZZINI CASALINGHI della **VITRUM** di M. MARTINI

FOTO TORESELLA

DILETTANTI FOTOGRAFI — SVILUPPO GRATUITO — STAMPA - INGRANDIMENTI — LAVORO ACCURATO

Assortimento album-cornici

VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89

Italia e Stati Uniti

In un volume di Livio Chersi

Livio Chersi ha avuto una ventura oggi singolarissima per un autore: la verginità dell'argomento. Non lo si crederebbe: eppure non esisteva, prima di questa sua opera, uno studio sulle relazioni diplomatiche, che sono poi le relazioni storiche, fra l'Italia e gli Stati Uniti, dal 1861, anno di fondazione del Regno d'Italia, fino al 1935, ossia fino a toccare il presente. Esistevano studi sulla costituzione americana, sull'emigrazione, sugli scambi intellettuali, su le relazioni commerciali, su singoli aspetti interessanti dei rapporti fra i due Paesi. Ma un profilo storico delle relazioni diplomatiche fra la grande Repubblica americana e il Regno d'Italia, svolto anno per anno, con spoglio sistematico dell'Archivio americano degli Affari Esteri e della bibliografia relativa, nessuno aveva pensato a farlo. Grazie al sagace modo in cui l'ha fatto Livio Chersi, si vede che l'argomento è tutt'altro che arido.

Questo giovane studioso triestino, della cui maturità di mente ci diedero prova due eccellenti pubblicazioni storico-giuridiche su argomenti più vicini a noi, si meritò una borsa di studio del Ministero degli Affari Esteri, rimase un anno agli Stati Uniti, in questo tempo breve si formò un'idea della Repubblica transoceanica e attese alle sue ricerche su l'argomento che lo appassionava, e scrisse in inglese, come tesi di laurea da presentare a una Università americana, il libro che, tradotto in italiano, abbiamo sott'occhio (ed. dell'Alabarda, Trieste). Esso è interessante certo per l'America, ma molto più interessante per l'Italia. Agli americani svela le impressioni di uno straniero sui loro istituti e ordinamenti, in molte cose fondamentalmente diversi dai nostri; a noi rivela, soprattutto con l'osservazione obiettiva di settantacinque anni di rapporti diplomatici, la natura delle relazioni che furono, sono e possono essere tra Italia e Stati Uniti e gli specifici modi in cui vanno considerate.

Le relazioni fra Italia e Stati Uniti furono quasi ininterrottamente buone e cordiali, anche prescindendo dall'intimità dei due anni d'alleanza nella stessa guerra e della successiva freddezza, circoscritta alla personalità di Wilson, non estesa allo Stato che egli rappresentava. Buoni e cordiali rapporti, fin da quando veniva in Italia, primo plenipotenziario americano presso il Regno appena costituito, quel Giorgio W. Marsh, simpatica figura di gentiluomo, che vi rimase poi più di vent'anni, e diede per così dire uno stile, indi rimasto immutato, all'amicizia fra i due Governi. Ma il tono di cordialità e di reciproca fiducia non significa già che tali relazioni si svolgessero con uniformità monotona e non avessero storia. Vi si rifletterono anzi tutti gli eventi della storia di questi tre quarti di secolo, e in modo particolare il concetto diverso in cui fu riguardato, nei vari periodi, dall'Italia e dagli Stati Uniti stessi, il problema dell'emigrazione. Per alcuni anni l'emigrazione era considerata dai governanti italiani come una necessità vitale, e nell'America stessa era desiderata; poi, come si sa, nei primi anni di dopo la guerra, gli Stati Uniti si decisero per il raccoglimento, per la contingentazione degli emigranti, e quasi contemporaneamente si manifestava in Italia una più vigorosa coscienza della protezione nazionale degli emigranti nostri e del carattere italiano da mantenersi vivo nelle loro colonie. Da quel momento di irrigidimento reciproco, a parte il problema dei debiti di guerra, «giuridicamente insoluto, ma apparentemente non più all'ordine del giorno», la situazione tra i due Paesi s'imposta in prevalenza non più sull'emigrazione, ma sulle relazioni commerciali. Quanto alle relazioni future tra l'Italia e gli Stati Uniti, esse, giudica il Chersi, «dipenderanno, in generale dalle relazioni tra l'Europa e gli Stati Uniti». Persisterà ivi la corrente isolazionista, che vi è tradizionale ed oggi predominante, ed esige il disinteressamento dagli affari europei e da una collaborazione regolare con gli altri Stati? O finiranno per prevalere quelli che dalla guerra mondiale hanno tratto l'ammonimento all'interdipendenza degli interessi al di qua e al di là dell'Oceano, e quindi all'impossibilità pratica di straniarsi dai conflitti e dalle negoziazioni del mondo?

Il Chersi, giovane di grande serietà e fondatezza di giudizio, non si arroga facoltà di previsioni su questi problemi. Se egli prospetta con bella lucidità il presente, ciò avviene per aver egli studiato coscienziosamente, e quasi passo a passo, tutti gli anni del passato, e per essersi formato sul posto un concetto preciso dalla singolarità degli istituti d'oltre Oceano e delle qualità peculiari dello spirito americano. Nessuno, abbiamo detto, aveva condotto prima di lui questo studio con tanta metodicità cronistorica. Italia e America, nelle loro attinenze, vi sono proprio studiate nel tempo. S'incontrano nei loro rapporti momenti anche oscuri, oggi si dimenticati, ma che fecero cupa nube al loro tempo, come i massacri d'italiani alla Nuova Orleans nel lontano 1891; vi si incontrano anche episodi meno gravi e tanto più dimenticati, come il rifiuto del Governo nostro, nel 1882, di gradire un Ambasciatore che, sia pure undici anni prima, e in una città americana di provincia, aveva proferito parole offensive contro l'Italia che entrava in Roma. Ma vi si respira altresì con commozione quella che sempre bisognerebbe ricordare, la naturale intimità e spontanea simpatia che regnavano tra i due Paesi, quando l'Italia appena fatta, traeva il primo respiro della sua raggiunta ma non compiuta unità nazionale e gli Stati Uniti erano anch'essi in lotta per la loro unità, nel travaglio della Guerra di Secessione.

Un'opera di coordinamento storico, che richiami a vita tanti fatti e tante circostanze, come questa del giovane Chersi, non è facile a trovarsi. E' proprio un piccolo tesoro per l'archivio degli storici, e anche dei politici. *b.*

L'opera di una nostra pittrice

Una pubblicazione assai bella, che è anche un atto gentile d'affetto, ci giunge da Roma: una pubblicazione che non si vedrà nelle librerie, poichè ne fu fatta soltanto una piccola edizione privata. Il gr. uff. dott. Alberto Salvagnini, uno dei più intelligenti e stimati alti funzionari del Ministero dell'E. N., ha raccolto in volume, ed offerto alla consorte, signora Ida Salvagnini-Bidoli, i giudizi pubblicati, da quarant'anni fa ad oggi, sulla sua opera di pittrice. La signora Salvagnini è triestina. Espose per la prima volta nel 1895 a Monaco, poi a Zurigo, e già nel 1897 alla Biennale di Venezia; le esposizioni successive non si contano; ce n'è ogni anno, a Roma, a Napoli, a Firenze, a Torino, a Monza, ancora a Venezia; molte volte in città dell'estero, a Barcellona, a Londra, a Pietrogrado, a Monaco, a Weimar; tre Mostre personali a Parigi, e due a Roma, l'ultima delle quali nel 1931. E' dunque una bella attivissima vita d'artista, onorata di parecchi premi, segnalatasi per iniziativa individuale, soprattutto quando la signora Bidoli-Salvagnini promosse la prima Mostra delle pittrici italiane, che si fece nel 1906 a Milano, in una sala di Brera concessa da Camillo Boito dopo aver veduto le opere da esporre. Quanti e quanti ricordi! E di Trieste proprio nulla? A Trieste l'autrice fece i suoi primi disegni e schizzi da bambina: cominciò a cinque anni. E poi ci tornò con lavori pieni d'invenzione e di gusto, ma che non erano proprio pitture, benchè vi si sentisse la pittrice: i famosi «fantocci» che ella esponeva alla Fiera Campionaria del 1920.

Fra i giudizi ed articoli in lode di questa artista nostra ne troviamo molti firmati da nomi illustri: di Matilde Serao, di Giovanni Borelli, di Diego Angeli, di Leonardo Bistolfi, di Arturo Lancellotti, di Arturo Calza, di Renato La Valle, di Francesco Sapori, di Mimì Guilici Buzzacchi, di parecchi critici francesi. A documento dell'opera così largamente riconosciuta si ammirano nel libro le trentadue eccellenti tavole di riproduzioni (alcune in tricromia), cominciando da quell'«Ananke» del 1897, per la quale furono anche scritti bei versi, e via via seguendo l'evoluzione dei tempi, fino alle opere degli ultimi dieci anni che mostrano il disciplinamento dell'autrice allo spirito novecentesco e permettono di intuire l'efficace colore entro i vigorosi contorni del suo disegno scoperto. E' giusto che si sappia qualche cosa anche a Trieste di una così ricca e affettuosa pubblicazione che illustra l'opera di un'artista qui nata. *b.*

STATO CIVILE DI TRIESTE
19 giugno 1937-XV

Nati vivi	12
maschi 7, femmine 5.	
Nati morti	2
Morti	6
Matrimoni	—

Il prof. Roletto all'Adriatica di Scienze naturali

L'assemblea generale dei soci

Domani lunedì, alle 20, nella sede della Società Adriatica di Scienze naturali in via dell'Annunziata 7, avrà luogo l'assemblea generale dei soci, con le comunicazioni del presidente e la lettura delle relazioni del segretario, del bibliotecario, del conservatore del Museo del Mare e dell'amministratore.

Dopo l'assemblea, alle ore 21, il chiarissimo prof. Giorgio Roletto, direttore dell'Istituto di geografia economica della nostra Università, inizierà una conversazione, alla quale il pubblico sarà invitato a partecipare, su «L'Impero italiano e la sua funzione nelle grandi competizioni politico-economiche». Data la nota competenza dell'illustre conferenziere e l'interesse dell'argomento, la conversazione promette di essere quanto mai attraente

La Mostra dell'Ottocento triestino sta per aprirsi al Castello

Di tutte le belle Mostre retrospettive che si organizzarono negli ultimi anni a Trieste, ebbero successo più pronto, più vasto, più popolare, quelle che in un modo o nell'altro riguardavano l'Ottocento. Il perchè è facile a comprendere: Fino al principio di quel secolo, la città era stata tributaria d'altri nell'arte; da allora aveva avuto artisti suoi, e la sua arte er divenuta anche la sua vita.

L'Ottocento triestino è artisticamente un secolo molto ricco. Cominciammo però a riconoscerlo soltanto a poco a poco, e abbastanza di recente. La prima finestra si aperse nell'inverno del 1929, quando si organizzò la «Casa dei nostri nonni», dove le cose esposte finivano però intorno al 1840; poi si vide in altra Mostra la passione dei triestini per gli oggetti di Estremo Oriente; poi altre finestre si apersero a mostrare squarci ignorati del nostro cielo: quella delle vedute cittadine, quella del Ritratto femminile, quella del Fanciullo nell'arte. Tutto ciò doveva invogliare ad allestire una Mostra che abbracciasse l'intero Ottocento.

Pitture e sculture di tutto un secolo

Piano: una Mostra dell'intero Ottocento (comprese dunque le cose che si erano vedute nelle Mostre precedenti) avrebbe richiesto tutto un casamento di quattro piani. Tanto è ricco l'Ottocento triestino! Sì, tanto è ricco: di cose belle qui venute, e di cose belle qui fatte. Si decise dunque di limitare la Mostra a un campo già per se stesso vastissimo: la pittura e la scultura. Si pensava dapprima che un piano del Castello sarebbe bastato; poi si dovette convenire che due piani appena bastavano, e magari ce ne fosse stato uno di più. Pazienza: si fu più severi nella scelta delle opere, nel voler rappresentati gli artisti in forma eccellente. Si accettò però con entusiasmo l'ampia fraterna collaborazione che ci veniva dalle provincie vicine, specialmente da Gorizia. Essa entrava perfettamente nel quadro storico. Se dall'Istria avemmo avuto, nell'Ottocento, i De Castro, i Dall'Acqua, i Gianelli, i Fragiacomo, da Gorizia e dal Goriziano ci erano venuti i Caucig, il grande Tominz, e alla fine del secolo il Canciani, il Camaur.

Da un mese si lavora assiduamente al Castello. Questa volta non la Comunità collezionisti d'arte, la benemerita promotrice delle precedenti Mostre, ma il fervido Comitato dell'Estate Triestina si assunse l'iniziativa, e la affidò a buone mani. I collezionisti, ben si capisce, ebbero tuttavia una parte grandissima: le opere desiderate stavano in gran parte nelle loro case, e le prestarono ben volentieri. Anzi perfino collezioni, che altre volte avevano fatto le ritrose, questa volta si apersero, e molto generosamente. Ne venne fuori un tesoro di poco meno che trecento opere, dalle quali sono rappresentati ben 130 artisti. Quelli che lavorarono nella città e nella provincia, e quelli che vi sono nati.

Una diecina di sale

Non le abbiamo contate, ma crediamo che la Mostra dell'Ottocento abbraccerà circa una diecina di sale. Le cose vi sono esposte in ordine storico, dal principio del secolo alla fine; e tutti gli ambienti (abbiamo commesso tante indiscrezioni: commettiamo anche questa) sono provveduti d'un sistema d'illuminazione, accorto e discreto, che metterà nella luce più favorevole le opere d'arte anche nelle ore di sera. Il sistema più moderno, più maturamente studiato, che si sia negli ultimi anni introdotto nei Musei serali di Milano e d'altre città.

Non faremmo certo ai lettori descrizioni preventive della Mostra. Ma a un dipresso qualche notizia ne potremo dare alla curiosità già accesa del pubblico. La Mostra incomincia nel vestibolo della Sala Caprin, e qui si vedono i riattacchi alla pittura del Settecento, primissimo, il delizioso Bison, e l'illustre quadro di Minerva Dea della Fratnig, e una serie di ritratti del principio dell'Ottocento. Nella sala Caprin abbiamo il neoclassicismo e il romanticismo: grandi quadri del Lipparini, del Grigoletti, del Paglierini, il superbo ritratto di F. Taddeo Reyer, parecchi Giuseppe Tominz, tra i quali il famoso ritratto dei due fratelli, del Museo di Gorizia, che ebbe il posto d'onore sulla tribuna nella Mostra del Ritratto dell'Ottocento alla Biennale di Venezia. E poi la più bella statua che scultore triestino abbia fatto in quel secolo: lo schiavo liberato del Pezzicar.

Rivalutazioni e scoperte

Ancora un salottino dedicato alle opere minori (e qui si vedranno anche i quadretti dipinti a Miramare dell'Arciduchessa Carlotta); e poi si sale al secondo piano. Le due lunghe gallerie ci presentano la pittura e la scultura d'intorno alla metà del secolo. Queste Mostre conducono sempre a rivalutazioni o a scoperte: e qui, fra i Felice Schiavoni, i Butti, i Nane Kandler, i Gatteri, i dell'Acqua, i Rose, i Caffi, i Point, gli Augusto e Alfredo Tominz, i Malacrea, i Capolino, c'è una quantità di quadri interessantissimi intorno ai quali si concentrerà l'attenzione. Entriamo intanto pian piano nella seconda metà del secolo. Si incomincia a intravvedere la potenza del Barison. Nella sala successiva siamo già agli ultimi decenni. Un ritratto poderoso del Wostry vive nel fondo; intorno ad esso s'incontrano i nomi del Fragiacomo, di Glauco Cambon, del Flumiani, di Italico Brass, del Grimani, del Lonza, del Croatto, dello Zangrando, degli scultori Rovan, Giovanni Mayer, Gianni Marin, Camaur e Canciani. L'ultima sala è tutta dedicata a un gruppo scelto di pittori fioriti verso il finire del secolo: Barison, Veruda, Scomparini, Rietti, Grünhut.

A un dipresso, diciamo, la Mostra è ordinata così; e qualche cosa potrà anche cambiare in questi ultimi giorni di preparazione. Pochi giorni in verità: giacchè la apertura è ormai vicinissima.

Un autore drammatico triestino dell'Ottocento

Sotto questo titolo la prof. Elena Gentilli Bacciga ha pubblicato coi tipi delle officine Mondadori a Verona una sua conferenza tenuta tempo addietro in quella città, rievocando la figura e la carriera di autore del padre suo, Alberto Gentilli. Triestino, di famiglia qui venuta da Livorno fin dal '700, il Gentilli fu per venticinque anni, ossia fino alla guerra, coscienzioso e apprezzato redattore del *Piccolo* e corrispondente d'importanti giornali di Torino e di Roma. Ma prima di dedicarsi interamente al giornalismo, egli dirigeva una sua piccola casa di spedizioni, e poichè il lavoro vi era tutt'altro che assorbente, concedeva molto tempo alla sua passione giovanile: il teatro. Di quell'attività d'autore, che si svolse con onore dal 1877 al 1887, non è rimasta memoria se non della tragedia alfieriana «Epulo re di Tergeste», per il successo che essa ebbe a Trieste e in altre città e per le polemiche con uno storiografo slavo, al quale l'i. r. autorità impedì al Gentilli di replicare, sequestrando il giornale che recava la sua risposta. Ma oltre all'«Epulo» (questo nome divenne popolarissimo nomignolo dell'autore, in quegli anni in cui tutti i frequentatori del Tergesteo avevano un nomignolo), il Gentilli scrisse buon numero di lavori, dei quali la sua colta figliuola ci dà il soggetto ed altre notizie: «Una notte a Venezia», dramma cinquecentesco in cui è fatto entrare l'Ariosto (1878), «Quel che Diogene cercava» (1878), «Fior di serra e fior di campo» (1880; rappresentato a Napoli, girò poi tutti i teatri d'Italia), «Pietoso inganno» (1881, Udine, Padova, Trieste). Fu questo il primo lavoro scritto dal Gentilli per la fanciulletta prodigio Gemma Cuniberti, attrice di nove anni che per un certo tempo mandò il pubblico in visibilio. Per lei egli scrisse poi due altre commedie: «Dopo sei anni» (1882, Buenos Ayres) e «Intelligenza e cuore»; e due lavori ancora fece recitare da altre Compagnie: «Adriana ritorna» (1882) e «Retaggi paterni» (1887, Roma). Meritava rievocazione questo autore drammatico triestino dimenticato; e la figliuola ha voluto pubblicare la sua conferenza, dedicandola alla memoria della madre sua, pure stimata scrittrice e autrice drammatica, la signora Enrica Barzilai Gentilli.

Trattenimento alla Ginnastica. Questa sera, dalle 21 in poi, trattenimento per soci e invitati.

Trattenimento estivo del Dop. Ass. «XXX Ottobre». Anche questa sera, con inizio alle 18, al pattinaggio di Barcola, il Dop. Ass. «XXX Ottobre» terrà il suo trattenimento estivo di danza, che certamente avrà la sua piena riuscita, per il numeroso concorso dei soci, familiari e simpatizzanti.

Leggete in VII pagina
il nuovo romanzo
La cena degli spettri
di Alfredo Pitta

L'assemblea dei fanti triestini

La Presidenza provinciale dell'Associazione del Fante comunica che l'assemblea annuale della sezione di Trieste avrà luogo domenica 27. Sono tenuti ad intervenirvi tutti i fanti iscritti alla sezione e vi sono invitati pure gli altri fanti. Con successiva comunicazione verranno indicati luogo e ora dell'assemblea.

Le esercitazioni di tiro

al Poligono di Villa Opicina

Ricordiamo che oggi, al Poligono di Villa Opicina, si svolgeranno le consuete esercitazioni di tiro e gli allenamenti per le prossime gare provinciali la cui competizione avrà luogo nei giorni 12 e 19 settembre. L'orario di apertura del Poligono rimane fissato come segue: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Disciplina dell' esportazione in commissioni delle pesche e delle susine. A partire dal 16 giugno, le ditte interessate all'esportazione in commissione delle pesche e susine, devono segnalare ogni mercoledì, alla Commissione di Roma, il numero dei vagoni di pesche e di susine (distinguendo le susine da cuocere dalle susine da tavola) che intendono spedire dalle varie stazioni, nei sette giorni successivi a partire dal venerdì. Tali segnalazioni dovranno essere indirizzate: Istituto Nazionale Fascista per il commercio estero, Commissione Disciplina Esportazione Ortofrutticola, via Torino 107, Roma (indirizzo telegrafico «Inface», Roma).

Attività al Dopolavoro «Lucchini». Domenica, la sezione escursionisti parteciperà al grande raduno dopolavoristico che il Dopolavoro provinciale terrà sul Monte Nero di Caporetto. Partenza dell'automezzo alle 23 di sabato, diretto a Dresenza. Lire 15. Chiusura iscrizioni giovedì 24 corr. presso il bar Alzetta e sede sociale. Per domenica, lunedì e martedì festa di S. Pietro e Paolo, la sezione culturale terrà, nella piazzola prospiciente alla sede, l'annuale sagra con sorprese, ballo all'aperto, concerto bandistico, ecc. Nei primi giorni di luglio verrà organizzata una bella gita turistica con comodo torpedone di lusso, alla volta di Lubiana (Jugoslavia). Informazioni presso la sede (Chiadino San Luigi 554) seralmente.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina, Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Zennaro, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

La crociera del "Conte Rosso,,

Dal 21 al 29 agosto la Società «I Grandi Viaggi» di Milano organizza una magnifica Crociera in Grecia, Turchia, Rodi e Santorino con il lussuoso transatlantico «Conte Rosso». Per quanto le quote di partecipazione siano assai modiche, la Crociera avrà carattere di lusso con sistemazioni limitate a un massimo di 600 posti in sole cabine esterne.

Durante la Crociera funzioneranno le spaziose piscine e sarà indetta una serie di trattenimenti: i partecipanti beneficieranno del passaporto collettivo e della riduzione ferroviaria del 50 per cento.

Per programmi ed iscrizioni rivolgersi all'agenzia di Trieste de «I Grandi Viaggi», Ufficio Turistico dell'Adriatico, Via Imbriani, 11, tel. 8955.

ESTATE TRIESTINA

La domenica al Castello

Oggi, domenica, il Castello di San Giusto offrirà grande varietà di trattenimenti ai suoi visitatori:

Dalle 20.30 in poi, nel Cortile delle Milizie, proiezioni della allegrissima commedia «Non ti conosco più!» con l'indiavolata Elsa Merlini, Vittorio De Sica e Enrico Viarisio, (preceduta da una film «Luce»).

Dalle 21 in poi, sul fiorito Bastione [illegible] trattenimento di danza.

Dalle 21 in poi, sul Torrione rotondo, concerto orchestrale.

Dal pomeriggio al tocco, riunioni familiari nel giardino del Bastione Lalio e nei saloni della Bottega del vino.

Servizio di bar nel Bastione [illegible] e sul Torrione; servizio di gelateria e di birreria nel Cortile delle Milizie. Facilitano l'accesso al Castello la Filovia dei colli e il servizio d'autocorriere dai Portici di Piazza Goldoni.

La banda cittadina a Barcola

Sotto la direzione del maestro E. Visnoviz la banda «G. Verdi» terrà oggi al chiosco di Barcola un concerto col seguente programma: 1) Sabatini: «Rex», marcia sinfonica; 2) Suppè: «Poeta e Contadino», sinfonia; 3) Ponchielli: «Gioconda», romanza e coro secondo atto; 4) Verdi: «Luisa Miller», duetto secondo atto; 5) Candiani: «Granada», marcia.

Richieste di ferro

per costruzioni rurali

L'Ispettorato Provinciale dell'agricoltura di Trieste comunica:

La Federazione italiana dei consorzi agrari di Roma in accordo con il Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, ha conferito alla Associazione cooperativa agraria giuliana il compito di raccogliere nelle provincie di Trieste e di Gorizia le richieste del ferro necessario alla costruzione e con il concorso del sussidio statale del R. D. L. 12 febbraio 1933, numero 215.

Gli agricoltori che abbisognano di ferro per le ragioni su esposte possono prenotare la quantità a loro necessaria alla Associazione cooperativa agraria giuliana di Trieste e ai magazzini da essa dipendenti.

La Associazione cooperativa agraria giuliana non può però assumersi degli impegni speciali circa la consegna e i prezzi del ferro, restando questi subordinati alle condizioni del mercato nazionale dei prodotti siderurgici.

Il soggiorno alpino in Val Resia

del Dopolavoro Mutua

Numerose iscrizioni sono già pervenute alla segreteria del Dopolavoro Mutua per il campeggio di quest'anno in Val Resia.

Il primo turno avrà inizio il 4 luglio e coloro che desiderano prendervi parte sono pregati di affrettare le iscrizioni. La valle non ha bisogno di descrizioni perchè è conosciuta dagli amanti della montagna per la sua quiete e per le sue bellezze.

Il soggiorno avverrà in un comodo albergo. I prezzi, come ogni hanno, sono modici. Vi saranno stanze da uno, due o più letti, a seconda delle esigenze dei partecipanti. I pasti saranno abbondanti e il trattamento ottimo. Un elegante opuscolo, uscito giorni fa, illustrante le bellezze del luogo e il programma del soggiorno, si può ritirare nella sede sociale.

Recite di filodrammatici

«Il titano al Dopolavoro «Acegat». Martedì 22, alle 21, il gruppo filodrammatico del Dopolavoro aziendale dell'«Acegat», diretto dal camerata Enrico Trevisan, rappresenterà nel proprio teatrino di via Battisti n. 10, la forte commedia in tre atti di Dario Niccodemi «Il titano». Interpreti principali di questo bel lavoro saranno Enrico Trevisan e la signorina Nella Giorgieri, collaboreranno inoltre alla perfetta riuscita della recita i migliori elementi della compagnia. I biglietti per i posti a sedere si acquistano presso il bar della sede.

Attività in montagna

della Scuola nazionale di alpinismo

Come applicazione pratica delle lezioni svolte nella palestra di Val Rosandra, viene organizzata per il 4 luglio un'escursione nella valle di Riobianco, nelle Alpi Giulie occidentali, alla quale possono prender parte gli allievi che hanno frequentato con successo i corsi di primavera in Val Rosandra.

La valle di Riobianco si addentra dai pressi del severo lago di Raibl verso un circo di chiare montagne ricche di itinerari. In questa zona tranquilla, frequentata da scarsi alpinisti, sta il piccolo rifugio «Guido Brunner» della Sezione di Trieste, che sarà uno dei due posti di pernottamento. L'altro sarà al rifugio «Guido Corsi», pure della sezione di Trieste, cui si accederà da Nevea oltre il passo degli «S'cialins». Verranno salite le varie vie delle seguenti cime: Cima del Vallone, Cima Alta di Riobianco, Cima Bella e Pan di Zucchero.

Gli allievi possono consultare il programma particolareggiato seralmente presso la segreteria dei C.A.I., in via Milano 2. Vi troveranno pure le indicazioni per l'equipaggiamento e l'elenco delle vie di salita col grado di difficoltà. La direzione della Scuola si riserva tuttavia la facoltà di modificare eventualmente la composizione delle cordate, come pure di stabilire un numero massimo di salitori per ogni percorso.

Il viaggio verrà effettuato con un automezzo attrezzato che partirà da Trieste sabato 3 luglio dalla Piazza Dalmazia. Le iscrizioni, accompagnate dalla relativa quota restano aperte fino a venerdì 2 luglio entro le ore 20.

Il D. I. M. M. sulle Dolomiti. Il D. I. M. M. organizza due gite sulle Dolomiti e precisamente una con partenza sabato 26 corr. alle 12.30 e ritorno al 27 corr. alle ore 23. La seconda con partenza il 27 corr. mattina e ritorno il 29 corr. alle 23 circa. La prima arriverà al lago di Braies, Misurina, Cortina; l'altra si spingerà oltre i passi della Val Gardena fino a Bolzano, toccando i più rinomati posti della Regione dolomitica.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà in vendita nell'entrante settimana i pegni della gestione 179 preziosi assunti inclusivo il n. 27962 e dal n. 72983 al n. 77000 e i rinnovati inclusivo il n. 141185; i non preziosi assunti inclusivo il n. 44075 e rinnovati inclusivo il n. 126405.

NEI DOPOLAVORO

G. A. R. S. 27, 28 e 29 corr. escursione al Rifugio Padova nel gruppo dei Monfalconi. Iscrizioni aperte, partenza automezzo sabato 26 pomeriggio.

«P. Lucchini». Lunedì seduta consiglio direttivo. Domenica partecipazione al raduno di Monte Nero (Caporetto). Lire 15. Partenza sabato alle 23. Chiusura iscrizioni giovedì 24 corr. Domenica festa campestre in sagra. Aperte iscrizioni gita Lubiana.

Mutua Impiegati. Iscrizioni primo turno soggiorno alpino Val Resia.

«Dimm». Sezioni A, B e C. Soci invitati restituire libri entro 30 corr. per chiusura estiva della biblioteca.

Sezione del O. A. I. Domani alle 20.30 seduta Direzione. Martedì alle 20 seduta Commissione escursioni.

Chimici. Oggi dalle 19 trattenimento all'aperto. In caso di cattivo tempo nella sala. Domenica 27 partecipazione Raduno Monte Nero.

«Vedetta Veloce». Questa sera dalle 18 alle 23 festino di ballo recinto trattoria Zan S. Sabba. Orchestrina sociale. Riservato ai dopolavoristi.

Come dare una notizia delicata?

Notizie molto liete o molto tristi: ecco due tipi di comunicazioni egualmente delicati e che richiedono moltissimo tatto in chi le deve dare. Consigliabile in ogni caso è di farla a voce. Se la persona è lontana, la miglior cosa sarà telefonare. Il «Telefono Interurbano» è oggi uno strumento perfetto ed alla portata di tutti. Grazie ad esso potete intrattenervi direttamente con chiunque, ovunque sia, in qualunque ora del giorno e della notte. Il costo del Telefono Interurbano è modico ed è possibile approfittare degli speciali ribassi serali e festivi.

Avoriolina BERTELLI

Oggi alle ore 16
INAUGURAZIONE DEL GRANDIOSO
PARCO DEI DIVERTIMENTI
(Riva Traiana - Tram N. 3, 4, 8, 9)
Ferrovia aerea - Autoscotter - «Grotte di Maometto» - Cielo, terra, mare - Esposizione scientifica - King Kong vivo e altre numerose magnifiche attrazioni.
Ingresso libero al Parco

Crociere settimanali per la Dalmazia
con il lussuoso piroscafo **«Kralj Aleksandar I»**
Partenze ogni venerdì via Venezia per Sussak, Crikvenica, Arbe, Spalato, Macarsca, Curzola, Ragusa, Hercegnovi, Cattaro, con l'autocorriera oltre il monte Lovcen fino a Cetinje e ritorno a Trieste al martedì mattina. Prezzo globale, compreso il letto ed il vitto (bevande e mancie escluse)
I CLASSE LIRE 460.-
Informazioni e biglietti presso l'agenzia locale della:
DUBROVACKA PLOVIDBA - **Corso Cavour n. 3**
Telefono 35-77 - TRIESTE

URICEMICI!...
Se volete guarire recatevi a
S. PELLEGRINO
(BERGAMO)
Vi si curano:
ARTRITE - GOTTA - RENELLA - COLECISTITE - CALCOSI RENALE ED APATICA - DIABETE ARTERIOSCLEROSI INIZIALE - OBESITÀ
A UN'ORA DA MILANO
Riduzioni Ferroviarie 50%
Informazioni:
ENIT - Via Vittorio Veneto 56 - Roma
Azienda di Cura e Soggiorno - S. PELLEGRINO
Ente Prov. per il Turismo - BERGAMO

FERROVIE DELLO STATO

NUOVA TARIFFA RIDOTTA
PER I VIAGGIATORI CHE SPEDISCONO LA PROPRIA
AUTOMOBILE IN FERROVIA
PREZZI PER AUTOMOBILE:
A GRANDE VELOCITÀ L. 1 — a Km.
CON TRENI VIAGGIATORI » 1,30 » »
UTILE SPECIALMENTE PER CHI VOGLIA DISPORRE DELLA PROPRIA AUTOMOBILE NELLA LOCALITÀ DI ARRIVO
INFORMAZIONI PRESSO LE GESTIONI GRANDE VELOCITÀ

TEATRI E CONCERTI

Recitazione e regia

Il riuscito saggio della scuola dell'O.N.D.

Nella sede del Dopolavoro interaziendale del commercio (Sezione A della scuola di recitazione e regia di piazza della Borsa) gli allievi del Dopolavoro provinciale hanno sostenuto ieri sera, con vivissimo successo, un brillante saggio al quale ha assistito pubblico molto numeroso e quanto mai bene disposto ad apprezzare degnamente nel suo giusto valore la bella fatica di tanti bravi giovani, che meritano veramente ogni lode e incoraggiamento per i bei risultati conseguiti sotto la valida guida del loro infaticabile istruttore e direttore, Rino Rello.

Del palcoscenico circolare, o bifronte — una bella, ardita novità in fatto di tecnica teatrale — abbiamo già parlato; lo spazio ci consente appena di fare un breve accenno all'allestimento scenico che, pure ottenuto con mezzi semplicissimi e limitati, è risultato efficacissimo nella sua, più che moderna, ardita concezione artistica. Tutto sommato, per quanto riguarda la regia scenica, è stato un esperimento pienamente riuscito.

Allo spettacolo erano intervenuti il Vicesegretario federale avv. Zennaro, l'Ispettore superiore del Dopolavoro cav. Fregonese, il cav. Sessa, direttore tecnico del Dopolavoro interaziendale del commercio, in rappresentanza del presidente sen. Banelli, e numerose altre personalità e artisti. Faceva gli onori di casa il segretario del Dopolavoro provinciale, camerata Orbani.

La prima parte del programma comprendeva due saggi di dizione e una colorita e molto bene affiatata interpretazione del primo atto di «Addio giovinezza» di Camasio e Oxilia, che il pubblico ha calorosamente applaudito. Nella dizione e nella recitazione si sono distinte le brave signorine Ada Leporini, Silvana Negrini, Antonia Turk, Pina Graberi, Rina Turchi, Mari, ed i signori Antonio Bianchi, Bruno Nelli, Ermanno Boschi, Paolo Paolini e Paolo Paoli. Per la regia scenica, ricordiamo: Lelio Graberi, Alfredo Baccini, Freddy Wolf, Mario Bianchi e il dott. Giuseppe Valle.

Durante l'intervallo è stata inaugurata l'interessantissima mostra di scenografia, allestita in una apposita saletta, comprendente una quantità di riusciti bozzetti e schizzi — alcuni dei quali molto pregevoli per spirito inventivo e moderna concezione scenica — raccolti a cura del camerata Rello.

Riunitasi l'apposita commissione incaricata di scegliere i migliori lavori, è stato quindi proceduto alla premiazione. I bozzetti prescelti — scenografia, plastica, studio di prospettiva, ecc. — verranno, com'è noto, affidati a compagnie teatrali che ne cureranno la realizzazione. La commissione giudicatrice era così composta: presidente, cav. Alberto Fregonese, Ispettore superiore dell'O. N. D.; membri: dott. Bruno Alberti, Cesare Batti, Carlo Cergoli (Carolus), dott. Carlo Dusati, dott. Marcello Finazzer, Giuseppe Orbani, Gino Rolli.

Nella seconda parte del saggio di recitazione sono stati eseguiti col più vivo successo, quattro poesie, il primo quadro del primo atto di «Teresa Raquin» di Zola e il prologo de «Le nuvole» di Aristofane, nella traduzione di Romagnoli. Il pubblico ha calorosamente applaudito, ancora una volta, i bravi esecutori e il loro direttore.

Anche per quanto riguarda il saggio di dizione e recitazione, come pure quello di regia teatrale, la commissione ha espresso il suo favorevole giudizio su alcuni elementi veramente promettenti.

Gli spettacoli al Teatro estivo

Oggi "Cin-Ci-Là„ di Lombardo e Ranzato

L'inclemenza del tempo non ha permesso ieri sera la rappresentazione al Teatro estivo del Giardino pubblico della deliziosa operetta di Kàlman «La Principessa della Czarda».

Oggi alle 21.15, se la pioggia non farà la sua ormai abituale comparsa quotidiana, la grande Compagnia degli spettacoli operettistici di Lia Folli, che è al suo ultimo spettacolo, darà la sua serata d'onore e d'addio con «Cin Ci Là», i tre festosissimi atti di C. Lombardo e Ranzato.

Domani debutterà la primaria Compagnia di riviste comiche B.I.S. diretta da Amato e della quale fanno parte Dedè Valli, la soubrette Anna Walter, il comico Scot, vari attori e attrici di bella rinomanza e un balletto composto di vezzose danzatrici. Andrà in scena la rivista in due tempi e 10 quadri «Il signore è servito!».

Il Parco dei divertimenti

si inaugura oggi

L'improvviso acquazzone di ieri sera ha fatto rinviare a oggi, nell'ameno tratto della Riva Trajana, che durante l'estate è meta preferita dei triestini per le loro passeggiate, il «Parco dei divertimenti» che si preannunzia quest'anno eccezionalmente ricco di attrazioni, parecchie delle quali sono nuove per la nostra città. Il «Parco» attuale offre una quantità di godibili passatempi come «Il bolide azzurro», «Le gabbie volanti», l'autodromo, la giostra per bambini, le «Grotte di Maometto», tiri al bersaglio e parecchi altri piacevoli divertimenti che formeranno la delizia dei piccoli e dei grandi.

Saggio all'Ateneo Musicale. Folto pubblico assistette ieri sera al secondo esperimento degli alunni dei corsi superiori che si presentavano con un bellissimo programma. Erano rappresentate la scuola di canto della prof.ssa Antonietta Delfino Menotti con gli allievi Mary Tisser e Renato Molinari; la scuola di pianoforte del prof. Emilio Russi con l'allieva Bianca Lokar; la scuola di pianoforte della prof. Nora Simini con l'allieva Iolanda Fioretti. Delle scuole d'archi figuravano l'allievo Virgilio Cavallini (prof. Lionello Morpurgo) e l'allieva Silvana Dalla Chiusa (prof. Ettore Sigon). La bella manifestazione musicale si chiuse con una armoniosa esecuzione d'un quartetto di Mozart curata dal prof. Sigon e svolta dagli allievi Giusto Cappone, Gualtiero Elisi, prof. Mario Macchi e Silvana Dalla Chiusa.

Al pianoforte accompagnarono le professoresse Luciana Annieri, Ginevra Artusi ed Elsa Fabri. Vivissimi applausi andarono alla fine di ogni brano a tutti gli esecutori.

Il primo concerto orchestrale

del Dopolavoro del commercio

Giovedì 24, alle 21.15, nella sede di piazza della Borsa (Galleria del Tergesteo) la Sezione musicale del Dopolavoro del commercio darà il suo primo atteso concerto orchestrale. L'esecuzione del brillante programma è stata affidata al complesso d'archi — orchestra dei filarmonici — della nuova Sezione musicale, diretto dal maestro Barison e composto di cinquanta elementi, fra i quali ricorderemo i solisti Cesare Barison, Bruno Poropat, Marcello Viezzoli e Alberto Nicoletti, la cui cooperazione è la migliore garanzia di successo.

Verranno eseguiti i seguenti brani musicali: 1) Concerto in la minore di Vivaldi; 2) Serenata n. 3 di Volkmann; 3) Adagio cantabile di Nardini; 4) Concerto in re maggiore di Vivaldi; 5) a) «Ultima primavera» di Grieg; b) «Gavotta delle bambole di Mascagni; c) «Te Deum Laudamus» di Sgambati. I due concerti del Vivaldi sono nuovi per Trieste.

Tutti i dopolavoristi e gli appassionati della musica possono intervenire a questo interessante concerto. I biglietti al prezzo di lire 2, sono in vendita presso gli uffici di segreteria del Dopolavoro del commercio (Tergesteo), presso gli uffici del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), presso lo Stabilimento musicale G. Verdi, presso gli uffici dell'«Utat» (via Imbriani 11), e presso la Biglietteria centrale.

Ai soci del Dopolavoro del commercio, che acquisteranno il loro biglietto nella segreteria del D.I.C., verrà accordata una riduzione sul prezzo di cent. 50. I posti a sedere saranno messi gratuitamente a disposizione degli intervenuti. La Galleria del Tergesteo verrà opportunamente ventilata.

RADIO

Programmi del 20 giugno 1937-XV:

GRUPPO NORD: 8.20 (circa): Radiocronaca dell'inaugurazione della Mostra delle Colonie estive del P. N. F. — 9.15: Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi. — 9.30: Consigli agli agricoltori. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 10.30: Da Roma: Cronaca del raduno delle massaie fasciste da Piazza Venezia. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.30 e 13.45: Dischi Cetra Parlophon. — 13.15: «Il microfono fantasma». — 16.40: «Girotondo», fiaba di Fiorita, musiche di C. F. Gaito; con il concorso del coro di voci bianche dell'Eiar diretto dal m.o Achille Consoli. — 17.30: Novità di canzoni e ballabili. — 19.30: Musica varia. — 20.30: «Appello al mare», conversazione del comandante Luigi Sansanelli. — 20.40: Musica varia. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«La Fata Malerba»**, fiaba in tre atti di Fausto Salvadori per la musica di Vittorio Gui, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali. — **«La Giara»**, ballo-pantomima in un atto (da una novella di L. Pirandello), musica di Alfredo Casella, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali. — Dopo l'opera eventuale Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Concerto della banda dei RR. Carabinieri diretta dal m.o Luigi Cirenei. — 22.15: **Duo pianistico Schultheis-Brandi.** — Indi: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

Oggi al Vittoria (all'aperto) 20.30: «La provinciale», con Robert Taylor, Janet Gaynor. Con maltempo nel locale interno.

Jean Harlow, la grande attrice scomparsa nel suo più bel film «Sui mari della Cina» da oggi al Cine Odeon dalle ore 15.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 15: Ultime: «Splendore», con M. Hopkins. Domani debutto della Compagnia Cecchelin.
Excelsior. 15: Successo: «Il peccato di Lilian Day», con Ruth Chatterton e Lionel Atwill. Prezzi estivi: III lire 1.50, II lire 2.50, I lire 3.50.
Principe. 14: Grande successo: «Pattuglia di frontiera», il più recente trionfo di George O'Brien. Prezzi estivi L. 1, L. 2, L. 3.
Italia. 14.30: «Volo nella bufera», delicato romanzo d'amore con Fred Mac Murray, Joan Bennett. Ingr. L. 1.
Regina. 14: Il colosso Metro: «Il Paradiso delle Fanciulle», dramma... e musica, l'apoteosi della bellezza femminile, con William Powell, Myrna Loy. Ingresso L. 1.
Impero. 15: «Angelo bianco», il film che tocca il cuore. Interprete: Kay Francis. Colosso Warner-Bros. L. 1.
Reale. 14: «La figlia della jungla», un colosso Paramount passionale, avventuroso. Grande successo. L. 1.
Garibaldi. 14: «Domatore di donne», con George Raft e Joan Bennet. L. 1.
Novo Cine. 14: «Le belve della città», la più emozionante caccia all'uomo fatta dai gangster di Chicago. L. 1.
Massimo. 14: «L'avamposto», con Gary Grant. Grandi avventure. L. 1.
Moderno. 14: «L'avamposto», con Gary Grant. Passionale.
Armonia. 14.30: «Distruttori», R. Bellamy. Nuova varietà: Comp. De Rosè.
Odeon. 15: «Sui mari della Cina», con Jean Harlow, C. Gable, W. Beery.
Savoia. 15: «Il Duca di ferro», con George Arliss.
Azzurro. 14: «L'incrociatore misterioso», colosso con R. Taylor, J. Parker.
Popolo (all'aperto). 14: Varietà. «La Risata»: «Due donne in caserma». Sullo schermo: «L'evaso di Chicago». Domani nuovo programma.
Vittoria (all'aperto). 20.30: «La provinciale», con J. Gaynor e R. Taylor. Con maltempo nel locale interno.
Centrale. 14: «La donna dai due volti» emozionante passionale con M. Bell.
Venezia. 15: «L'uomo ombra», supergiallo con Myrna Loy e William Powell. In chiusa Topolino.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico: Grande successo della Compagnia Lia Folli. Questa sera, ore 21.15: «La Principessa della Czarda», di E. Kalman.
Parco divertimenti - Riva Traiana (di fronte il Bagno Savoia - Tram n. 3, 4, 8, 9). Ingresso libero dalle 16 in poi. Novità assolute per Trieste.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Bagno Ausonia-Savoia. 21: «Trieste canta», grande attrazione di varietà con Marta Ada. Danze. Sorprese. Giuochi di società.

La pessima giornata

Ci sono dei giorni nei quali sembra che le cose vadano a rovescio: si perdono appuntamenti, occasioni, affari. Fortunatamente gli uomini pratici sanno che è inutile drammatizzare e che i giorni sfavorevoli sono compensati da altri in cui le cose vanno senza inciampi. Nuove occasioni compensano quelle perdute. Ma pensate un momento quale pessima giornata sarebbe quella in cui il buongustaio di tabacco biondo rimanesse senza le sue sigarette *Macedonia extra*, senza la benefica letizia del loro gusto e dello squisito aroma. Egli non potrebbe sonsolarsi pensando che l'indomani fumerebbe il doppio. Ogni giorno ha le sue seccature che bisogna superare, ma anche le sue piccole gioie che non vogliono essere differite.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il successo delle gare ippiche

di Corpo d'Armata

Si sono svolte nel pomeriggio di ieri, sull'Ippodromo di Montebello, le gare ippiche di Corpo d'Armata. Alla brillante manifestazione, che ha avuto il migliore successo, erano intervenute tutte le autorità militari con a capo S. E. il comandante del Corpo d'Armata Gen. Scala, il comandante la Divisione Gen. Dalmazzo, il Gen. Porta, il Gen. Corte, il Gen. Taranto, il Gen. Borghi e il Gen. Gigli. Inoltre S. E. il Prefetto, il sen. Segrè-Sartorio, il sen. Banelli, il Vicefederale per il Federale, il consultore Perotti per il Podestà, il bar. Economo e il presidente del Circolo ippico avv. Tamaro. Era inoltre presente un elegante stuolo di gentili signore e numeroso pubblico.

Le gare erano in continuazione di quelle di ieri l'altro, che erano consistite nelle prove di campagna su strade rotabili e campestri e nel percorso al galoppo con ostacoli. Hanno partecipato alle gare il 23.o Regg. Cavalleria Alessandria, il 4.o Artiglieria Carnaro e il 23.o Artiglieria Timavo.

La prima gara, riservata ai sottufficiali e consistente nella prova di precisione, svolta su di un percorso di m. 800 circa, con 10 ostacoli di altezza non superiore a m. 1, ha avuto i seguenti risultati: 1) serg. magg. Dubolino del cav. Alessandria, su Palazzago; 2) serg. magg. Mauro del cav. Alessandria, su Questino; 3) serg. magg. Pastore del cav. Alessandria, su Scilla; 4) serg. magg. Nobile del cav. Alessandria, su Sarizzo; 5) serg. magg. Bellanti del cav. Alessandria, su Trabocco.

La gara riservata agli ufficiali consisteva di una prova su un percorso di m. 1000 circa, con 12 ostacoli di altezza non superiore a m. 1.10; ecco i risultati: 1) ten. Maravigna del cav. Alessandria, su Sordello; 2) sottoten. Falagiani del cav. Alessandria, su Quosteno; 3) ten. Alfassio del cav. Alessandria, su Aldabra; 4) ten. Torchi del cav. Alessandria, su Antenore; 5) sottoten. Gamba del cav. Alessandria, su Zimai.

Gara per pattuglie: 1) II pattuglia del cav. Alessandria (com. sottoten. Gamba); 2) 4.o artigl. (com. sottoten. Guarnieri); 3) I patt. del 23.o artigl. (com. ten. Rossini).

La I pattuglia del Cavalleria Alessandria si è aggiudicata il premio speciale per la migliore prestazione del giorno 19.

Alle gare è seguita la premiazione, dopo la quale S. E. il Comandante del Corpo d'Armata ha rivolto ai partecipanti brevi parole di elogio. I vari premi erano stati offerti da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, Gen. Scala, dal comandante la Divisione del Timavo, dal comandante la Divisione del Carnaro, dal comandante d'Artiglieria del Corpo d'Armata, dal comandante del Cavalleria Alessandria, dal comandante del 23.o Artiglieria Timavo, dal comandante del 4.o Artiglieria Carnaro, dal barone Leo Economo e dal Circolo ippico triestino.

L'odierno Giro di Trieste

Cento marciatori in gara per il Trofeo "Gaetano Viti„

Organizzata dal Gruppo sportivo della V Legione ferrovieri e inclusa nelle manifestazioni sportive dell'Estate Triestina, avrà luogo stamane la quindicesima edizione del Giro di Trieste.

Questa manifestazione indetta per onorare la memoria del compianto console comm. Gaetano Viti, ha radunato un centinaio di partecipanti, tra i quali figurano tutti i migliori atleti della specialità.

La partenza avrà luogo in piazza Vittorio Veneto alle 9 e l'arrivo in piazza Unità si prevede per le 10.45.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: piazza Vittorio Veneto, via Milano, corso Cavour, riva Tre Novembre, riva del Mandracchio, riva Nazario Sauro, riva Tommaso Gulli, riva Grumula, riva Ottaviano Augusto, via Giulio Cesare, Passeggio S. Andrea, via del Broletto, via S. Marco, Campo S. Giacomo, via dell'Istria, Largo Pestalozzi, via del Veltro, piazza Caduti Fascisti, viale Sonnino, piazza Garibaldi, via dell'Istituto, via Rossetti, via Crispi, via Ippolito Pindemonte, Rotonda del Boschetto, via Giulia, via Cesare Battisti, via Carducci, piazza Oberdan, piazza Dalmazia, via Carlo Ghega, via Cellini, piazza della Libertà, viale Regina Elena, Barcola (rotonda del tram), giro della rotonda, viale Regina Elena, piazza della Libertà, corso Cavour, piazza dell'Unità.

Vi saranno tre controlli a gettone, il primo a S. Giacomo, il secondo alla Rotonda del Boschetto e il terzo a Barcola. La premiazione avrà luogo alle 18 nei locali del Dopolavoro Ferroviario, piazza Vittorio Veneto.

L'elenco dei partecipanti

Diamo il completo elenco degli iscritti, informando che il numero d'iscrizione corrisponde al numero che l'atleta porterà sulla maglia, e ciò è di grande utilità per poter facilmente individuare i più noti campioni:

1) Terconi Armando, 2) Cressevich Pino, 3) Corsi Ezio, 4) Rissolo Salvatore, 5) Ugotti Emilio, 6) Rauber Umberto, 7) Venturini Giovanni, 8) Marchiol Ernesto, 9) Gabrici Ilo, tutti del G. S. della V Legione Ferroviaria Trieste; 10) Malaspina Giuseppe, 11) Mazza Pietro, 12) Donadoni Ulrico, 13) Affanni Vincenzo, tutti del G. S. II Legione Ferroviaria Milano; 14) Bellicci Ettore, 15) Guglielmi Alighiero, 16) Pallaro Marcello, 17) Santi Bruno, tutti del G. S. IV Legione Ferroviaria Verona; 18) Peri Luigi, 19) Franceschi Valdo, G. S. VI Legione Ferroviaria Bologna; 20) Emendabili Arturo, 21) Gerini Alessandro, 22) Romagnoli Vittorio, tutti del G. S. VIII Legione Ferroviaria Ancona; 23) Guglianddolo Giuseppe, 24) Catalfano Antonino, 25) Giacobbe Antonino, 26) Russo Giuseppe, tutti del G. S. XIII Leg. Ferroviaria Palermo; 27) Scalamera Nino, 28) Chermoli Bruno, 29) Furlani Ferruccio, 30) Ukmar Cesare, 31) Fenozzi Guido, tutti della S. S. «Giovinezza» Trieste; 32) Peggion Vezio, 33) Antinarella Cesare, G. S. VII Legione Ferroviaria Firenze; 34) Ferluga Silvano, 35) Amodeo Alfonso, 36) Luisa Edoardo, 37) De Candido Carlo, 38) Koveglia Mario, 39) Malisan Bruno, 40) Mase Mario, 41) Bressan Bruno, 42) Slach Edoardo, tutti del Dop. Cooperative Operaie Trieste, 43) Bonelli Eugenio, 44) Broveglio Luigi, 45) Bertolini Valentino, tutti del G. S. I Legione Ferroviaria Torino; 46) Trabalza Mario, 47) Franchin Antonio, 48) De Cesari Otello, tutti del G. S. IX Legione Ferroviaria Roma; 49) Serra Luigi, G. S. X Leg. Ferroviaria Napoli; 50) Coda Pasquale, G. S. XI Leg. Ferroviaria Bari; 51) Fontanarosa Francesco, G. S. XII Leg. Ferroviaria Reggio Calabria; 52) Giani Carlo, 53) Rivolta Ettore, 54) Mauri Camillo, 55) Salvioni Giordano, tutti della Ginnastica Comense 1872; 56) Andreini Giovanni, S. A. «Guf» «Giglio Rosso» Firenze; 57) Levini Pino, 58) Viviani Carlo, 59) De Mola Vincenzo, 60) Guerrin Italico, 61) Cecco Giordano, 62) Corso Renato, 63) Crascovich Rodolfo, 64) Delia Rodolfo, tutti del Dop. Int. Marina Mercantile «Dimm» Trieste; 65) Mundo Filippo del G. S. XII Leg. Ferroviaria Reggio Calabria; 66) Palumbo Michele, del G. S. X Leg. Ferroviaria Napoli; 67) Pretti, della S. E. «Parioli» Roma; 68) Ravalico Giordano del Dop. Poligrafico Trieste; 69) Babuder G., del Dop. Poligrafico Trieste; 70) Bartoli Giorgio, libero; 71) Bartoli Edgardo, libero; 72) Di Salvo Mario, 73) Panerari Giovanni, 74) Zanotti Marcello, 75) Storace Renato, tutti del Dop. A.T.A.G. Roma; 76) Hatzi Antonio, 77) Scheri Marcello, 78) Bittesnich Augusto, 79) Buonsanti Raffaele, tutti del Dop. «Acegat» Trieste; 80) Castellano Francesco, del Dop. Jutificio Trieste; 81), 82), 83), 84), tutti del Fascio Giovanile di Combattimento Pola.

Artelli e Liebman in finale

al torneo di sciabola a Cremona

CREMONA, 19

All'odierno torneo di sciabola, il più importante dell'annata sportiva, perchè è valevole come selezione per i campionati del mondo, partecipano i migliori schermitori d'Italia, desiderosi di essere inclusi nella squadra azzurra che andrà a Parigi. Dopo una serie di brillanti assalti, si sono qualificati per la finale anche i valorosi sciabolatori triestini, dott. Filippo Artelli e dott. Gustavo Liebman.

Brillante prova ginnica

delle dopolavoriste triestine

Nella palestra della Società Ginnastica Triestina si è tenuta ieri la prova delle squadre femminili in preparazione per il concorso ginnico delle dopolavoriste d'Italia a Roma. Com'è noto, e per la prima volta che, al grande raduno dell'O. N. D., parteciperanno anche le sezioni femminili del Dopolavoro. Nonostante ciò le numerose squadre di Trieste e della provincia si sono dimostrate preparatissime sia nella progressione di giunco che nel lancio del giavellotto e nel canto degli inni prescritti dal programma. Perciò l'olimpionico cav. prof. Zampori, direttore del concorso nazionale, giunto espressamente a Trieste, ha deciso di ammettere tutte le nostre squadre alle gare di Roma.

Alla riuscita manifestazione dopolavoristica erano intervenuti il cav. Fregonese, presidente del comitato provinciale, il direttore sportivo Gastone Tonon e numerosi istruttori. Hanno partecipato alle prove le seguenti squadre: Pubblico Impiego, Acegat, D.I.C., R.A.S., Pastificio, Jutificio, Beltrame, XXX Ottobre A e B, Poligrafico, Artigiano, Chimici, Ginnastica, Fascio Femminile, Crena, Vedetta Veloce, Quis, Olivares, Prosecco, Fogliano, Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Postumia A e B, Trevisan e Ferroviario.

Oggi, dalle 7 in poi, sul campo dell'Acegat a S. Giovanni, il cav. prof. Zampori ispezionerà le 16 squadre maschili iscritte.

Le odierne manifestazioni del Dopolavoro

Campionato triestino bocciofilo di I, II e III categoria sui campi del Dopolavoro Ponziana, Ferroviario, «Acegat»; alle 19.30 al Dopolavoro Ferroviario premiazione dei partecipanti alla competizione bocciofila.

Campionato provinciale tennis: gli incontri si svolgeranno sul campo di viale Regina Elena (Cavalcavia) dalle 8 alle 19.

Campionato provinciale di tamburello; gli incontri del campionato di III categoria si svolgeranno sul campo del Dopolavoro dell'Unione Sportiva Triestina dalle 7 alle 12.

Prove d'ammissione Concorso ginnico nazionale squadre ginniche maschili: dalle 7 campo Dopolavoro «Acegat», S. Giovanni.

Gara di tiro al piattello organizzata dal Dopolavoro Bancari, ore 10 sul campo del Cacciatore.

A Duttogliano e nelle varie località del Carso partite finali del campionato bocciofilo del Carso, al quale parteciperanno 25 squadre.

Dopolavoro «Crda», sede di Panzano, concerto bandistico all'aperto.

Mostra di scenografia, allestita dagli allievi del corso di regia della scuola di recitazione, nella sede del Dopolavoro interaziendale del commercio, sezione A (piazza della Borsa).

Dopolavoro interaziendale «Filippo Corridoni»; nella sede ad ore 21 concerto vocale e strumentale.

Dopolavoro aziendale «Ras»; gita con automezzo a Udine, Chiusaforte, Camporosso e Valbruna.

Dopolavoro Ass. «XXX Ottobre»; gita con automezzo a Castelnuovo, Abbazia e Monte Maggiore.

Dopolavoro «Pitteri»; gita con automezzo a Castelnuovo, Fiume e Abbazia; partenza dalla sede sociale alle 6.

Dopolavoro «Ilva»; gita con automezzo alla volta di Pieve di Cadore, Cortina Ampezzo e Sappada.

Dopolavoro «Dimm»; gita con piroscafo a Salvore.

Il Trofeo Mezzalama vinto

dalla Scuola militare d'Aosta

TORINO, 19

Sul percorso Capanna di Ghifetti-Plan Maison di 50 km. attraverso il ghiacciaio del Monte Rosa sino ai piedi del Cervino si è svolta oggi la gara a squadre internazionali per la disputa del trofeo Mezzalama. All'importante competizione hanno preso parte 15 squadre. All'arrivo ha presenziato, con un pubblico numeroso, il Generale Canale, ispettore delle truppe alpine, in rappresentanza di S. E. il Sottosegretario alla Guerra, Generale Pariani. La prova è stata vinta dalla prima squadra della Scuola Militare di alpinismo di Aosta, che si è aggiudicata definitivamente il trofeo Mezzalama avendolo già vinto in due precedenti edizioni.

Ecco la classifica: 1) Scuola militare di alpinismo di Aosta 1.a squadra (tenente Fabbre, sergente Perenni, caporale Viviani) in ore 3.23'3"⅗; 2) Sci Club Ruiter 1.a squadra in ore 3.31'18"⅘; 3) Scuola militare di alpinismo di Aosta 2.a squadra in ore 3.36'30"⅗; 4) Scuola militare di alpinismo di Aosta 3.a squadra in ore 3.42'53"; 5) Sci Club di Innsbruck (Austria) in ore 3.48'47"⅕; 6) Sci Club Monte Bianco in ore 4.2'8"; 7) Dopolavoro Olivetti di Ivrea in ore 4.23'53"; 8) Dopolavoro Ledaga di Milano in ore 4.58'59"⅕; 9) I Legione Sabauda di Torino in ore 5.12'55"⅘.

B.A.S.K.-Lazio 2-1

BELGRADO, 19

La Lazio, priva di Piola e disorientata un po' dal gioco notturno alla luce dei riflettori, ha perduto stasera per 1 a 2 contro il B.A.S.K. di Belgrado. Alla nostra squadra sono state fatte accoglienze cordialissime.

Schild vince ad Amburgo

la penultima tappa del «Giro»

AMBURGO, 19

L'undicesima e penultima tappa del Giro di Germania Hannover-Amburgo di chilometri 239, è stata vinta in volata dal tedesco Schild. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Schild in ore 6.46'10"; 2) De Caluvè; 3) Lachat; 4) Bautz; 5) Varetto; 6) Piubellini. La classifica generale rimane invariata.

La domenica sportiva a Trieste

Il Giro di Trieste di marcia. Per la disputa del «Trofeo Viti», sul percorso di 20 km. Partenza alle 9 da piazza Vittorio Veneto; arrivo verso le 10.45 in piazza Unità.

F. G. Trieste-F. G. Venezia. Partita di pallacanestro per il campionato dei Giovani Fascisti. Campo «Beuzzar» (Barcola) alle 17.

Campionati atletici femminili. Stadio comunale del Littorio, dalle 18 in poi, col programma già pubblicato.

Ferroviario-Cementi Pola. Per il campionato I divisione di hockey a rotelle. Campo Crena (via Lamarmora), inizio alle 17.

Torneo di tennis dell'O. N. D. Sui campi del Tennis Triestino (viale Regina Elena) dalle 7 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.

Torneo di tamburello. Campionato per dopolavoristi. Campo Montebello dalle 7 alle 12.

Gara al piattello. Campo del Cacciatore; tiri di prova alle 9; gara per dopolavoristi, dalle 10.45 in poi.

Selezione atletica al Littorio. Per l'incontro Ginnastica-Guf Treviso, selezione dei bianco-azzurri triestini, dalle 15 in poi.

Unione Sportiva Triestina. Tutti i giocatori componenti le squadre ragazzi e pulcini devono trovarsi oggi alle 7.30 in campo Montebello.

Cronaca giudiziaria

Mortale infortunio sul lavoro

(Tribunale Penale) Nel novembre 1935, in zona di Postumia, in una tenuta agricola, un camino crollò improvvisamente, producendo la morte di un operaio. Poichè sorse dubbio che il crollo fosse dipeso da colpa del dirigente i lavori di restauro in corso nell'edificio, dopo lunga istruttoria, che apparentemente confermò il dubbio, vennero chiamati a rispondere di omicidio colposo dell'operaio tanto il muratore addetto alla sorveglianza del lavoro, quanto il rappresentante della società per conto della quale i lavori si eseguivano. Per le risultanze di un precedente dibattimento, tenutosi innanzi alla quinta sezione, il P. M. estese l'imputazione di correità anche ad un capomastro, che aveva consigliato il rappresentante della società nella scelta dell'assistente ai lavori.

Il processo — così integrato — venne discusso all'udienza di ieri ed il Tribunale, sentite le richieste del P. M., in accoglimento della tesi prospettata dai difensori mandò assolti tutti e tre gli imputati.

Presidente cav. Lusner, giudici Picciola e Gnezda, P. M. cav. Battiggi-Stabile, cancelliere Piuch, difesa avvocati Ferluga, Chersi e Strudthoff.

Il rame del Cantiere

(Tribunale Penale). I carabinieri di Monfalcone, durante una perquisizione operata nel deposito di metalli di Antonio Polonio, in San Pier d'Isonzo, rinvennero circa 60 chilogrammi di rame assortito, rubato al Cantiere navale di Monfalcone. Il Polonio, interrogato in merito, rispose che circa 38 chilogrammi li aveva acquistati a piccoli quantitativi da diversi venditori e che gli altri 22 chilogrammi aveva avuti in due riprese da tale Rosario Comar, pagandoglielo al prezzo corrente sulla piazza.

Il Comar, prontamente rintracciato ed invitato a dire la provenienza del rame, da principio negò di avere venduto il rame al Polonio, ma, messo alle strette, ammise di averlo rubato al cantiere. Pertanto i due vennero denunciati all'autorità giudiziaria: il Cumar per furto continuato ed aggravato, il Polonio per ricettazione continuata.

Comparsi davanti ai giudici della quarta sezione, i due imputati ripeterono quanto detto in prima istanza, anzi il Polonio sostenne la sua buona fede. Il P. M. ha chiesto la condanna del Comar, con la diminuente del valore lieve, a due mesi di reclusione e 400 lire di multa, col condono; per il Polonio, invece, mutata la rubrica in quella di incauto acquisto, propone due mesi di arresto.

In favore del Comar parlò l'avv. Matosel-Loriani, il quale invitò i giudici ad essere clementi col suo difeso. Per il Polonio l'avv. Robba sostenne la tesi di buona fede, chiedendo che la rubrica d'imputazione venisse mutata in quella d'incauto acquisto e che perciò venisse applicata al suo difeso la amnistia.

I giudici, in esito alle risultanze di causa, condannarono il Comar, con la diminuente del valore lieve, ad un mese di reclusione e 350 lire di multa, col condono e la non menzione, e dichiararono non doversi procedere contro il Polonio per intervenuta amnistia.

Presidente cav. Anasipoli, giudici Nachich e Blando, P. M. cav. Battiggi-Stabile, cancelliere rag. Lapi, difesa per Comar avv. Matosel-Loriani e per Polonio avv. Robba.

Sospetti infondati

(Tribunale Penale). La mattina del 20 aprile il calzolaio S. aprendo la propria bottega ebbe la sgradita sorpresa di constatare che un paio di stivaloni del valore di circa lire 100, e che aveva ricevuti per riparazione, erano spariti. A tutta prima egli non ebbe dei sospetti specifici verso chicchessia e si limitò a denunciare la sparizione alla Questura. Qualche giorno dopo, però, riflettendo al fatto e ricordando che il diciassettenne Antonio P. gli aveva insistentemente richiesto di regalargli delle scarpe, pensò che l'autore della sparizione fosse proprio l'Antonio. E tali suoi sospetti vennero convalidati da alcune voci che circolavano sul conto del P. e dal fatto che costui ad onta fosse disoccupato era sempre in possesso di denaro. La Questura, informata dall'S., arrestò senza altro il P., che comparve l'altro giorno davanti i giudici della quarta sezione.

Il P. protestò energicamente la sua innocenza. Vennero sentiti in merito anche vari testi.

Il P. M. chiese che fosse affermata la responsabilità del P. per il quale chiese tre anni di reclusione. Il Tribunale, però, accogliendo integralmente la tesi del difensore, mandò assolto l'imputato per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Colombis; giudici: Ostoich e Blando; P. M. Battigi-Stabile; cancelliere rag. Lapi; difensore avv. Silvio Moro.

La fatale imprudenza di un ragazzo

La pericolosa abitudine di attaccarsi dietro agli autoveicoli, ha messo ieri a repentaglio la vita del ragazzo Silvano Stefani, di 9 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore n. 937. Il ragazzo, per recarsi a casa, si attaccava, non visto, ad un autocarro che, per la strada di Zaule, procedeva verso San Sabba. Ad un tratto lo Stefani si lasciava andare a terra, proprio nel momento in cui sopraggiungeva un'automobile, contro il parafango della quale andava a cozzare con la testa. Raccolto dall'autista, il ragazzo è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto con prognosi riservata.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Umago alle 7 e alle 14; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e 14; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose alle 8, 10, 15, 16.30 e 21; da Portorose alle 9.50, 12.15, 19.15 e 21.30.

Per Pirano alle 7, 8, 14, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35 e 21.55.

Per Isola alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 20.20 e 21; da Isola alle 6.30, 8, 13.10, 19.30 e 21.40.

Per Grado alle 8.30; da Grado alle 19.15.

Per Grignano (dal molo Audace) alle 9 e 14.30; da Grignano alle 13.30 e 19.30.

Per Sistiana (dal molo Audace) alle 9 e 14.30; da Sistiana alle 13 e 19.

Per Monfalcone e Panzano (dal molo Audace) alle 9 e 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e 17.50; da Panzano alle 18.10.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9* (B.), 10 (B.), 11 (B.), 12.5 (B.), 13.15* (B.), 14 (Ospizio, Bagno e Ancarano), 14.30 (B.), 15* (gita diretta), 15.30 (B.), 18.10 (B.), 20 (B.) e 22.30; da Capodistria alle 5.15, 6.30 (B.), 9 (B.), 10*, 12 (B.), 13.15 (B., O.), 14.10*, 17 (Ancarano, Bagno, Ospizio), 19.30 e 21.30.

Per il Lido di San Nicolò-Bagni alle 8, 9, 10, 11, 12.5, 13.15*, 14, 14.30, 16.30, 18.10 e 20; dal Lido di San Nicolò-Bagni alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17.10, 19.30 e 21.30. (Le corse segnate con asterisco si effettuano soltanto con bel tempo).

Col piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 3.40, 7.40, 12.5, 14.25 (Ospizio), 18, 20.15 e 22.30; da Capodistria alle 2.30, 5.20, 8.45, 13.15, 16.45 (Ospizio), 19.10 e 21.30.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16, 17.30, 19.30 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 12.15, 13.15, 14.45, 19.15, 20.30, 21.30 e 23.30.

Per Strugnano alle 8, 10.5, 14.45 e 16; da Strugnano alle 8.20, 9.30, 11.45 e 18.30 (direttamente per Trieste).

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8 (tocc. Bagno Postogna), 10 (B. Postogna), 12.5, 14* (B. Postogna), 14.45 (B. Postogna), 15.15* (B. Postogna), 16.15, 20, 21.30; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20 (B. Postogna), 12.25* (B. Postogna), 13.45, 14.35*, 15.30, 19.30 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Per la spiaggia di San Bartolomeo alle 9, 10.20 (tocc. Punta Olmi), 12.35 (P. Olmi), 13.45, 16 (P. Olmi), 19.10 (P. Olmi); dalla spiaggia di San Bartolomeo alle 9.30 (P. Olmi), 11.50 (P. Olmi), 13.5, 14.15 (P. Olmi), 18.30 (P. Olmi) e 20.

Per Punta Olmi alle 9 (tocc. Lazzaretto), 10.20, 12.35, 13.45 (Lazzaretto), 15 e 19.10; da Punta Olmi alle 9.35, 12, 13 (Lazzaretto), 14.20, 18.35 e 19.46 (Lazzaretto). (Le corse per i bagni e per Lazzaretto e quelle segnate con asterisco sono facoltative).

Alle giovani mamme

Mettere al mondo un bambino non è tutto; bisogna in seguito allevarlo e dargli i mezzi fisici per sopportare la lotta quotidiana. Per possedere uno spirito solido, bisogna avere un corpo vigoroso. Risparmiate al bambino la fatica nervosa e la stanchezza che portano all'insuccesso. Quindi sorvegliate la sua alimentazione e dategli degli alimenti zuccherati, i quali contribuiranno allo sviluppo del suo giovane organismo ed aumenteranno la sua resistenza contro le malattie.

La determinazione della quota d'utili spettante agli assicurati DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI dell'Esercizio 1936

Il Bilancio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per il 1936 si è chiuso con risultati brillantissimi e perciò il Consiglio di Amministrazione ha potuto nuovamente assegnare agli assicurati una partecipazione sugli utili dell'Azienda pari al

5 PER MILLE

delle somme assicurate. Così, dal primo anno in cui gli assicurati dell'Istituto sono stati spontaneamente chiamati a partecipare agli utili e cioè dal 1930, i capitali fissati nelle loro polizze sono aumentati come segue:

nell'esercizio	1930	del	3	per mille
nell'esercizio	1931	del	3½	per mille
nell'esercizio	1932	del	4	per mille
nell'esercizio	1933	del	4½	per mille
nell'esercizio	1934	del	5	per mille
nell'esercizio	1935	del	5	per mille
nell'esercizio	1936	del	5	per mille
	TOTALE		30	per mille

Le somme accantonate, anno per anno, in conseguenza delle predette attribuzioni di utili, sono le seguenti:

ESERCIZIO	1930 - Lire	13.152.917,00
»	1931 - »	15.568.890,00
»	1932 - »	18.904.350,00
»	1933 - »	20.462.973,00
»	1934 - »	22.715.826,00
»	1935 - »	23.281.021,31
»	1936 - »	25.162.692,02

In soli sette anni, quindi, sono oltre

140 MILIONI DI LIRE

che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha destinato, in sede di partecipazione agli utili, all'aumento GRATUITO dei capitali portati dalle polizze appartenenti alla falange dei suoi fedeli assicurati. Il che costituisce una delle più convincenti espressioni della potenza finanziaria del grande Ente di Stato.

Per i contratti stipulati dopo il 1.o Luglio 1936 in forma ordinaria e a premio annuo, la partecipazione agli utili, come è noto, viene riconosciuta agli assicurati con effetto immediato sotto forma di percentuale del premio, da liquidarsi all'atto del pagamento del premio annuo successivo.

Tale partecipazione potrà essere consentita per il 1936 nella misura del 6% del premio annuo.

Per le altre polizze (escluse le vecchie miste-prestito, le temporanee quinquennali, le rendite immediate e i contratti ridotti) che già godevano degli utili dal 1930 e per le «Popolari» la partecipazione agli utili continuerà ad essere calcolata sotto forma di aumento del capitale assicurato.

L'importante provvedimento su accennato rappresenta una nuova prova del fermo proposito dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni di rendere sempre più saldi, continuativi e proficui i suoi rapporti con i previdenti, che ad esso affidano i propri risparmi.

Presentate ai vostri amici l'Agente produttore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che vi ha servito bene.

La protezione antiaerea e la difesa contro i gas

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni non tralascia occasione per fiancheggiare, nei limiti delle sue possibilità, la poderosa opera del Governo Fascista intesa a tutelare, in ogni campo, la salute, l'integrità e la sicurezza della popolazione. Così ha ritenuto di compiere opera utile e umanitaria offrendo ai propri assicurati ed anche alle loro famiglie (un complesso quindi di diversi milioni di cittadini) la massima agevolazione per procurarsi i mezzi ad addestrare se stessi e i propri cari nella difesa contro i gas, nel caso di incursioni aeree nemiche. Tale addestramento contro un eventuale pericolo vuol dire semplicemente che tutti hanno il preciso dovere di considerarlo come una possibilità e devono quindi, da buoni cittadini, essere pronti a combatterlo con efficacia.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a tal fine — presi gli opportuni accordi col Ministero della Guerra — mette i propri assicurati in condizione di entrare subito in possesso di una o più

MASCHERE ANTIGAS

anticipando loro il relativo prezzo di acquisto e rivalendosi poi di tale anticipo all'atto della liquidazione della polizza, per qualsiasi causa essa avvenga.

Occorre, naturalmente, che l'attuale valore della polizza sia sufficiente a coprire la somma anticipata (lire 76.70 per ogni maschera, comprese tutte le spese e gli interessi) e che la polizza stessa sia libera da cessioni o da vincoli di beneficio o di diritti.

PER MAGGIORI DELUCIDAZIONI RIVOLGERSI ALLE AGENZIE GENERALI E LOCALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 17-6 da Port Sudan per Suez; «Anfora» arrivato il 17-6 a Genova; «Arabia» partito il 7-6 da Singapore per Suez; «Brenta» partito il 16-6 da Pointe Noire per Durban; «Caboto» partito il 16-6 da Fiume per Venezia; «Carnaro» partito il 15-6 da Brindisi per Port Said; «Carnia» partito il 14-6 da Lobito per Matadi; «Carso» partito il 10-6 da Mogadiscio per Colombo; «Cherca» arrivato il 12-6 a Trieste; «Conte Rosso» partito il 17-6 da Manilla per Hongkong; «Conte Verde» a Trieste; «Dandolo» arrivato il 7-6 a Gibuti; «Duchessa d'Aosta» partito il 16-6 da Napoli per Venezia; «Edda» arrivato il 19-6 a Venezia; m.n. «Fusijama» arrivata il 16-6 a Sciangai; «Himalaya» partita il 14-6 da Massaua per Colombo; pir. «Isonzo» partito il 12-6 da Gibilterra per Casablanca; «Laguna» arrivato il 17-6 a Genova; m.n. «Mauly» partita il 15-6 da Trieste per Napoli; pir. «Piave» partito il 16-6 da Port Said per Marsiglia; «Rosandra» arrivato il 14-6 a Massaua; «Savoia» arrivato il 10-6 a Massaua; m.n. «Sumatra» partita il 10-6 da Massaua per Aden; pir. «Tagliamento» arrivato il 19-6 a Grand Lahou; «Timavo» partito il 17-6 da Lourenco Marquez per Durban; m.n. «Volpi» arrivata il 17-6 a Madras; pir. «Aussa» partito il 13-6 da Suez per Massaua; «Gloria Stella» partito il 16-6 da Bassorah per Karachi; «R. Corrado» arrivato il 2-6 a Gibuti; m.n. «Tergestea» partita il 17-6 da Hongkong per Sciangai; «Villa Perosa» a Trieste; m.n. «Cortellazzo» arrivata il 19-6 a Trieste; «Marin Sanudo» partita il 17-6 da Gibuti per Madras; «Hilda» arrivata il 19-6 a Fiume; pir. «A. Treves» partito il 17-6 da Massaua per Bombay; «Caffaro» arrivato il 16-6 a Massaua; «Carignano» arrivato il 17-6 a Napoli; «Casaregis» arrivato il 7-6 a Massaua; «Colombo» partito il 17-6 da Massaua per Assab; «C. Biancamano» arrivato il 19-6 al Falero; «Duilio» partito il 14-6 da East London per Port Elizabeth; «Esquilino» partito il 15-6 da Colombo per Freemantle; «F. Crispi» partito il 18-6 da Mogadiscio per Chisimaio; «G. Cesare» partito il 17-6 da Gibilterra per Dakar; «G. Mazzini» partito il 16-6 da Port Said per Napoli; «India» arrivato il 17-6 a Napoli; «L. da Vinci» a Genova; «Maiella» partito il 2-6 da Gibilterra per Walvis Bay; «Moncalieri» partito il 13-6 da Singapore per Suez; «Perla» arrivato il 15-6 a Genova; «Remo» partito il 6-6 da Colombo per Massaua; «Romolo» partito il 29-5 da Saigon per Suez; «Sabbia» arrivato il 18-6 a Trieste; «Sistiana» partito il 18-6 da Tanga per Mombasa; m.n. «Victoria» partita il 17-6 da Bombay per Aden; «Tevere» partito il 16-6 da Messina per Port Said; «A. Costa» partito il 16-6 partito da Bombay per Singapore; «Andalusia» partito il 9-6 da Massaua per Colombo; «Laconia» partito il 17-6 da Calcutta per Rangoon; m.n. «Monte Piana» partita il 16-6 da Massaua per Port Said; «Italia» partito l'11-6 da Massaua per Suez; «N. Sauro» partito il 10-6 da Napoli per Port Said; «Urania» partito il 17-6 da Napoli per Port Said; «Viminale» partito il 14-6 da Massaua per Assab; «Vienna» a Trieste; «Adua» partito l'11-6 da Massaua per Bender Kassim; «Dalmatia» partito il 16-6 da Gibuti per Assab; «Cagliari» partito il 6-6 da Napoli per Port Said; «Massaua» partito il 12-6 da Massaua per Port Sudan; «Tripolitania» partito il 16-5 da Mogadiscio per Brava; «Eritrea» a Napoli.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 27-5 da New Orleans per Trieste; «Atlanta» partito il 17-6 da Rio de Janeiro per Santos; m.n. «Barbarigo» arrivata il 18-6 a Venezia; pir. «Beatrice C.» partito il 17-6 da Buenos Aires per Santos; «Belvedere» passato il 16 corr. Gibilterra per Boston, New York e Filadelfia; m.n. «Birmania» arrivata il 15-6 a New York; «Cellina» arrivata il 17-6 a Genova; pir. «Clara» arrivato il 14-6 a Venezia; «Dora C.» passato il 15-6 Gibilterra per Rotterdam; «Enrico Costa» partito l'11-6 da Gibilterra per Buenos Aires via scali; «Eugenio C.» partito il 3-6 da Rio de Janeiro per Gibilterra; m.n. «Felia» a Trieste; pir. «Ida» partito il 16-6 da New York per Tampa; m.n. «Indien» partita il 17-6 da Los Angeles per San Francisco; pir «Isarco» partito il 18-6 da Napoli per Trieste; «Laura C.» partito il 6-6 da Algeri per New York; m.n. «Ileme» partita il 17-6 da La Libertad per Colon; pir. «Livenza» partito il 18-6 da Houston per Trieste; «Lucia C.» partito il 10 corr. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; m.n. «Maria» partita il 7-6 da New Orleans per Venezia e Trieste; «Neptunia» partita il 18-6 da Buenos Aires per Montevideo; «Oceania» partita il 19-6 da Napoli per Algeri; «Rialto» partita il 6-6 da Marsiglia per Colon; «Saturnia» partita il 19-6 da New York per Trieste, via scali; pir. «Teresa» arrivato il 15-6 a Buenos Aires; m.n. «Vulcania» partita il 18-6 da Patrasso per Trieste.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 19-6 da Trieste; m.n. «Calitea» partita il 19-6 da Alessandria; «Grimani» arriva il 20-6 a Trieste; «Città di Bari» partirà il 21-6 da Trieste; pir. «Palestina» atteso il 21-6 a Caifa; «Galilea» atteso il 21-6 a Trieste; «Gerusalemme» in arsenale; «Rodi» prosegue il 20-6 da Brindisi; «Celio» atteso il 23-6 a Trieste; «Egitto» il 20-6 a Trieste; «Egeo» atteso il 20-6 a Port Said; «Bolsena» il 21-6 a Spalato; m.n. «Assiria» attesa il 20-6 ad Alessandria; pir. «Vesta» il 20-6 a Costanza; «Iseo» parte il 22-6 da Trieste; «Albano» atteso il 20-6 a Istanbul; «Abbazia» il 21-6 a Costanza; «Diana» il 20-6 a Trieste; «Quirinale» proseguito il 19-6 dal Pireo.

TRIPCOVICH. Pir. «Etruria» partito il 19-6 da Catania per Trieste; «Fanny Brunner» partito il 18-6 da Marsiglia per Imperia; «Alicantino» partito il 18-6 da Casablanca per Siviglia; «Silvia Tripcovich» parte il 20-6 da Genova per Imperia e Marsiglia; «Giovinezza» partito il 19-6 da Ancona per Messina; «Saraceno» partito il 17-6 da Tripoli per Palermo; «Tunisino» partito il 18-6 da Gravosa per Tripoli e Bengasi;; «Algerino» partito il 19-6 da Trieste per Venezia, Pola, Fiume, Spalato, Catania, Malta, Tripoli e Bengasi; «Marocchino» partito il 14-6 da Casablanca per Marsala; «Sivigliano» proseguito il 17-5 da Tunisi per Algeri; «Le Tre Marie» proseguito il 17-6 da Malaga per Palma; «Guido Brunner» proseguito il 14-6 da Genova via Marsiglia per Palma; «Andalusia» proseguito l'8-6 da Massaua per Colombo; «Laconia» proseguito il 16-6 da Calcutta per Colombo; «Numidia» passato il 16-6 Ushant diretto a Bari e Barletta.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» carica a Livorno; «Donizetti» in partenza da Catania per Bari; «Paganini» carica a Marsiglia; «Puccini» a Napoli; «Rossini» a Fiume; «Verdi» a Catania; pir. «Albachiara» a Civitavecchia; «Dielpi» carica a Messina; «Libano» a Barletta; «Seb. Bianchi» carica a Brindisi; «Tiziano» carica a Marsala; «Carmen» in partenza da Venezia; «Galiola» a Savona; «Gallipoli» a Catania; «Ariosto» a Venezia; «Città di Bergamo» a Ravenna; «Leopardi» carica in Sicilia; «Manzoni» scarica a Ravenna; «Petrarca» scarica ad Amburgo; «Ugo Bassi» scarica ad Anversa; «Pascoli» carica in Sicilia; «Alfredo Oriani» partito il 9-6 da Anversa per Napoli; «Boccaccio» in partenza da Londra per Amburgo; «Carducci» partito il 12 corr. da Anversa per Napoli; «Foscolo» carica a Genova.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» a Trieste; «Monte Piana» partita il 16-6 da Massaua per l'Adriatico.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» proseguito il 9-6 da Spalato per Rotterdam; m.n. «Tergestea» partita il 17-6 da Hongkong per Sciangai.

CORRISPONDENZA APERTA

Un lettore e *A B., Pirano.* In merito alla conservazione dei piselli il Ricettario Ghersi consiglia i seguenti procedimenti: 1) I piselli sgusciati si tuffano nell'acqua bollente per cinque minuti lasciandoli poi raffreddare su una tela rada o su un setaccio. Indi si pongono nelle bottiglie, ben lavate e scottate nell'acqua bollente, insieme a piccola quantità di acqua contenente 6-7 per cento di sale, e si tappano bene. Si mettono le bottiglie in sacchi di grossa tela o si avvolgono di fieno o paglia e si collocano in una caldaia, riunendole bene affinchè non possano spostarsi. Si versa acqua fredda fino al collo delle bottiglie nella caldaia, e questa si mette sul fuoco, facendo bollire per un'ora. Raffreddate le bottiglie, si colmano con acqua salata e si chiudono con buoni tappi, ricoprendoli poi con paraffina o ceralacca. 2) I piselli da conservare vanno raccolti a metà sviluppo e si sgusciano. Si prendono bottiglie di vetro grosso, si riempiono di piselli freschi sgranati fino a contatto del tappo, che deve essere di buonissimo sughero, si chiudono a forza e si fissa il tappo con una forte legatura, e si procede come sopra indicato. L'ebollizione deve durare 15 minuti. Poi si lasciano raffreddare e, coperto il tappo con la mistura, si mettono coricate in cantina al fresco.

Un assiduo Della regione di Teschen, che faceva parte della Slesia austriaca, il distretto di Bielsko fu assegnato alla Polonia e quello di Frydek alla Cecoslovacchia; fra i due Stati furono pure divisi i distretti di Frystat e di Teschen.

Estrazioni del Lotto

del 19 giugno 1937-XV

Bari	14	39	75	40	74
Firenze	48	29	89	40	46
Milano	69	71	39	76	10
Napoli	37	42	51	53	22
Palermo	68	73	14	70	86
Roma	31	9	71	21	35
Torino	67	85	87	86	76
Venezia	3	90	12	35	6

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.52 D; 10.5 A; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 15.45 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45; DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 9 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.10 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

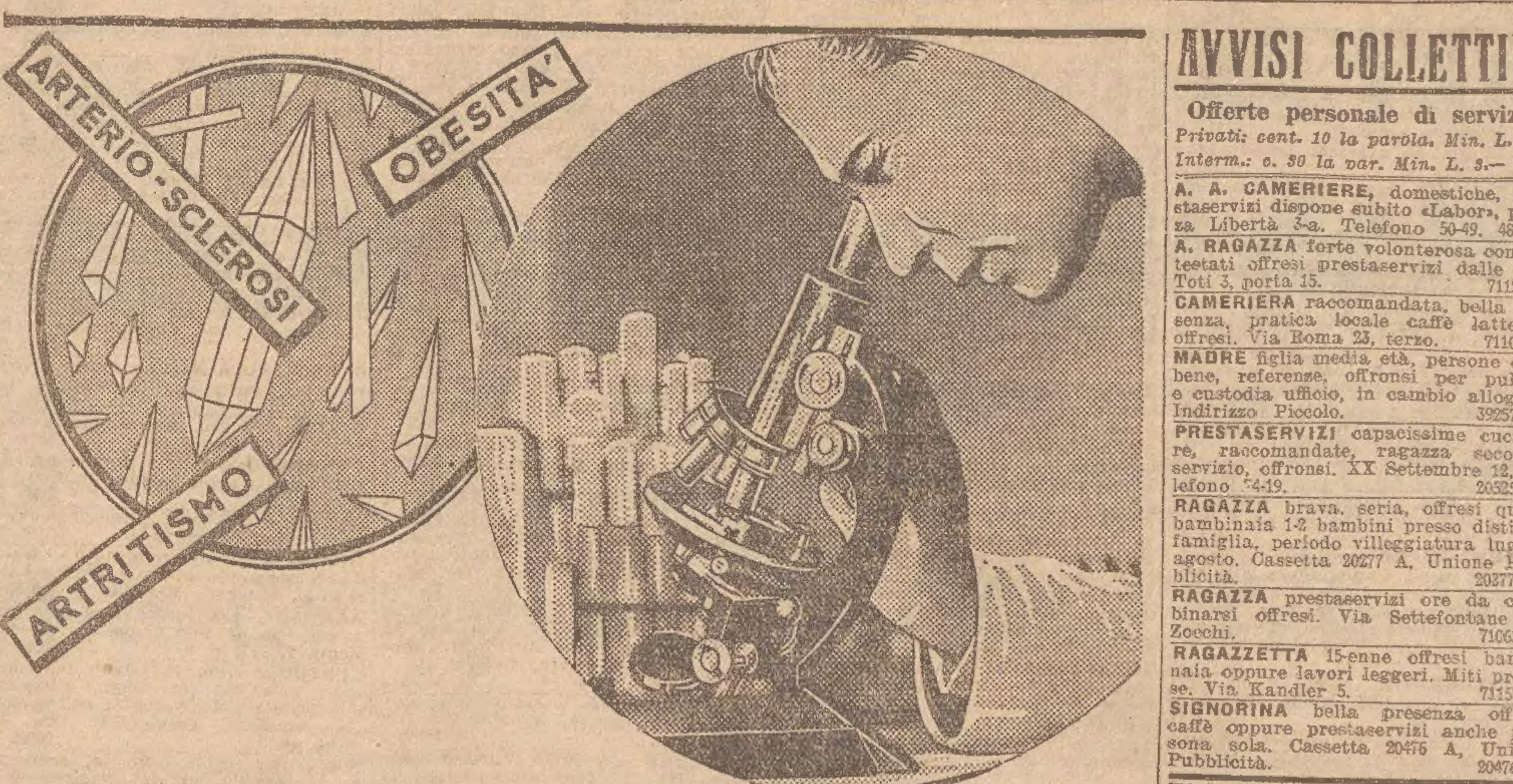
Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 21.42 AT Aut.

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 22 maggio al 30 giugno e dal 15 settembre al 14 maggio 1938); 22.50 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 1.o luglio al 14 settembre).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Permanenti Lire 8
con garanzia da 6-12 mesi.
Ondulaz. ad acqua L. 2.50.
Lavatura asciug. L. 1.50
Salone Wally, Madonnina 11
(dirimpetto ai bloccchisti)



Stabilito il male, si sceglie il rimedio

Quando l'esame al microscopio stabilisce l'eccesso di acido urico nell'organismo, bisogna sollecitamente correre ai ripari. L'acido urico è un veleno che deve essere in giusta proporzione eliminato per evitare i grossi guai che spesso concorre a provocare, quali: l'alterazione della pressione del sangue, l'arteriosclerosi, l'uricemia, la gotta, l'obesità e tutte le malattie del ricambio. Il litio favorisce l'eliminazione di questo veleno dall'organismo; ecco perchè, se il medico stabilirà che il male che vi fa soffrire è causato dall'acido urico, vi consiglierà di bere sempre l'IDROLITINA superlitiosa diuretica gradevolissima acqua da tavola, che scioglie i cristalli dell'acido urico, dando al sangue la fluidità normale e a tutto l'organismo una nuova vita.

IDROLITINA

SUPERLITIOSA DIURETICA - SCIOGLIE L'ACIDO URICO

1-5-8 Aut. Pref. Bologna n. 9454 - 7-4-1937-XV

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

CAUSA DEMOLIZIONE

la **"TESSILVALLI"** S. A. FERMO VALLI COMO

Filiale di Trieste: Piazza della Borsa, 8

inizia con domani 21 corr. il SECONDO LANCIO della

colossale liquidazione per chiusura

a prezzi di assoluto **realizzo**

Su tutti gli articoli sono stati apportati **nuovi** *ed* **ulteriori ribassi** *per raggiungere l'eliminazione completa di tutto lo stock esistente.*

Vi necessita un abito per il mare, per la campagna, per i monti?

TESSILVALLI *vi offre la possibilità di acquistarlo con poca spesa.*

Nel vostro interesse visitateci - Oggi esposizione generale

Vendonsi scaffali, banchi, cassaforte, registratore cassa, cristalli ecc.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. A. CAMERIERE, domestiche, prestaservizi dispone subito «Labor», piazza Libertà 3-a. Telefono 50-49. 482 A

A. RAGAZZA forte volonterosa con attestati offresi prestaservizi dalle 8-13. Toti 3, porta 15. 71129 A

CAMERIERA raccomandata, bella presenza, pratica locale caffè latteria, offresi. Via Roma 23, terzo. 71106 A

MADRE figlia media età, persone dabbene, referenze, offronsi per pulizia e custodia ufficio, in cambio alloggio. Indirizzo Piccolo. 39257 A

PRESTASERVIZI capacissime cucinare, raccomandate, ragazza secondo servizio, offronsi. XX Settembre 12, telefono 54-19. 20525 A

RAGAZZA brava, seria, offresi quale bambinaia 1-2 bambini presso distinta famiglia, periodo villeggiatura luglio-agosto. Cassetta 20277 A, Unione Pubblicità. 20277 A

RAGAZZA prestaservizi ore da combinarsi offresi. Via Settefontane 57, Zocchi. 71061 A

RAGAZZETTA 15-enne offresi bambinaia oppure lavori leggeri. Miti pretese. Via Kandler 5. 71157 A

SIGNORINA bella presenza offresi caffè oppure prestaservizi anche persona sola. Cassetta 20476 A, Unione Pubblicità. 20476 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 71086 B

DOMESTICA media età, onestissima, forte, brava cucinare, tutti lavori casa, amante bestie, con raccomandazioni, cercasi per villa vicinanze Capodistria, mensile 80. Rivolgersi portinaio via S. Giorgio 1. 39252 B

PRESTASERVIZI per 7-9 cercasi. Ireneo Croce 5, porta 17. 71141 B

PRESTASERVIZI bella presenza, piccola famiglia, buon trattamento, cercasi. Indirizzo Piccolo. 39209 B

PRESTASERVIZI mattina, pomeriggio, cercasi, dalle 16-18, Kandler 7 porta 7. 39284 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore giorno, con pranzo. Vicolo Gattorno 2. 71120 B

PRESTASERVIZI mattina ore da combinarsi cercasi. Lazzaretto Vecchio 3, secondo. 39288 B

RAGAZZA tutto fare, intera giornata, cercasi. Caccia 6-III, Bogalei. 71140 B

RAGAZZA forte, tutto fare, cercasi, stabile. Albrizio, Regina Elena 37. 71043 B

RAGAZZA stabile cercasi. Eremo 1, porta 6, angolo Piccardi. 71083 B

RAGAZZETTA domestica, cercasi. Via S. Lazzaro 8, IV, destra. 20551 B

SIGNORA anziana massima serietà governo casa, cercasi. Presentarsi mattina 10-12. Indirizzo Piccolo. 70950 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature artisticamente perfette, garantite (lungamente), lire 11. Scrivere: Scuola, Vidali 12 (postino lettere). 8938 C

FALEGNAME, offresi lucidatura, riparazioni mobili; miti pretese. Tomaso Luciani 10, Boncina. 20555 C

GERENTE pratico negozio offresi cauzione 10.000. Scrivere: Cassetta 20500 C Unione Pubblicità. 20500 C

IMPIEGATO 26-enne attivo, capace, onesto, molti anni pratica vini, offresi direzione magazzino o cantina compresa contabilità corrispondenza. Referenze. Cassetta 20483 C, Unione Pubblicità. 20483 C

LETTRICE compagnia offresi pomeriggio. Offerte: Cassetta 20493 C, Unione Pubblicità. 20493 C

MURATORE assume qualsiasi lavoro di restauro facciale e lavori in genere privati amministrazioni. Scrivere Cassetta 20480 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA pratica bambini, istruita, occuperebbesi, eventualmente presso persona sola, anche infermiera. Cassetta 20399 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA pratica tenitura americana bilancio, offresi. Crispi 49, pianoterra, destra. 20377 C

SIGNORINA 17-enne distinta famiglia, diplomata Avviamento commerciale, più frequentò scuola privata stenodattilografia, offresi ufficio con periodo di prova senza compenso. Cassetta 20504 C, Unione Pubblicità. 20504 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, portaatti, riparansi, tingonsi. Pozzo Mare 1, «Al Viaggiatore». 6123 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

ABITI elegantissimi, fattura, fodere, 110; rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 20544 CC

ELETTRICISTA offresi impianti riparazioni luce suonerie telefoni privati, motori elettrici, pure manutenzione. Media 18, porta 18. 39292 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 71119 CC

PITTORE stanze appartamenti, lavorazione accurata. Ginnastica 3, portineria. 71118 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine, moderne. Molin a vapore 11, I, sinistra. 20561 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60, tappezzerie carta. Ginnastica 1, portineria. 20540 CC

PITTORE eseguisce imbianchi, verniciature, appartamenti restauri completi, lavori comuni e di lusso. Piazza Neri 4, portineria. 20526 CC

RICAMO, perle, fiori. Maria Fulizio-Zago, Madonnina 31-II. 3000 CC

SARTO confeziona vestiti uomo e abiti sportivi per signora, prezzi bassi. Roma 24-I. 39272 CC

SARTORIA prim'ordine, confeziona abiti uomo elegantissimi, lire 100; assortimento stoffe. Cozzi, corso Vitt. Em. III 45. 20570 CC

TABELLE, insegne, decorazioni, dorature sotto cristallo. Lavoratorio Orologio 6, I. 27115 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. LAVORANTE capacissimo cerca Salone Carrino, via della Zonta 2. 39273 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Bagatin, via Carducci 15. 71060 D

APPRENDISTA droghiere 15-enne cercasi. Indirizzo Piccolo. 71169 D

APPRENDISTA 17-enne venditrice manifatture cercasi. Cassetta 20489 D, Unione Pubblicità. 20489 D

APPRENDISTA falegname cerca Mobilificio XX Settembre 100. 20529 D

DITTA industriale ricerca per pronta entrata perfetta stenodattilografa assolutamente pratica tutti lavori ufficio. Offerte dettagliate corredate referenze. Cassetta 20479 D, Unione Pubblicità. 20479 D

GARZONA sarta donna, volonterosa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 71148 D

GARZONA sarta da donna cercasi. Via Gatteri 48, Cozzi. 71117 D

GARZONA 14-enne fioraia cercasi. XX Settembre 5, Marchi. 39315 D

GARZONA con paga cercasi. Piazza della Borsa 14-II, Gaiardo. 71077 D

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 20, Sicorti. 20038 D

GARZONA modista, cercasi. Foscolo 16. 20557 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Piazza Borsa 9, IV. 27122 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Presentarsi lunedì via Rossetti 1, Salone Elda. 20538 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna, cercansi. Tor San Piero 4, porta 15. 20562 D

LAVORANTE capace sarta uomo cercasi. Stuparich 8. 71151 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Mazzini 27. 71166 D

PARRUCCHIERA pratica stabile cercasi. Marceglia, via dell'Istria 44. 39234 D

PENSIONATI cercansi, distinta presenza, occupazione lavoro distinto. Indicare titoli studio ed età. Scrivere: Cassetta 20475 D, Unione Pubblicità.

PORTIERE per casa signorile cercasi praticissimo calorifero e ascensore. Cassetta 20492 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZE sarte uomo cercansi. G. Beltramo, Besenghi 13. 71048 D

RAGAZZE (due) e due giovanetti 14-15 anni, cercansi lavoro leggero. Fürst, Toti 7 a. 20485 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi, Viale Sonnino 56. 39314 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Ginnastica 24. 39278 D

SIGNORINA contabile perfetta conoscenza dattilografia cercasi per quattro ore giornaliere. Offerte: Cassetta 20497 D, Unione Pubblicità. 20497 D

SIGNORINA 19-25 anni, con bellissima calligrafia, pratica conteggi, cercasi quale praticante commessa per esercizio sanitario. Indirizzo Piccolo. 71034 D

SIGNORINE bella presenza 15-17 anni, apprendiste commesse, cercansi. Offerte: Cassetta 20498 D, Unione Pubblicità. 20498 D

STABILIMENTO industriale cerca giovane, assolto Istituto tecnico commerciale o industriale. Indicare referenze, pretese. Cassetta 20216 D, Unione Pubblicità. 20216 D

STAMPATRICE o stampatore fotografo cercansi. Indirizzo Piccolo. 71126 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA bella, pulitissima, bene mobigliata, soleggiata, cerca distinto, unico subinquilino, presso piccola distinta famiglia, paraggi via Carducci o Stazione Centrale. Cassetta 20469 E, Unione Pubblicità. 20469 E

GARÇONNIERE primo piano, ingresso scale, pulitissima, posizione tranquilla, cerca distinto per 1.o luglio. Cassetta 20391 E, Unione Pubblicità.

RAGAZZA cerca letto in famiglia. Via Toti 3, porta 15. 71128 E

STANZA, acqua corrente o bagno, presso persona sola, cerca serissimo. Telefonare 25869. 39085 E

STANZA mobiliata pulitissima, solo se casa signorile in centro, cerca signorina serissima, tutto il giorno assente. Escluse offerte non corrispondenti. Cassetta 20505 E, Unione Pubblicità. 20505 E

STANZA vuota, poco comodo cucina, cercano coniugi, posizione centrale. Cassetta 20507 E, Unione Pubblicità.

STANZA bellissima, mobiliata, con bagno, con o senza pensione, affittasi. Milano 3, III, destra. 20552 F

STANZA cerca signora paraggi viale Sonnino. Offerte: Latteria, Sonnino n. 28. 39237 E

STANZETTA vuota, vitto, cerca signorina sarta (lavoro in casa) presso coniugi. Cassetta 20470 E, Unione Pubblicità. 20470 F

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Gatteri 34. 20464 F

A. A. A. STANZA con un letto affittasi. Madonnina 43-I, sinistra. 39305 F

A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Risorta 5-III porta 15. 39274 F

A. A. ELEGANTE tipo salotto, bagno, pensione, affittasi. Rismondo 9-I. 39309 F

A. A. MOBILIATA, volendo vitto, piazza Impero. Indirizzo Piccolo. 71104 F

A. A. MOBILIATA un letto affittasi. Via Torrebianca 19, quarto. 71171 F

A. A. SIGNORILE acqua corrente, indipendente, bagno, telefono, affittasi giorni coniugi. Galatti 14-I. 71145 F

A. A. STANZA grande vuota comodo cucina. Imbriani N-III, porta 9. 39235 F

A. ELEGANTE centro, uso telefono, presso famiglia distinta. Telefonare 25789 dalle 8-9, 13.30-15. 71092 F

A. ELEGANTE pulitissima indipendente affittasi distinto, prezzo conveniente. Corso Vitt. Em. 4-III. 71109 F

A. MOBILIATA pulita, ariosa, affittasi unico subinquilino. Giulia 73-II. 71096 F

La continuazione in VIII pagina

LA CENA DEGLI SPETTRI

ALFREDO PITTA

I.

L'INVEROSIMILE DAIMON

Il fascino della paura

La linda sala da pranzo della pensione «La Quiete», di una volgare ma sapiente comodità da albergo svizzero, era tutta un brusio. La cena era finita, e i pensionanti chiacchieravano, di solito fra vicini di tavola, ma di tanto in tanto rivolgendosi anche ad altri più lontani, sicchè i commenti, le domande, le osservazioni argute o banali s'incrociavano.

Il nome della pensione sarebbe sembrato quindi, in quel momento, una qualsiasi trovata da albergatore desideroso di attrarre clienti; ma fuori della sala il silenzio era profondo, quasi solenne. Intorno al piccolo grazioso edificio [il] vasto giardino, con gli alti alberi e i cespugli fioriti attraverso i quali si scorgeva il mare scintillante alla luce della luna al primo quarto, pareva raccolto, quasi mistico. La stradetta erta e sinuosa, una delle più recondite di San [illegible]mo, era deserta, e solamente di tanto in tanto vi passava, con un fuggevole rombo, qualche automobile.

Intorno, il profumo delle rose, dei garofani, del caprifoglio delle siepi aggiungeva un tocco di poesia alla pacata grandiosità della scena.

A una tavola presso una delle ampie finestre spalancate, Gilda Martelli raccontava la sua impressionante avventura; e nei punti che a lei sembravano più paurosi rabbrividiva, sapientemente, volgendo gli occhi, ora vivaci ora illanguiditi, verso qualcuno dei commensali. Così pareva parlasse alla poetica e graziosa signorina Taint quando accennava alla possente personalità del suo presunto corteggiatore, al padre di lei — un industriale americano — se faceva qualche osservazione pratica, al brioso avvocato Pirotti nei punti del racconto che si sarebbero potuti ritenere incredibili.

— Capisce, avvocato? Mi diceva: «il fascino della paura». Proprio così. E' come se l'udissi ancora: «Signora Gilda, i temperamenti emotivi com'è il suo, perdono squisite emozioni con l'ignorare il fascino della paura; cioè quel delizioso brivido che può dare a una donna, essere essenzialmente emotivo, il sentirsi, non volgarmente stretta nelle braccia di un uomo, ma avvinta come da un essere fantastico e innaturale, che non si vede ma che diviene in quel momento padrone di tutto, spirito e corpo, al quale non è possibile rifiutarsi, al quale non è possibile sfuggire, e che impone irresistibilmente la dedizione completa. Ecco qual'è il fascino della paura, il fascino dolce e tremendo in cui una donna è come sommersa, senza volontà. Vuol provare?». Così mi diceva quell'uomo terribile. Veda, signor Taint, mi si accappona la pelle al solo pensarci. Provare! Avrebbe voluto che provassi!

— E lei ha voluto provare, naturalmente. — osservò, serio, l'avvocato Pirotti.

— Ma certo! — esclamò, convinta, la signorina Taint; e soggiunse, pensosa, mentre arrossiva lentamente: — Strano uomo, quel signor Daimon!

— Fin qui non vedo che cosa possa esserci di straordinario. — commentò a sua volta il padre, da uomo pratico — Quel signore ha enunciata una teoria più o meno interessante, fatta forse per impressionare e preparare così il terreno a... come si dice?, a certe sensazioni, ecco. Non so spiegarmi bene.

— Si è spiegato benissimo, invece: comunque, noi abbiamo capito. — replicò Pirotti, un po' ironico — Ma sentiamo come la signora Martelli ha fatto a sentir questo fascino della paura. Se pure è una cosa raccontabile.

— Tanto raccontabile che ne ho scritto anche a mio marito. — affermò candidamente la signora Gilda — Io non dissi nè sì nè no; ma il signor Daimon mi prestò un libro...

— Un trattato di demonologia, forse? — interruppe Pirotti.

— Di che cosa?... No, no, semplicemente un romanzo; oh, nulla di straordinario, ma un romanzo zeppo di misteri paurosi, di morti, di indagini e via dicendo. Dei soliti. Non ci può essere nulla di terribile in un romanzo, per pauroso che sia: le pare, signor Taint? Così, lo accettai, e cominciai a leggerlo un po' per sera, a letto...

— A piccole dosi, come i veleni medicinali.

— Ma lasci raccontare, signor Pirotti! — esclamò la signorina Taint, nervosamente.

Pirotti allargò le braccia in atto fra di rassegnazione e di scusa; e la signora Martelli, come una barca disincagliata, proseguì più rapidamente.

Il gemito dell'invisibile

— Lessi dunque il romanzo. C'era fra i personaggi una povera donna, perseguitata da un bruto, che l'atterriva con le più atroci minacce. Lo so, lo so, avvocato, è una situazione vecchia, questa; ma stia a sentire che cosa avvenne. Dunque, quella disgraziata, una notte, mentre era a letto assopita, credette di udir cigolare i cardini dell'uscio...

— Non li aveva oliati, dunque? — interruppe l'incorreggibile Pirotti.

— Oh, via, mi lasci dire! Vedrà che poi non riderà più. La poveretta, dunque, ode cigolare i cardini. Fa per drizzarsi a sedere e accendere la lampadina elettrica, quando una mano la stringe alla gola. Ella manda un lungo gemito, un gemito strozzato, «come di animale ferito a morte», diceva l'autore. Queste parole, me ne ricordo bene, erano in fondo alla pagina. Poi il racconto proseguiva: «un gemito da agghiacciare il san...». Qui la pagina finiva. Voltai, forse un po' nervosamente, poichè, per stupida che fosse, la cosa m'interessava. Dico nervosamente, poichè saltai due pagine, che mi parve fossero un po' attaccate fra loro. Finalmente trovai la pagina giusta. Ero rimasta, ve ne ricorderete, alla frase: «un gemito da agghiacciare il san...». E quella frase continuava così: «...gue: Aaaah!». Ebbene, in quello stesso momento, non rida avvocato, udii anch'io, come venisse dal libro, un gemito prolungato, lugubre, orribile: «Aaaah!».

— Un gemito, accanto a lei? — esclamò la signorina Taint, ora impallidita.

— Veniva dal libro, le dico! Terribile. Credetti di essermi sbagliata: ma sudavo freddo. Gettai lontano il romanzo, con un gesto istintivo di raccapriccio, come se fosse una piccola bestia malefica. E quando cadde sul pavimento, ecco, di nuovo lo stesso gemito, ma più attenuato, come di cosa viva che perda le forze. Mi rattenni a stento dal gridare di terrore; ma tremavo tutta. Lo può dire Annetta, che accorse alla mia scampanellata, in quale stato mi trovò. Non può averlo dimenticato: fu l'altra notte appena.

— Un gemito che esce da un libro! — commentò gravemente Pirotti — Ma dove andremo a finire, se messer Daimon si mette in testa di compiere simili innovazioni letterarie? Scusi, scusi, signora: faccio male a scherzare, poichè lei è così agitata. Piuttosto, dica, quel libro lo ha ancora?

— Scomparve. Proprio, scomparve! Annetta, accorsa, mi aiutò a riprendermi alla meglio; e io, quando volli cercare il libro per accertarmi che... che insomma fosse un libro come un altro, non lo trovai più. Con Annetta frugai dappertutto, persino sotto il letto, persino fra le coperte: nulla. Nè da quella volta ho più visto il signor Daimon.

— Ma pensa a lui, — disse Taint — Era forse ciò che il signor Daimon voleva. Dico la verità, costui mi è parso sempre un gentiluomo, molto educato, molto dabbene; ma ora sarei tentato di crederlo un abile prestigiatore.

— O un essere soprannaturale, in un certo senso — osservò la figlia.

— Signorina Taint, se dovessimo attribuire a interventi soprannaturali tutto ciò che non riusciamo a spiegarci, dovremmo dire anche che i selvaggi sono la gente più sensata del mondo. — replicò Pirotti — Forse ha ragione suo padre: il signor Daimon sarà maestro in trucchi di questo genere, e ci si divertirà, sebbene io non comprenda quale possa essere il suo scopo... o quasi. — e l'avvocato diede uno sguardo di sfuggita alla signora Martelli, che arrossì — E infatti, che quell'uomo sia un po' ciarlatano, nonostante le sue arie da gran signore, e che voglia a tutti i costi «far colpo», lo dimostrerebbe qualche fatterello cui ho assistito io stesso.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

A. MOBILIATA indipendente bella, ariosa, affittasi. Mazzini 51-IV. 71136 F
APPARTAMENTINO due stanze grattacielo corso Vittorio Emanuele, meravigliosa vista, ascensore, bagno, cederei una stanza persona ineccepibile. Scrivere: Cassetta 20506 F, Unione Pubblicità. 20506 F
BARCOLA: camera cucina affittansi. Pecchiari, Mazzini 15. 20569 F
CAMERA mobiliata con vitto ottimo, prezzo modico, affittasi. Nordio 7. 39281 F
CAMERA mobiliata casa nuova, affittasi a impiegato. Toti 7 a, II, Fürst. 20486 F
CAMERA grande vuota o mobiliata affittasi, prezzo mite. Via Giulia 19, mezzanino, destra. 71112 F
CAMERA vuota o mobiliata, con giardino, volendo vitto, persona pensionata. Guardiella Scoglietto 233, rivolgersi Trattoria Miniussi. 71041 F
CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Via Udine 55, rivolgersi calzoleria. 39247 F
CAMERA, volendo vitto, persona distinta, affittasi 300. Salita Promontorio 5, trattoria. 71036 F
CAMERA elegantemente mobiliata, affittasi a persona seria. Crispi 39, Simoni. 20543 F
CAMERE tre vuote, mobiliate, comodo cucina, presso persona sola, paraggi Università, affittansi. Indirizzo Piccolo. 71035 F
CAMERETTA mobiliata affittasi signore solo. Via Cappello 11-II, destra. 39313 F
CAMERINO mobiliato affittasi impiegata. Visitare dalle 8-13, via Rossini 12, primo. 71097 F
CAMERINO pulitissimo affittasi, escluso donne. Maiolica 16-III, porta 8. 39236 F
CAMERINO mobiliato affittasi a modesto. Settefontane 11-V, porta mezzo. 20514 F
COMPAGNA di stanza cercasi. Corso Vitt. Em. 31, ultimo. 71046 F
ELEGANTE affittasi distinto, prezzo mite. Visitare lunedì. Rossetti 15, mezzanino, destra. 20513 F
INDIPENDENTE bellissima prezzo mite affittasi. Via Canova 12, porta 6. 71142 F
MATRIMONIALE grande ariosa, comodo cucina, affittasi. Caprin 2-I, destra. 39280 F
MOBILIATA, ingresso scale, chiara, ariosa, tranquilla, affittasi prontamente. Artisti 11-II. 12345 F
MOBILIATA vuota periferia uso giardino poggiuolo tranquillità, con senza vitto, rivolgersi Baschiera, piazza Vinci 3. 39289 F
MOBILIATA uno-due letti affittasi subito. Bramante 6-II, sinistra. 39277 F
MOBILIATA grande, una-due persone, volendo cucina, affittasi presso persona sola, via Udine. Indirizzo Piccolo. 71139 F
MOBILIATA bellissima, ingresso semilibero, uno-due distinti. S. Francesco 34-I. Steffinlongo. 71152 F
MOBILIATA una due persone, vista mare, centro, acqua corrente. Telefono 9663. 20535 F
MOBILIATA pulitissima affittasi anche giorni. Maurizio 3-I, destra. 20539 F
MOBILIATA vicino Stazione Centrale, affittasi prontamente. Anastasio 10-II, sinistra. 71146 F
MOBILIATA elegante affittasi distinto unico. Filzi 17-III, porta 7. 39216 F
MOBILIATA affittasi, ingresso scale, a signore distinto. Via Cadorna 5. 39217 F
MOBILIATA 1-2 persone, vitto, prezzo mite, affittasi. Bellinzona 9, II, destra. 20553 F
MOBILIATA, spaziosa, affittasi con vitto, cura vestiario, trattamento famigliare, presso piccola distinta famiglia. Piazza Borsa 4, p. 11. 20572 F
MOBILIATA soleggiata affittasi distinto, Nordio (ex Gelsi) 9-II, destra. 20516 F
MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, 350 mensili, affittasi. Giulia 25-IV, destra. 71111 F
SIGNORA o signorina cercasi compagna di stanza mobiliata. Via Cavana 7, quarto. 71066 F
STANZA elegante, una-due persone affittasi. Gatteri 45, porta 7. 39240 F
STANZA bella, ariosa, volendo comodo cucina, affittasi. Geppa 16, III. 20559 F
STANZA mobiliata, comodo bagno, affittasi. Genova 11, secondo. 20556 F
STANZA vuota, una persona, affittasi. Donadoni 24, p. 7. 20560 F
STANZA ingresso libero, centro, affittasi. Rivendita tabacchi Ugo Foscolo 24. 71099 F
STANZE una-due affitta studio avvocatile serio, centro. Offerte cassetta 20484 F. Unione Pubblicità. 20484 F
STANZE due soleggiate, vuote, comodo cucina, piazza Imperò. Indirizzo Piccolo. 71105 F
STANZETTA mobiliata affittasi a signorina. Pietro Nobile 4, porta 14. 71138 F
VUOTA presso persona assente tutto giorno. Visitare dalle 14-17. Stuparich 15, mezzanino, sinistra. 71116 F
VUOTA grande, affittasi. Settefontane n. 29, porta 6. 20564 F
VUOTA disobbligata, senza cucina, affittasi, persona sola. Fonderia 4, porta 16. 39303 F
VUOTA grande, ingresso scale, affittasi. Bellinzona 12-II. 71165 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi estivi preparazione esami autunnali. 20534 G
A. A. A. MATEMATICA. Preparazione esami riparazione, licenza. Corsi individuali, collettivi. S. Francesco 28, porta 25. 39175 G
A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 39163 G
A. FUNZIONANO regolarmente i corsi diurni-serali d'ammissione alle prime medie superiori (esami autunnali). Ripetizioni qualsiasi materia. Professori regi. Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 71172 G
DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 39214 G
PIANO lezioni ad allievi principianti. Via Madonnina 17, piano IV. 71107 G
SIGNORINA tedesca laureata offresi insegnamento madrelingua, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 71055 G
SIGNORINA per insegnare l'italiano con nozione sufficiente di tedesco, cercasi per distinta famiglia ungherese. Scrivere in tedesco: Halaszy, Sàndor, Budapest, Vámház ut 2. 39306 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINO scuro fuggito. Rinvenitore riporti verso mancia via Margherita 9-I, porta 7. 20530 H
FOX-TERRIER bianco testa macchiata smarrito. Consegnarlo San Giusto 8-II, ricompensa. 71045 H
PORTAFOGLI smarrito vicinanze via Capitelli. Rinvenitore pregato trattenere denaro portando documenti via Cisternone 25. 71094 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I
A. A. A. A. APPARTAMENTINO due stanze, stanzino, giardino, villetta nuova, affittasi prontamente 180; D'Alviano 22. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 2432 I
A. A. A. A. APPARTAMENTO moderno, stabile nuovo, quattro stanze, accessori, riscaldamento, bagno installato, ascensore, affittasi luglio Franca 16. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 2433 I
A. A. A. A. APPARTAMENTO stabile nuovo, tre stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente 250 Guerrazzi 2B. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 2429 I
A. A. A. A. LOCALE affittasi, via Ginnastica 13. 39226 I
A. A. A. A. MAGAZZINO affittasi, via Corti 3. 39225 I
A. A. A. APPARTAMENTO villa, tre stanze, accessori, proprio giardino, affittasi. Viale XX Settembre 97, pigione occasionale. 27123 I
A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, 2 stanzini, ascensore, pressi Stazione, affittasi lire 220. Telefonare 32436. 39285 I
A. A. A. NEGOZIO affittasi prontamente, stabile nuovo Cologna 12. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 2431 I
A. A. A. QUARTIERE rimesso nuovo, quattro stanze, soleggiato, affittasi prontamente 240 mensili Galleria 5. Informazioni Malis, Carducci 10; telefono 85-02. 2430 I
A. A. APPARTAMENTO due camere, cameretta, veranda, casa pulita, affitto modico, disponibile 1.o luglio via Piccardi 7, portinaia, oppure Amministrazione Locatelli, tel. 40-75. 70994 I
A. A. QUARTIERINO 2 stanze, luce, acqua, gas, casa tranquilla, prontamente affittasi. Tesa 8, lire 161. 39251 I
A. A. STANZE uso ufficio affittansi. Piazza Tommaseo 4. 30271 I
A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, bagno, affittasi, via Milano 27. 39227 I
A. APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi viale III Armata 12. 39228 I
A. APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, bagno e cucina installati, stanzino, 3 poggioli, accessori, affittasi prontamente in via Cicerone 2, I. 20575 I
A. MAGAZZINO a tre fori, dirimpetto caserma via Rossetti, affittasi. Tessèr Zanier, Battisti 23. 71002 I
A. QUARTIERE 4 camere, camerino, affittasi Ghirlandaio 19, Tessèr Zanier Battisti 23. 70998 I
A Barcola affittasi tutto anno camera cucina. Rivolgersi via Bovedo, macelleria Spangher. 70986 I
APPARTAMENTI centro, 4-5 stanze, accessori, affittansi. Ammin. Brunetti, piazza Borsa 4, telef. 45-24. 27116 I
APPARTAMENTI 3 e 4 stanze, prezzo mite, affittansi. Via Rossetti n. 83. 27120 I
APPARTAMENTI bellissimi, 1, 2, 3, 5 stanze, grandi terrazze, massimo conforto, affittansi. Pitteri 4. 71167 I
APPARTAMENTI soleggiati 2, 3 stanze camerino, affittansi prontamente. Rivolgersi lunedì Cadorna 21, magazzino. 71164 I
APPARTAMENTI bellissimi, 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi prezzo mite. Via Giulia 82. 71087 I
APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, massimo conforto, nuova costruzione corso Vittorio Emanuele III, affittasi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 39269 I
APPARTAMENTI 3-4 stanze bagno cucina, da rimettere a nuovo, affittansi. Crispi 56 (Politeama). 39259 I
APPARTAMENTI 2 camere accessori affittansi, Torricelli 7. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2. 39246 I
APPARTAMENTI 2-3 stanze accessori affittansi Cereria 10, 12, Tigor 8. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2. 39243 I
APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, affittansi Gatteri 46 (termosifone), Pacinotti 5. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2. 39242 I
APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, affittansi Udine 2, Commerciale 3, Kandler 5. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2. 39241 I
APPARTAMENTI due splendidi affittansi, tutto sulla via Carducci. I piano: grande sala, 5 stanze, anche uso ufficio-ambulatorio; III piano: 5 stanze. Bellissime terrazze, termosifone, ascensore. Rivolgersi S. Lazzaro 23. 39233 I
APPARTAMENTI bellissimi 4 stanze, bagno, e 3 stanze, accessori, appigionansi. Rossetti 43. 71063 I
APPARTAMENTI 2 e 3 stanze, prezzi convenienti, affittansi. Via Guerrazzi n. 15. 71067 I
APPARTAMENTI 4 e 5 stanze, accessori, bagni installati e termosifone, affittansi. Giulia 25. 71056 I
APPARTAMENTO 6 stanze, bagno installato, vasti accessori, affittasi in casa signorile. Telefonare 44-06. 70879 I
APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, soleggiato, affittasi Ginnastica 41. Tessèr Zanier, Battisti 23. 71000 I
APPARTAMENTO 3 camere, camerino, rimesso nuovo, affittasi, Battisti 23, Tessèr Zanier. 71001 I
APPARTAMENTO signorile soleggiato, affittasi, 4 stanze, bagno, cameretta, accessori, secondo piano, lire 300 mensili. Via Udine 28. 70862 I
APPARTAMENTO signorile, adatto professionista, I piano, 5 stanze, accessori, mensili 350, via Udine 28. 70863 I
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi XX Settembre 75, mezzanino, sinistra. 71160 I
APPARTAMENTO 5 stanze, 3 stanzini, termosifone, ascensore; altro 4 stanze, 2 stanzini, poggiuolo, affittansi, Belpoggio 1 A. 71158 I
APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, soleggiato, affittasi. Vecellio 22-I. 71159 I
APPARTAMENTO 2 stanze, 2 camerini, terrazza, affittasi. Vasari 19-I. 71161 I
APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, affittasi. Via Lavatoio 5, Brunetti, telefono 45-24. 27118 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, veranda, posizione centrale, II o IV piano, affittasi. Amministrazione Brunetti, telefono 45-24. 27121 I
APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, centro, via S. Spiridione 4, IV, affittasi. Brunetti, telef. 45-24. 27119 I
APPARTAMENTO 2 stanze cucina affittasi. Caprin 3-III, presso Sovich. 71135 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittasi, piazza Giacomo Venezian 7 (già XX Settembre n. 79). 39282 I
APPARTAMENTO bellissimo, villa, 6 stanze, accessori, autorimessa, grande terrazza, giardinetto, riscaldamento, affittasi 1.o luglio, 500 mensili. Via Lamarmora, chiavi Rossetti 64. 39286 I
APPARTAMENTO 2 camere ripostiglio bagno, affittasi. S. Giovanni Guardiella 44, tel. 25966. 71123 I
APPARTAMENTO 3 stanze bagno cucina, due poggiuoli, soleggiato, affittasi. Via Ghirlandaio 15. 71134 I
APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, davanti, bagno, cucina, 300 mensili, affittasi. Via Valle 10. 71133 I
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, rimesso a nuovo, soleggiato, affittasi. Via Pitteri 6. 71131 I
APPARTAMENTO 4 stanze sulla riva, con balcone, cucina, accessori, affittasi. Via Lazzaretto Vecchio 5-I. 71132 I
APPARTAMENTO 4 stanze accessori affittasi 278 mensili. Carducci 32-IV. 39318 I
APPARTAMENTO 6 stanze accessori affittasi 323 mensili. Maiolica 16-III. 39319 I
APPARTAMENTO 4 stanze affittasi 223 mensili. Caccia 6-III. 39320 I
APPARTAMENTO 3 stanze affittasi 158 mensili. Sorgente 9-I. 39321 I
APPARTAMENTO 5 stanze accessori affittasi. XX Settembre 46-I. 39322 I
APPARTAMENTO 5 stanze accessori, massimo conforto, riscaldamento centrale, affittasi via Rossini 2. 30270 I
APPARTAMENTO mobiliato 3-4 stanze, cucina, bagno, telefono, primo piano, centrale, affittasi. Telefonare 59-07. 39258 I
APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, bagno, cucina, ascensore, termosifone autonomo, affittasi. S. Nicolò 33. 39254 I
APPARTAMENTO nuovissimo signorile 6 stanze, massimo conforto, poggiuolo, propria terrazza, vista bellissima mare, affittasi grattacielo piazza Malta VI piano. Visitare chiedendo portiere. Telef. 32575. 39253 I
APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 6 stanze, riscaldamento autonomo, ascensore, terrazza, affittasi, Cicerone 8, quarto, telefono 32-575. 39252 I
APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi Salita Trenovia 11. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2. 39245 I
APPARTAMENTO 2 stanze accessori, giardino, affittasi, via Margherita. Rivolgersi via Pindemonte 4, pianoterra, Gilli. 39244 I
APPARTAMENTO Settefontane 31, due eventualmente tre stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. 71037 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, giardino, riscaldamento, affittasi, viale III Armata 14. 39224 I
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, prezzo modesto. S. Francesco 38, quarto. 71050 I
APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, prezzo conveniente, appigionasi prontamente. Corso Vitt. Em. 45-V. 71049 I
APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, splendida terrazza, prezzo conveniente, appigionasi. Via Monte 19. 71052 I
APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze, accessori, completamente nuovo, adatto anche per due famiglie, affittasi. Rittmeyer 4. 71057 I
APPARTAMENTO 2 camere, cucina, prezzo conveniente, affittasi. Galilei 15, mezzanino. 71058 I
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, appigionasi. Giulia 65, stabile nuovo. 71062 I
APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, prezzo modico. XX Settembre n. 68. 71064 I
APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze, accessori, appigionasi. Cavana 15-I, sinistra. 71068 I
APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, accessori, appigionasi. Machiavelli 17. 71051 I
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, stanzino, bagno, affittasi, via Galilei n. 5. 39229 I
APPARTAMENTO casa moderna 4 stanze, accessori, bagno installato, poggiuoli, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi via Ventiquattro Maggio 6, imbocco piazza Oberdan. 70604 I
APPARTAMENTO 4 camere, cucina, mensili 300, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 20502 I
APPARTAMENTO 4 stanze accessori, prezzo conveniente, appigionasi. Stuparich 17. 71059 I
BOTTEGHE sul corso Vittorio Emanuele III, affittansi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 39268 I
CAMERE due o tre, cucina, orto, affittasi. Vicolo Ospedale Militare 21. 20523 I
CAMERE due stanzetta cucina soleggiato, affittasi prontamente. Scorcola Coroneo 750. 71115 I
CASETTA campagna affittasi, 1-2 camere, cucina, acqua, gas, orto, pollaio. Scala Santa 364, quarta fontana. 39265 I
FARRA d'Isonzo villa affittansi due alloggi ciascuno 4 stanze, bagno, cucina, accessori, acqua corrente, luce elettrica, uso giardino orto. Annue lire 2500 ciascuno. Rivolgersi sig. Carlo Ballaben, Farra d'Isonzo, o Trieste tel. 42-36. 38946 I
GARAGE dispone 45 posteggi Box, affittasi, 35 in più. Telefono 8705. Conti N. 1 a. 27124 I
LOCALE bellissimo, con ampio retrobottega, affittasi prezzo mite. Via Giulia 82. 71086 I
LOCALI d'affari, pianterreno, spaziosi, riscaldamento centrale, servizi igienici autonomi; altri minori; affittansi piazza Tommaseo, via Borsa, via Canalpiccolo. Rivolgersi via Borsa 2, piano II, stanza 31. 39211 I
MAGAZZINO angolo prezzo minimo affittasi. Via Giustinelli 6. 70853 I
MAGAZZINO posizione centrale, affittasi. Via Mazzini 3, Amm. Brunetti, telefono 45-24. 27117 I
MAGAZZINO affittasi 680 annue, Fornace 8. 39317 I
NEGOZIO piccolo, centralissimo, affittasi, piazza San Giovanni 4, telefono 26988. 71030 I
PARTE di vasto locale cedesi. Posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 39312 I
QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno installato, cucina modernissima, casa nuova, ascensore, affittasi. Valdirivo 21. 20243 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, via Udine 75, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 20501 I
QUARTIERE bellissimo soleggiato, 2 stanze, cucina, affittasi. Piccardi 15. 71028 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, giardino, affittasi Roiano 459 (Villa Rocco). Tessèr Zanier, Battisti 23. 70999 I
QUARTIERE da 3 stanze e accessori, in stabile moderno, posizione centrica, soleggiato, affittasi per 1.o luglio. Via Aleardi 4. 39185 I
QUARTIERE camera camerino cucina affittasi. Alfieri 17, porta 18. 71168 I
QUARTIERE villa 4 stanze, conforto, veranda, giardino, tutto soleggiato, affittasi agosto Barcola Bonafata 28. 71122 I
QUARTIERE 4 stanze, accessori, pressi Stazione Centrale, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 20566 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, camerino bagno, poggiuoli, affittasi. Donadoni 5-II, sinistra. 71125 I
QUARTIERE cercasi o scambiasi, camera e cucina, paraggi piazza Perugino Settefontane. Rivolgersi Settefontane 59, macelleria. 71078 I
QUARTIERE in villa affittasi, tre stanze, cucina, lire 150, mensili, Vicolo degli Scaglioni 267. Telefonare 78-29. 39261 I
QUARTIERE 3 camere cameretta cucina, giardino, terrazza, cantina, affittasi. Via Porta 24. 39218 I
QUARTIERE affittasi causa partenza 1.o settembre. Via Roma 12-III. 39215 I
QUARTIERE Capitelli 4-II, quattro stanze e cucina, affittasi prontamente. 71038 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, accessori, affittasi. Alfieri 2, pianoterra. 71071 I
QUARTIERE 3 stanze, accessori, rimesso nuovo, affittasi prontamente. S Michele 26-I. 71073 I
QUARTIERE 3 stanze accessori, soleggiato, arioso, affittasi prontamente. S. Michele 33-II. 71074 I
QUARTIERE 3 stanze accessori affittasi prontamente. Canova 9. 71075 I
QUARTIERE soleggiato, 2 camere, camerino, accessori, fermata tram, via Giulia 54, affittasi 1.o luglio. 39230 I
QUARTIERE 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, mensile 250, via Donadoni 1, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 20503 I
QUARTIERE soleggiato tre stanze, mensili 204, affitto prontamente via Montecucco 37. 2436 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, bagno, terrazza, giardino, comfort, affittasi. Roiano Scalasanta 215. 20548 I
QUARTIERI camera e cucina, pigioni bassissime, soleggiati. Via Commerciale 65-67. 2434 I
QUARTIERINO 2 camere camerino cucina accessori. Viale Regina Elena 23. 39221 I
QUARTIERINO stanza cucina, appezzamento terreno, affittasi prontamente. Roiano Verniellis 470. 71072 I
STANZE due Roma 26-II, uso ufficio, sartoria, affittansi prontamente. 71039 I
VILLA 3 stanze, stanzetta, bagno, splendido giardino, Buonarroti, affittasi 350 trattabili. Telefonare 6500. 71143 I
VILLA. Appartamento signorile, 6 stanze, ricchi accessori, riscaldamento autonomo, corrente industriale, bagno moderno installato, terrazza con doccia, tutto nuovo, giardino ombroso, affittasi subito. Pendice Scorcola 339, Villa Maria. Accesso: Scala Pauliana oppure via Commerciale 31, strada privata. 39172 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato cercasi, camera cucina, eventuale salotto, distinto indipendente, anche periferia. Risposte dettagliate entro 5 luglio. Cassetta 20496 L, Unione Pubblicità.
CALZOLAIO cerca casotto anche pagamento. Indirizzo Piccolo. 71122 L
QUARTIERINO o camera focolaio cercasi signora distinta. Indirizzo Piccolo. 71113 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A prezzo convenientissimo troverete travi legno, tavole ottima qualità, dimensioni varie, presso cantiere demolizioni piazza Pozzo Mare (dietro Palazzo Comunale). 20223 M
A. DISPONIBILE partita mattoni (pierecotte) prezzo convenientissimo presso cantiere demolizioni piazza Pozzo del Mare. 20223 M
A. FINESTRE, porte, portoni, inferriate, ferramenta in genere, grondaie, tubi e tutto quanto occorre per costruzioni troverete a prezzi convenientissimi presso cantiere demolizioni piazza Pozzo Mare. 20223 M
A. LAMIERE, cantonali, travate, tubi, pompe, pulegge, ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 69987 M
A. MACCHINA fabbricazione yogurt vendesi occasione. Via Diaz 5-IV. 71081 M
A. MACCHINA cucire buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13-III, porta 8. 20519 M
A. TUBI seminuovi 1.25 per 2 vendonsi. Kobal, Guardiella Farneto 1318. 71044 M
AMPLIFICATORE 10 Watt due dinamici vendonsi occasione. Visitare lunedì Commerciale 15. 71162 M
BAGNO vasca scaldabagno Junker vendonsi. Brunner 12. 71082 M
BERKEL usate 1200. Scrivere Cassetta 20000 M, Unione Pubblicità. 20000 M
CALESSINO domatrice ottima, due ruote gommate, gnimenti cavallo, vendonsi occasione. Telefonare 9319. Scrivere: Iacobacci, Carducci 2. 39299 M
CARROZZELLA doppio fondo passeggio vendesi. Via Galleria 19, porta 10. 71150 M
CARROZZELLA da vendere. Strada Guardiella 8, pianoterra. 71130 M
CARROZZELLA sport vendesi occasione. Via Stoppani 5-I. 71093 M
CARROZZELLA per bambini marca «Naether» vendesi. Commerciale 5, officina. 39263 M
CARROZZELLA Naether, quasi nuova, vendesi. Piazza San Giovanni 4, Leban. 39310 M
DIVISE ufficiali statura media vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20517 M
GRAMMOFONO-valigia fortissimo, dischi singoli, lire 2, vendo. Valdirivo 2, portineria. 20549 M
GRAMMOFONO valigia americano vendesi. Crispi 55, porta 3. 71091 M
INCENERITORE carreggiato e tenda d'accampamento 6 per 4 vendonsi occasione. Cossutti, Maiolica 14. 71070 M
LAMPADE, ventilatore, motorino per barca, vestiti tela uomo, vendonsi. Zonta 9, III, p. 8. 20547 M
LENZUOLA lino finissimo, matrimoniali, tela battista; bagno completo germanico; valigie cuoio; coltrinaggi ecc., vendonsi. Corso Vitt. Em. 41, porta 10. 20565 M
MACCHINA spola rotonda, seminuova, carrozzella bambini, vendonsi. Via Bosco 18, p. 6. 20563 M
MACCHINA fotografica Zeiss Kolibri, binoccolo Zeiss binoctar, grammofono «Voce Padrone» valigia grigia lusso, dischi fonogiotta inglese vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71147 M
MACCHINA Singer garantita, vendesi lire 120. Settefontane 12, interno, sinistra. 20541 M
MACCHINA Singer, spola rotonda, cinque cassetti, perfetta, vendesi occasione. Istituto 12, ultimo. 20545 M
MACCHINA scrivere ufficio, lire 400, altra portatile 250, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 20536 M
MACCHINA spola rotonda, perfetta, vendesi occasione. Giuliani 14, I, sinistra. 20547 M
MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno, senza anticipo, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 20524 M
MOTORE verticale stabile ad olio pesante (semi Diesel) «Satima» tipo D-M, di 12 HP. effettivi, vendesi. Informazioni: Laboratorio di falegnami, Sturie, Aidussina. 20393 M
OBBIETTIVI Rietschel, Rodenstock luminosissimi, apparecchio treppiede 12 per 24 cent., altro a specchio 9 per 12, altro ingrandimenti luce naturale preciso fino 30 per 40 cent. Via Navali 17, pomeriggio. 39283 M
PECHINESE giovane vendesi. Prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 39293 M
PIATTI argento Restaurant usati vendonsi. Lunedì, XX Settembre 88, porta 17. 71153 M
PORTONCINO ferro, rete 95 per 205, nuovo, Remington Mod. 10 (700), vendonsi. Luciani, Cologna 242. 39249 M
RADIOGRAMMOFONO Telefunken 5 valvole vendesi. Paduina 11, porta 26. 71100 M
SCALA ferro 23 gradini, diametro 1.32, metà prezzo vendesi. Piazza Borsa 7-I. 39307 M
SCALDABAGNO Junkers, lavandino, colapiatti, tutto in ottime condizioni vendonsi. Rivolgersi via Valdirivo 2-I, destra. 71065 M
SCALDABAGNO a legna 60, racchetta tennis 18, quadro vendonsi. Trento 1-II, destra. 39238 M
VESTITO uomo lana grigio, calzoni neri, ottimo stato, persona robusta, vendonsi. Feroli 3-III, sinistra. 39276 M
VESTITO uomo marrone finissimo, statura alta, vendesi causa non ritirato. Piccardi 24 A, I. 71173 M
VESTITO grigio uomo, statura media, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39308 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. FOTOGRAFICA, dischi, orologi guasti, binoccolo comperansi. Timeus 9, negozio. 71163 N
BAULE-armadio seminuovo cercasi. Offerte Cassetta 20495 N, Unione Pubblicità. 20495 N
BILANCIA pesapersone per adulti, sistema «Romano», acquistasi occasione. Cassetta 20401 N Unione Pubblicità. 20401 N
BINOCCOLO prismatico Zeiss, Goerz o Leitz d'occasione cercasi. Cassetta 20472 N, Unione Pubblicità. 20472 N
CASSAFORTE vano utile 60 per 45 per 40 cercasi. Indirizzare dettagliatamente Salerno poste Trieste 3. 71101 N
FOTOGRAFIE aviazione guerra austro-ungarica, biografie diari piloti, pubblicazioni, giornali trattino aviazione guerra acquistansi. Indirizzo Piccolo oppure offerte Cassetta 20384 N, Unione Pubblicità. 20384 N
MOTORE stabile da 2-3 HP., a benzina, cercasi. Lodovico Urbani, carraio, S. Maria di Sesana 2. 71080 N
MOTORE fuoribordo 5-10 HP. cercasi. Indirizzo Piccolo. 71155 N
MOTORE elettrico 3 e mezzo 4 HP., acquisterebbesi. Cooperativa, Beccaria n. 8. 71121 N
PERSIANE usate nove prezzi 88 per 130 circa acquisterebbonsi. Capuano 8, Tomicich. 71110 N
QUADRI olio paesaggi, fini, tappeto persiano fino comperansi. Offerte: Cassetta 20487 N. Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. AI vecchi prezzi cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, fabbricazione propria. Ginnastica 21. 0020369 NN
A. A. MOBILI moderni, tappezzerie: Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 20246 NN
A. APPROFITTATE: prezzi ribassati mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 20432 NN
A. FABBRICA mobili Fratelli Maranzana: matrimoniali, pranzo, assoluta convenienza. XX Settembre 100. 20528 NN
A. MATRIMONIALE, pranzo, cucina ultimo modello, divano, singoli mobili vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, primo. 39262 NN
APPROFITTATE! Ultimi giorni liquidazione matrimoniali garantite prezzi bassissimi. Via Imbriani 16 (angolo via Carducci). 8937 NN
ARMADIONE smontabile metri 2.55 vendesi 350. Indirizzo Piccolo. 71079 NN
BAR completo, banco, armadio, macchina «Eterna Mignon», tavoli, seggiolini, stufe gas, tavolo ping-pong ed altri mobili, vendonsi causa trasloco. Piazza Borsa 8, II p. 27114 NN
CAMERA matrimoniale ordinata, modernissima, noce, vendesi. Facilitazioni. Corridoni 21, falegname. 20573 NN
CAMERA ordinata vendesi, mancato matrimonio. Via Ghirlandaio 30, porta 15. 39290 NN
CAMERA matrimoniale, pranzo, cucina stile novecento, diversi mobili, accessori, rivolgersi da domani ore 10-12, 4-6, Beccaria 11-V. 71029 NN
CAMERA tre porte, ordinata 2600, vende falegname 1900. Riguti 49. 20531 NN
CUCINA usata completa prezzo mite vendesi. Androna Gusion 3-III. 39287 NN
CUCINA, scrivania, americana, studio, stanza pranzo, vendonsi. Ginnastica 42, II, sinistra. 20568 NN
CUCINA, bollitore, orologio regolatore, tavolino lire 160, copertore nuovo due piazze ricamo macchina lire 150, vendonsi. Mirti 8, porta 20. 39267 NN
CUCINA nuova solida garantita occasione grande vendesi. Toti 9-I. 71053 NN
CUCINA e sparherd vendonsi. Coroneo 9, quinto. 39223 NN
CUCINA usata ottimo stato vendesi. Via Porta 24. 39324 NN
DENTISTI: poltrona ambulatorio usata vendesi occasione. Rivolgersi Riva Nazario Sauro 10. 39311 NN
LETTO e comodino lire 70 vendonsi in giornata. Giulia 76, porta 24. 39269 NN
LETTO Impero, molla, comodino, cassettone, macchina scrivere americana vendonsi. Ascoli 5-II. 39301 NN
LETTO ottimo, materasso lana, nuovo, vendonsi. Riva Grumula 2-II, sinistra. 71144 NN
LETTO, sgabello, lavamano moderni, faggio, custa materasso lana vendonsi. Ginnastica 48-II, porta 9. 39316 NN
MATRIMONIALE pero africano, nuova; pappagallo giovane, vendonsi. Ponzanino 3-III, angolo Industria. 39297 NN
MATRIMONIALE viennese bellissima materassi lana vendonsi. Corso Vitt. Em. 21-II. 71170 NN
MATRIMONIALE 3 porte, noce, vendesi straoccasione. Vasari 7, corte, falegname. 20550 NN
MOBILI diversi da vendere. Presentarsi dalle 9-11, S. Silvestro 1. 39302 NN
MOBILI diversi usati vendonsi. Esclusi rivenditori. Rione Re 322. Visitare 10-16. 71114 NN
PIANINO Stingl quasi nuovo vendesi causa partenza. S. Lazzaro 20, porta 12. 71127 NN
PIANINO Magrini, con rete metallica, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71089 NN
PIANINO o mezzacoda acquistasi prontamente contanti se occasione. Cassetta 20576 NN Unione Pubblicità. 20576 NN
PIANO marca «Erste Produktivgenossenschaft Wien», perfetto, come nuovo, vendesi straordinaria occasione. Fabbrica stampi, largo Nicolini 2. 71069 NN
PRANZO occasione, ottimo stato, vendesi trasloco. Indirizzo Piccolo. 39296 NN
QUADRI autore stile '900, libreria, scrivania vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 20537 NN
STANZA pranzo, salotto adatto anticamera medico o fine sartoria, altri mobili vendonsi, esclusi rivenditori. Diaz 2. 39210 NN
SALOTTI (2), materassi crine animale, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 20567 NN
TAVOLO pranzo noce allungabile, argentiera, sedie, vendonsi. Rossetti 16, porta 12. 0020464 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin. Mazzini 40. 40 O
ACQUISTO scambio argenteria oro orologi brillanti polizze. Spina, via Imbriani 2. 70740 O
APPARECCHI radio usati qualsiasi marca, sostituiamo ottime condizioni con ultime creazioni Philips Radio. Rivolgersi presso A.R.P.A., Imbriani 16, telefono 8630. 39087 O
ARGENTO oro brillanti orologi compero scambio pago massimi, occasione cresime. Oreficeria Canarutto, piazza S. Giovanni 4. 20521 O
SERRAMENTI porta, finestra, gradini, materiali demolizione vendonsi occasione. Via Udine 21. 70593 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABBISOGNANDOCI rappresentanti ovunque, stipendio, provvigione. Fernet Bracco, Ariberto 19, Milano. 5410 P
PIAZZISTA attivo introdotto commestibili affini vendita vini, nonchè ragazza trattoria cercansi. Indirizzo Piccolo. 71103 P
SERIA ditta rappresentanze cerca produttore introdotto uffici piazza e un viaggiatore Venezia Giulia. Cassetta 20532 P, Unione Pubblicità. 20532 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. SCAMBIO marino vendesi. Caffè Firenze. 39213 Q
AUGUSTA seconda serie, Balilla lusso, Fiat 1500, 509 Berlina, Fiat 500, camioncino Ford con cabina aerodinamica, portata q.li 9, vendonsi. Garage Vittoria, Palestrina 3. 20554 Q
AUGUSTA Balilla acquistasi da privato occasione. Offerte: Cassetta 20481 Q, Unione Pubblicità. 20481 Q
AUGUSTA berlina ottima vende privato prezzo occasione. Esclusi mediatori. Scrivere: Cassetta 20491 Q, Unione Pubblicità. 20491 Q
BALILLA quattro marce quasi nuova vendesi privato. Autorimessa viale Regina Elena 1. 39279 Q
BERLINA 509 terza serie, ottimo stato, vendesi. Zovenzoni 7, garage. 39220 Q
BICICLETTA seminuova uomo vendesi. Molinovento 116, ultimo. 39266 Q
BICICLETTE (due) uomo, una donna, belle, vendonsi. Carpison 14, trattoria. 20542 Q
CABRIOLET Balilla, perfetto stato, vendo anche ratealmente. Cassetta 20571 Q Unione Pubblicità. 20571 Q
CAMIONCINO Fiat 520 come nuovo vendesi occasione. Giulia 37, Cucco. 71108 Q
FORD: autocarri portata quaranta, trenta quintali; camioncini dieci e dodici quintali, occasioni. Trucktractor, via Gelsomini 6. 20574 Q
GILERA 500 vendesi. Cologna 50. 71137 Q
MOTO 175 N. S. U. perfetta vendesi. P. Revoltella 15. 39275 Q
MOTO Benelli 175 vendesi occasione. Via U. Foscolo 38-IV, Pavan. 39208 Q
MOTO Frera 500 vendesi. Via Cologna n. 50. 39264 Q
MOTOCARROZZINO occasione vendesi giornata. Visitare 10-12, Molino Vapore 6. 71054 Q
MOTOCARROZZINO B.S.A. seminuova lire 5800. S. Tecla 10-III. 71040 Q
MOTOLEGGERA Bianchi 175 vendesi straoccasione. Via Cologna 11, Garage Impero. 71154 Q
NOLEGGIO libero senza autista assicurasi responsabilità civile Balilla lire 1000 tutto compreso. Rivolgersi Agenzia Abeille, Mazzini 30. 20471 Q
NORTON con o senza carrozzino vendesi. Via Istria 1, panificio. 20520 Q
TASSAMETRO per servizio pubblico vendesi. Indirizzo Piccolo. 71090 Q
509 acquisterei se vera occasione, esclusi mediatori. Cassetta 20558 Q Unione Pubblicità. 20558 Q
509 terza serie vendesi occasione. Sara Davis 19. 39343 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. BAR-gelateria ottima occasione cedesi subito. Telefonare: 5049, lunedì. 1000 R
A impiegati ammogliati, anche privati, prestiti immediati. Assoluta riservatezza. «Finanziaria». Sanmarco 2081, Venezia. 20114 R
A piccola azienda bene avviata apporterei capace collaborazione e modesto capitale. Offerte Cassetta 20396 R Unione Pubblicità. 20396 R
ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale, prestiti impiegati, negozianti, operazioni rapidissime: Prestibank, Foscolo 9. 39295 R
BUFFET ottima posizione vendesi eventualmente darebbesi in consegna. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 39222 R

Ieri, dopo brevi sofferenze, mancò all'affetto dei suoi cari il nostro adorato

ANTONIO POLIS

negoziante

lasciando nel più profondo dolore la moglie **FRANCESCA** nata **REJA** e le figlie **MARIA** e **LUCIA**, che partecipano tale perdita a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.

I funerali seguiranno lunedì 21 corrente, alle ore 10, partendo dalla casa N. 17 di via dell'Istria.

In pari tempo si ringraziano tutte quelle gentili persone che prenderanno parte al nostro dolore.

Trieste, 19 giugno 1937-A. XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

RINGRAZIAMENTO

I fratelli **Serafini** e **Famiglie** ringraziano commossi le autorità e quanti vollero partecipare al loro immenso dolore onorando la memoria della loro indimenticabile

MAMMA

Cormons, 19 giugno 1937-XV.

CARTOLERIA-libreria acquistasi. Offerte dettagliate. Cassetta 20494 R, Unione Pubblicità. 20494 R
CREDITI incassa ragioniere con senza cambiali, inizia pratiche senza anticipi. Sonnino 18-III. 20518 R
DISPONIBILI 15-20 mila affari commerciali brevi. Telefono 5757, Ferfoglia. 39300 R
DITTA seria, avviata, cerca persona, eventualmente pensionato o signora vedova, comunque disponga capitale per collaborazione verso adeguato interesse e stipendio mensile, ottime possibilità di reddito. Serie offerte: Cassetta 20411 R, Unione Pubblicità. 20411 R
INDUSTRIA fortemente redditizia, nel massimo sviluppo, cerca capitalista 30-50.000, garantite, scopo aumentare importanti forniture. Cassetta 20522 R Unione Pubblicità. 20522 R
PRIMARIA casa mode confezioni signora, completo arredamento, centro città Veneto, cedesi. Fratin, Casella 295, Padova. 5411 R
RISTORANTE avviatissimo, affarone, massima serietà, vendesi. Offerte: Cassetta 20468 R, Unione Pubblicità.
RIVENDITA tabacchi in consegna cercasi. Offerte Cassetta 20466 R, Unione Pubblicità. 20466 R
SALONE per signora posizione centralissima cedesi per altri impegni. Causi, Gorizia, corso Verdi 47. 979 R
STUDIO fotografico vendesi o affittasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 39291 R
TRATTORIA giardino occasionissima vendesi 7 mila. Slataper 1-IV, destra. 20527 R
10-15.000 garantitissime, buon utile, restituzione 500 mensile, cercansi. Offerte: Cassetta 20387 R, Unione Pubblicità. 20387 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. VILLA vendesi, due quartieri da 3 camere, cameretta, bagno, accessori, vasta terrazza, 1000 mq. terreno, esente tasse. Indirizzo Piccolo. 39304 S
A Barcola vendesi permutasi con casetta più piccola, vicinissima città, casa 7 vani, comodità moderne, giardino, boschetto. Indirizzo Piccolo. 71088 S
AFFARONE: casa centro tre facciate, 92 finestre, rendita 45.300, vendesi 538 mila. Cassetta 20533 S, Unione Pubblicità. 20533 S
CASA buona rendita quartieri piccoli vendesi. Cassetta 20460 S, Unione Pubblicità. 20460 S
CASA villa nuova, esente tasse, quattro abitazioni piccole, vendesi causa trasferimento colonia. Via Scorcola 17 (543), primo. 39189 S
CASETTA paraggi città, fino 15.000, acquisterebbesi. Offerte dettagliate: Cassetta 20467 S, Unione Pubblicità.
CASETTA rendita comprerebbesi, disponendo lire 40.000. Offerte: Cassetta 20485 S, Unione Pubblicità. 20485 S
CASETTA 4 vani soffitta vendesi causa partenza. Revoltella 555, penultima fermata tram 11. 20021 S
CASETTA vigna vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 71084 S
CASETTA città vendesi. Rivolgersi rag. Sterpin, XX Settembre 1. 39298 S
CASETTA vendesi due quartieri con fondo, restaurata, vuota. Settefontane 262. 20515 S
IN Jugoslavia, luogo di villeggiatura, confine italo-jugoslavo, vendesi casa-ristorante con locali commerciali, giardino, terreni, eventualmente boschi con piazzale legnami al binario raccordato, tutto giacente vicino stazione ferroviaria. Offerte: Carlo Serini, Logatec. 39219 S
META' valore vendesi splendida tenuta Portorose, adatta anche alberghiero. Chiaruttini, Vasari 1. 39231 S
OPICINA vendonsi appartamenti 3 e 4 stanze, accessori, calefazione, comfort, posizione pregiata, fermata tranvia; prezzo 35.000 a 55.000 secondo il piano. Dann, Rossetti 5; orario 15-17; telefono 62-27. 2428 S
QUARTIERE condominio, 4 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi o vendesi, via Donadoni 27. Informazioni: Amministrazione Campo S. Giacomo 11 b. 71047 S
STABILE metà vendesi lire 80.000, paraggi Perugino, Trattoria angolo Canova-Pietà. 71095 S
STABILE centrale acquistasi contanti 800.000 oppure uno 500.000 altro 300 mila. Trattative proprietario. Cassetta 20512 S, Unione Pubblicità. 20512 S
STABILE grandioso centro vendesi 250 mila, rendita 13 percento. Cassetta 20508 S, Unione Pubblicità. 20508 S
STABILE centrale vendesi 380.000, rende 10 percento. Cassetta 20510 S, Unione Pubblicità. 20510 S
STABILE sei alloggetti, più locale affari Chiadino S. Luigi, rende 6.600, vendo buone condizioni. Madonna del Mare 6, secondo, porta 6. 27113 S
TENUTA splendida 100 ettari vendesi 650.000. Cassetta 20510 S, Unione Pubblicità. 20510 S
TERRENO per casetta vendesi, con materiale, paraggi Fabio Severo. Caffè Firenze. 39212 S

Lontano dalla Sua cara Trieste, il giorno 2 corr. ha cessato di vivere

Alessandro Kessissoglù

professore di violino

A quanti lo conobbero e lo amarono partecipano le addolorate famiglie **KESSISSOGLU', CLEVA, IASBITZ-TASSO**

Newark (America) - Trieste, li 20 giugno 1937-XV.

Il giorno 17 corrente, si spense

Silvia Wassermann ved. Cova

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i figli cap. **LODOVICO** (assente) e rag. **LUCIANO**, in unione agli altri congiunti.

Trieste, 20 giugno 1937.

Il presente serve da partecip. diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

TERRENO per costruzione da vendere, bella vista al mare. Via Costalunga n. 80. 39248 S
VILLA e vasto parco vendonsi a Portorose. Facilitazioni pagamento. Per informazioni rivolgersi Istituto Credito Istriano, Pola. 916 S
VILLETTA nuova due quartieri, vista al mare, garage, esente imposte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20427 S
VILLETTA 3 stanze, stanzino, cucina, cantina, conforto, vendesi occasione. Via Eremo 188. 71124 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

CAMERA cucina affittasi mesi estivi Carnia. Informazioni: Guerrazzi 9-II, destra. 39294 T
DOLOMITI: Pensione San Cassiano, 1537 metri, paesaggio incantevole, servizio cucina curatissimi, pensione completa compreso servizio tasse lire 25. Indirizzo: Pensione San Cassiano, Valbadia. 71136 T
DOLOMITI Primiero, Villeggiatura incantevole. Alberghi ville, appartamenti. Rivolgersi Concorso forestieri. 5380 T
PAULARO, Albergo Impero (Carnia), moderno, posizione incantevole, acqua corrente, bagni, garage, ottima cucina. Pensione completa 16-17. 4600 T
PORTOROSE appartamento mobiliato tutto conforto, acqua corrente, affittasi. Telefonare 7322. 39239 T
PREVAL 57, villeggiatura ottima, stanze a nuovo, giardino; prezzi miti 942 T
VILLEGGIATURA Chiusaforte, Albergo «Pesamosca», ferrovia Udine-Tarvisio. Prezzi modici. Informazioni: Bar Venier. o direttamente. 71085 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

GRAZIOSA 28-enne, ragioniera, massaia, 70.000, sposerebbe professionista, statale, ufficiale, 30-42-enne. Tessera postale 525031, fermo posta, Gorizia. 20477 U
VEDOVA senza figli, presenza, affettuosa massaia, casa bene arredata, modesto capitale, sposerebbe 40-50-enne distinto, colto, posizione sicura. Serietà. Cassetta 20386 U, Unione Pubblicità. 20386 U
39-ENNE solo, industriale, capitale 50 mila, quartiere arredato, sposerebbe signorina o vedova ottima moralità, adeguate condizioni finanziarie. Massima serietà, anonime cestinansi. Cassetta 20482 U. Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. A. RATE scarpe uomo e donna a prezzi convenientissimi, 5 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 1000 V
A. A. A. RICORDATE che i migliori vestiti confezionati e su misura, troverete pagando 5, 7, 10 lire settimanali, soltando presso G. Kleinmann, via Rossini 16. 1000 V
A. A. CAMICERIE, maglierie, cravatte, bretelle, costumi scarpe cuffie bagno, pigiami, calzoni lino, vestaglie uomo donna, articoli finissimi provenienti fallimento, prezzi liquidazione. Corso Garibaldi 8. 20474 V
«UNITA Fortior»: informazioni, investigazioni, accertamenti, disbrigo affari-pratiche. Roma 26. 39250 V
VERTENZE imposte, tasse, fedecommessi, usufrutti, sistemazioni tavolari, prestito redimibile, successioni, passaggi proprietà svolge cav. Claudio, via Roma tre, primo. 71149 V

DOMANI AL NAZIONALE
eccezionale debutto della **Compagnia Stabile Triestina della Commedia Musicale**
ANGELO CECCHELIN
che presenterà
RIGOLETTO
Commedia folcloristica in 2 quadri di ANGELO CECCHELIN
PERSONAGGI:
Giusto Gobbetti, detto Rigoletto . . ANGELO CECCHELIN
Gilda, sua figlia . . . Jole Silvani
Toio, detto «El pek de Mantova» . . Menotti Fulvio
Sparasusini, l'esponente della «mafia» Virgilio Masè
Maddalena, sua degna sorella . . Anna Carpi
Franzele Bevandela . . . Enrico Bartol
Gigi Rampigamuri . . . Nino d'Artena
Gisella . . . Maria Fulvio
Marietina . . . Bianchina Greni
Valeria . . . Lea Bartol
Silvietta . . . Silvia Balbi
Teresina . . . Nella d'Alba
La comare . . . Lea Bartol
El compare . . . Pino Nelli
Una guardia . . . Giulio Greni
Il guardiano delle carceri . . . Nino d'Artena
Popolani e popolane - L'azione si svolge sulla scalinata di Santa Maria Maggiore.
Canzoni e cori folcloristici - Grandiosa messa scena del prof. Giacomo Rossi.
Direttore d'orchestra: **maestro Giorgio Ballig**
Sullo schermo: Il più giallo fra i romanzi di Edgar Wallace
L'albergo del terrore
con **MAISIE GAY - ANNE GREY**

Per le vostre vacanze
Visitate le GROTTE di POSTUMIA
ABBAZIA BRIONI GRADO PORTOROSE
Informazioni e prospetti alle AZIENDE DI CURA
GRADO - PENSIONE MARICCHIO, ogni conforto.
- ALBERGO WARNER, casa familiare, acqua corrente.
Chiedete prospetti illustrati

DA DOMANI
Calzature abed FANTUZZI
A PREZZI MERAVIGLIA
PIAZZA GOLDONI 7 — PONTE FABRA 2